

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PRATO**

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
2012**

INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

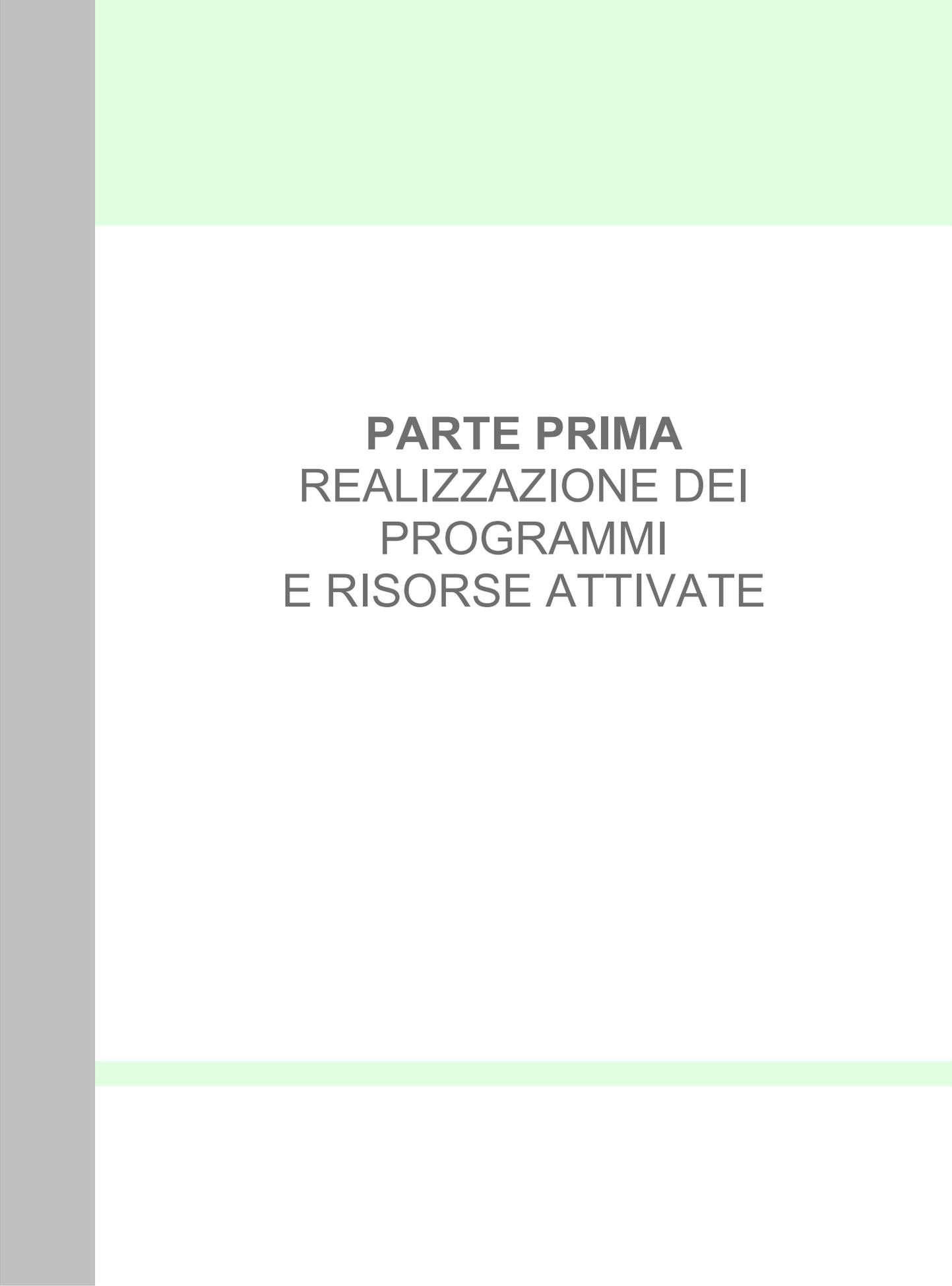
Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	4
Risultato di parte corrente e in c/capitale	5
Programmazione e valutazione dei risultati	6
Fonti finanziarie e utilizzi economici	7
Le risorse destinate ai programmi	8
Le risorse impiegate nei programmi	9

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi	10
Lo stato di realizzazione dei programmi	12
Il grado di ultimazione dei programmi	15
Programmazione politica e gestione	18
Affari generali	20
Personale e organizzazione dell'ente	21
Sistema informativo ed informatico	22
Bilancio e gest. economico finanziaria	23
Entrate tributarie proprie	24
Istruzione pubblica	25
Cultura e beni culturali	26
Turismo e promozione dell'immagine	27
Sport	28
Lavori pubblici	29
Urbanistica, progr. territ., aree prot.	30
Ambiente	31
Caccia e pesca	32
Difesa suolo-permessi-protezione civile	33
Cittadinanza sociale e azioni di pace	34
Agricoltura	35
Polizia provinciale	36
Formazione	37
Trasporti	38
Direzione generale	39
Politiche valorizzaz. ente e territorio	40
Politiche attive del lavoro	41
Sviluppo economico e marketing territor.	42
Università, ricerca, politiche comunitat	43
Avvocatura e affari legali	44
Segreteria e uffici del consiglio	45

Motorizzazione	46
Programmazione delle entrate e rendiconto 2012	
Il riepilogo generale delle entrate	47
Entrate tributarie	48
Contributi e trasferimenti correnti	49
Entrate extratributarie	50
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	51
Accensioni di prestiti	52
PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI	
Identità dell'ente	
Rendiconto e principio contabile numero 3	53
Profilo istituzionale e socio-economico	54
Disegno strategico e politiche gestionali	55
Politiche fiscali	56
Organizzazione e sistema informativo	57
Fabbisogno di risorse umane	58
La spesa di personale anno 2012	59
Partecipazioni dell'ente	64
Sezione tecnica della gestione	
Criteri di formazione	65
Criteri di valutazione	66
Risultato finanziario di amministrazione	67
Analisi risultato finanziario	68
Risultato finanziario di gestione	70
Scostamenti sull'esercizio precedente	71
Scostamento sulle previsioni definitive	72
Andamento della liquidità	73
Siope	74
Formazione di nuovi residui attivi e passivi	84
Smaltimento dei precedenti residui	85
Crediti di dubbia esigibilità	86
Debiti fuori bilancio	87
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo	88
Conto del patrimonio	90
Conto economico	91
Andamento della gestione	
Analisi degli scostamenti	92
Variazioni di bilancio	93
Strumenti di programmazione	94
Politica di investimento	95

Politica di finanziamento	96
Politica di indebitamento	97
Politica di autofinanziamento e sviluppo	98
Servizi a domanda individuale	99
Indicatori finanziari ed economici generali	100
Parametri di deficit strutturale	101
Prospetto parametri	102
Ricavi e costi della gestione caratteristica	103
Proventi e costi delle partecipazioni	105
Proventi e costi finanziari	106
Proventi e costi straordinari	107
Evoluzione della gestione	108
Patto di stabilita' interno 2012-2014	109



PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI
PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



**LA RELAZIONE
AL RENDICONTO
IN SINTESI**

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio provinciale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio provinciale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie della Provincia. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività della Provincia è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

La Provincia è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza della Provincia: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dalla Provincia, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio provinciale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad esercizio* finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio provinciale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio provinciale nell'attività di programmazione della singola Provincia termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 aprile successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura provinciale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui la Provincia procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. La Provincia, in questo caso, è vissuta in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	44.004.882,06	-	44.004.882,06
Riscossioni	(+)	10.434.140,46	36.334.631,99	46.768.772,45
Pagamenti	(-)	22.632.335,52	28.877.231,93	51.509.567,45
Fondo cassa finale (31-12-2012)		31.806.687,00	7.457.400,06	39.264.087,06
Residui attivi	(+)	30.396.474,73	17.929.123,45	48.325.598,18
Residui passivi	(-)	48.657.097,14	22.718.735,07	71.375.832,21
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		13.546.064,59	2.667.788,44	16.213.853,03
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.960.884,94	1.960.884,94	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		11.585.179,65	4.628.673,38	

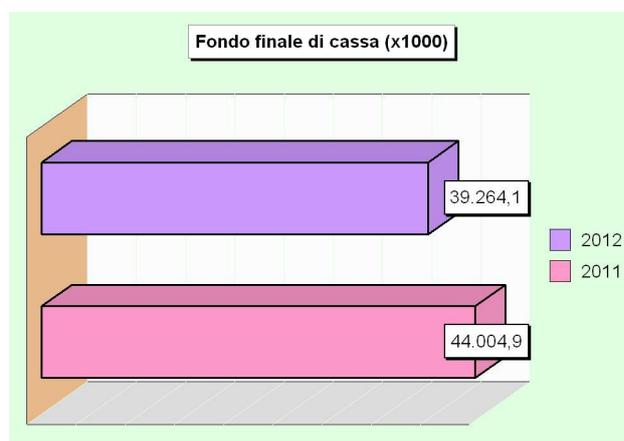
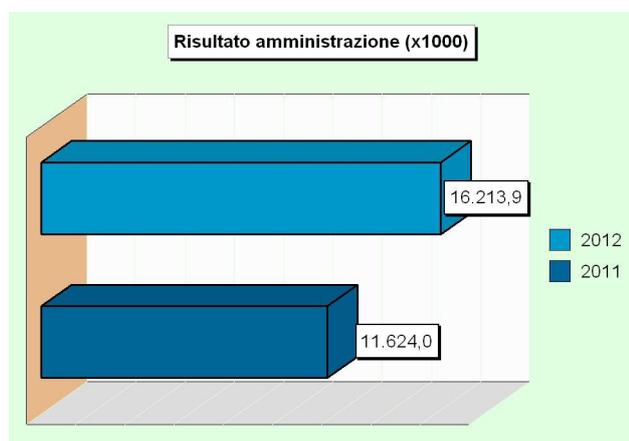
RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	43.117.077,77	41.136.746,76	1.980.331,01
Investimenti	(+)	10.384.641,89	7.736.299,52	2.648.342,37
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	2.722.920,72	2.722.920,72	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				4.628.673,38

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	57.907.931,42	53.501.719,66	-4.406.211,76
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	57.907.931,42	48.873.046,28	-9.034.885,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				4.628.673,38

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dalla Provincia in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse provinciali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2011	2012		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	33.640.529,44	44.004.882,06	10.364.352,62
Riscossioni	(+)	74.676.991,77	46.768.772,45	-27.908.219,32
Pagamenti	(-)	64.312.639,15	51.509.567,45	-12.803.071,70
Fondo cassa finale (31-12)		44.004.882,06	39.264.087,06	-4.740.795,00
Residui attivi	(+)	41.259.413,07	48.325.598,18	7.066.185,11
Residui passivi	(-)	73.640.327,98	71.375.832,21	-2.264.495,77
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		11.623.967,15	16.213.853,03	4.589.885,88

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio provinciale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente			
Entrate Correnti (+)	43.864.648,65	43.117.077,77	-747.570,88
Uscite Correnti (-)	43.864.648,65	41.136.746,76	-2.727.901,89
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	0,00	1.980.331,01	
Bilancio investimenti			
Entrate Investimenti (+)	14.043.282,77	10.384.641,89	-3.658.640,88
Uscite Investimenti (-)	14.043.282,77	7.736.299,52	-6.306.983,25
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	0,00	2.648.342,37	
Bilancio movimento di fondi			
Entrate Movimento di Fondi (+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi	0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi			
Entrate Servizi per Conto di Terzi (+)	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98
Uscite Servizi per Conto di Terzi (-)	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE			
Entrate bilancio (+)	63.447.079,12	56.224.640,38	-7.222.438,74
Uscite bilancio (-)	63.447.079,12	51.595.967,00	-11.851.112,12
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza	0,00	4.628.673,38	

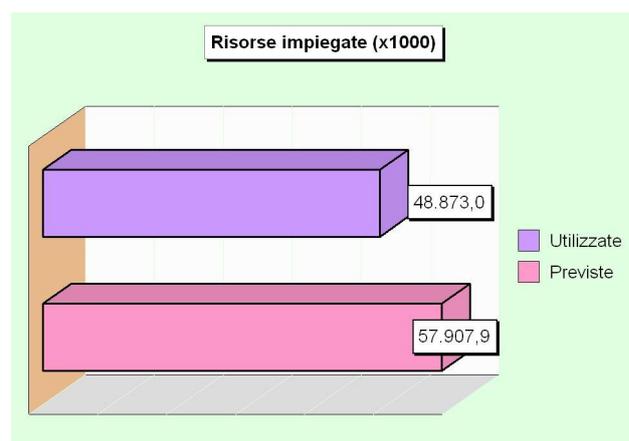
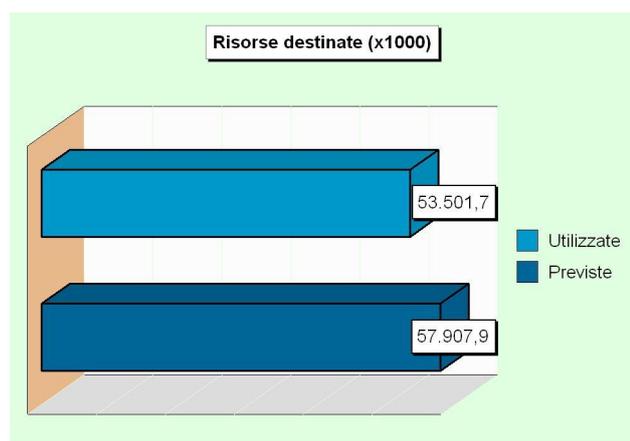
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tributi (Tit.1)	(+)	22.046.128,61	22.437.522,23	391.393,62
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	20.328.336,39	19.434.778,69	-893.557,70
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	2.924.548,02	2.679.141,22	-245.406,80
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	8.629.102,01	6.989.392,58	-1.639.709,43
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	2.018.931,45	0,00	-2.018.931,45
Avanzo di amministrazione	(+)	1.960.884,94	1.960.884,94	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		57.907.931,42	53.501.719,66	-4.406.211,76

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento	
	Stanz. finali	Impegni		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	39.563.115,18	36.835.213,29	-2.727.901,89
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	14.043.282,77	7.736.299,52	-6.306.983,25
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	4.301.533,47	4.301.533,47	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		57.907.931,42	48.873.046,28	-9.034.885,14



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

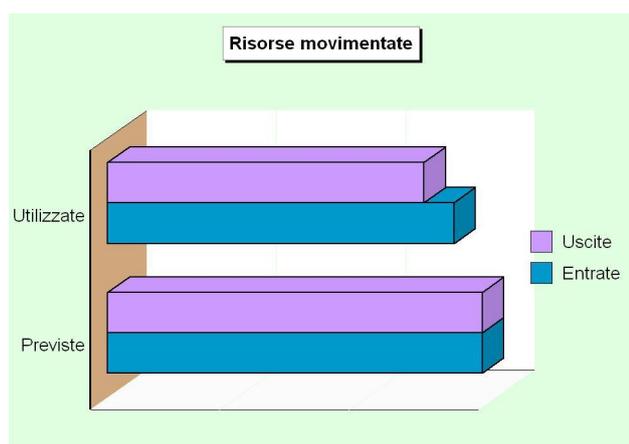
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse provinciali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	57.907.931,42	53.501.719,66	-4.406.211,76
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	57.907.931,42	48.873.046,28	-9.034.885,14
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	4.628.673,38	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità provinciale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dalla Provincia nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazione di beni ed trasferimenti di capitale, le accensione di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni Provincia può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	22.046.128,61	22.437.522,23	391.393,62
Trasferimenti	(+)	20.328.336,39	19.434.778,69	-893.557,70
Entrate extratributarie	(+)	2.924.548,02	2.679.141,22	-245.406,80
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	2.795.898,55	2.795.898,55	0,00
Risorse ordinarie		42.503.114,47	41.755.543,59	-747.570,88
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	1.361.534,18	1.361.534,18	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.361.534,18	1.361.534,18	0,00
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		43.864.648,65	43.117.077,77	-747.570,88
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	8.629.102,01	6.989.392,58	-1.639.709,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	2.795.898,55	2.795.898,55	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	599.350,76	599.350,76	0,00
Risorse gratuite		12.024.351,32	10.384.641,89	-1.639.709,43
Accensione di prestiti	(+)	2.018.931,45	0,00	-2.018.931,45
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		2.018.931,45	0,00	-2.018.931,45
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		14.043.282,77	10.384.641,89	-3.658.640,88
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	43.864.648,65	43.117.077,77	-747.570,88
Entrate investimenti	(+)	14.043.282,77	10.384.641,89	-3.658.640,88
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		57.907.931,42	53.501.719,66	-4.406.211,76
Servizi conto terzi	(+)	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98
Altre entrate (c)		5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98
Totale entrate bilancio (a+b+c)		63.447.079,12	56.224.640,38	-7.222.438,74

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	39.563.115,18	36.835.213,29	-2.727.901,89
Rimborso di prestiti	(+)	4.301.533,47	4.301.533,47	0,00
	Impieghi ordinari	43.864.648,65	41.136.746,76	-2.727.901,89
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	43.864.648,65	41.136.746,76	-2.727.901,89
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	14.043.282,77	7.736.299,52	-6.306.983,25
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	14.043.282,77	7.736.299,52	-6.306.983,25
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	43.864.648,65	41.136.746,76	-2.727.901,89
Uscite investimenti	(+)	14.043.282,77	7.736.299,52	-6.306.983,25
	Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	57.907.931,42	48.873.046,28	-9.034.885,14
Servizi conto terzi	(+)	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98
	Altre uscite (c)	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98
	Totale uscite bilancio (a+b+c)	63.447.079,12	51.595.967,00	-11.851.112,12



**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2012**

IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

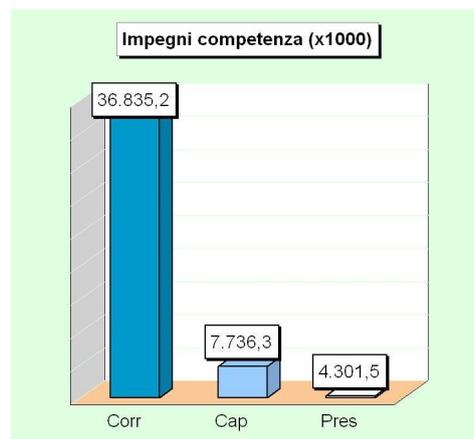
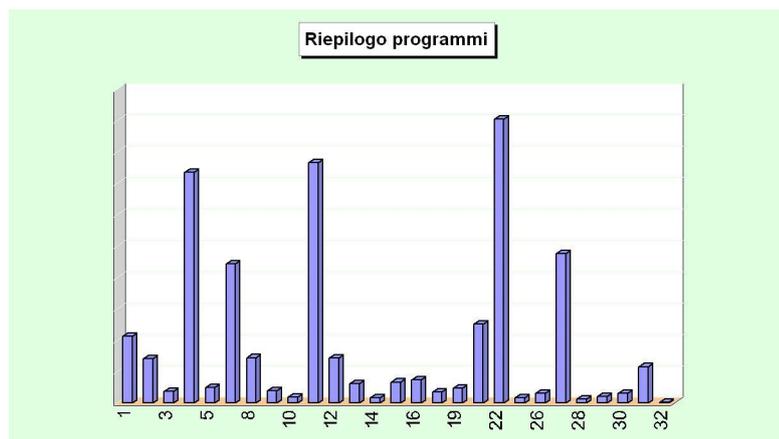
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Provincia.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina provinciale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

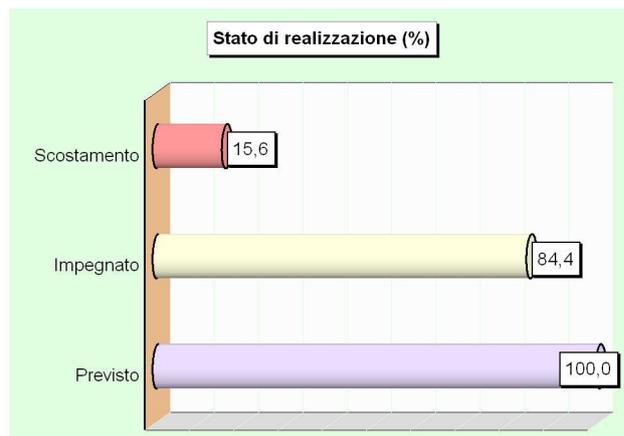


Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 Affari Generali	2.126.027,75	0,00	0,00	2.126.027,75
2 Personale e Organizzazione dell'Ente	1.411.110,63	0,00	0,00	1.411.110,63
3 Sistema informativo ed informatico	351.242,70	26.696,99	0,00	377.939,69
4 Bilancio e gest. Economico Finanziaria	3.045.068,89	3.025,67	4.301.533,47	7.349.628,03
5 Entrate Tributarie proprie	497.048,10	0,00	0,00	497.048,10
6 Istruzione pubblica	4.201.975,46	218.022,79	0,00	4.419.998,25
8 Cultura e beni culturali	1.340.556,56	100.000,00	0,00	1.440.556,56
9 Turismo e promozione dell'immagine	370.987,33	23.813,90	0,00	394.801,23
10 Sport	189.125,04	0,00	0,00	189.125,04
11 Lavori Pubblici	1.544.755,64	6.102.074,69	0,00	7.646.830,33
12 Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.	545.966,94	886.379,96	0,00	1.432.346,90
13 Ambiente	407.560,73	200.000,00	0,00	607.560,73
14 Caccia e Pesca	171.017,66	402,40	0,00	171.420,06
15 Difesa suolo-permessi-protezione civile	565.784,18	98.386,61	0,00	664.170,79
16 Cittadinanza sociale e azioni di pace	741.258,48	2.000,00	0,00	743.258,48
17 Agricoltura	342.762,15	6.000,00	0,00	348.762,15
19 Polizia Provinciale	463.978,19	9.496,51	0,00	473.474,70
20 Formazione	2.516.024,88	0,00	0,00	2.516.024,88
22 Trasporti	9.030.308,40	0,00	0,00	9.030.308,40
24 Direzione Generale	162.889,04	0,00	0,00	162.889,04
26 Politiche valorizzaz. Ente e Territorio	252.525,89	60.000,00	0,00	312.525,89

27 Politiche attive del lavoro	4.750.177,18	0,00	0,00	4.750.177,18
28 Sviluppo Economico e Marketing territor.	128.764,06	0,00	0,00	128.764,06
29 Università, Ricerca, Politiche comunitat	201.882,38	0,00	0,00	201.882,38
30 Avvocatura e affari legali	308.586,64	0,00	0,00	308.586,64
31 Segreteria e Uffici del Consiglio	1.153.683,40	0,00	0,00	1.153.683,40
32 Motorizzazione	14.144,99	0,00	0,00	14.144,99
Programmi effettivi di spesa	36.835.213,29	7.736.299,52	4.301.533,47	48.873.046,28
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				48.873.046,28

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che la Provincia voleva finanziare con contributi in C/capitale del Comune, dello Stato o della Regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria della Provincia. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina provinciale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia della Provincia può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economica/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Affari Generali			
Spesa corrente (Tit.1)	2.259.550,08	2.126.027,75	94,09 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	5.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.264.550,08	2.126.027,75	93,88 %
Personale e Organizzazione dell'Ente			
Spesa corrente (Tit.1)	1.431.431,02	1.411.110,63	98,58 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.432.431,02	1.411.110,63	98,51 %

Sistema informativo ed informatico

Spesa corrente (Tit.1)	359.608,18	351.242,70	97,67 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	445.000,00	26.696,99	6,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	804.608,18	377.939,69	46,97 %

Bilancio e gest. Economico Finanziaria

Spesa corrente (Tit.1)	3.362.056,26	3.045.068,89	90,57 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.025,67	3.025,67	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	4.301.533,47	4.301.533,47	100,00 %
Totale programma	7.666.615,40	7.349.628,03	95,87 %

Entrate Tributarie proprie

Spesa corrente (Tit.1)	1.453.920,20	497.048,10	34,19 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.453.920,20	497.048,10	34,19 %

Istruzione pubblica

Spesa corrente (Tit.1)	4.203.893,23	4.201.975,46	99,95 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	425.000,00	218.022,79	51,30 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	4.628.893,23	4.419.998,25	95,49 %

Cultura e beni culturali

Spesa corrente (Tit.1)	1.341.203,18	1.340.556,56	99,95 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	100.000,00	100.000,00	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.441.203,18	1.440.556,56	99,96 %

Turismo e promozione dell'immagine

Spesa corrente (Tit.1)	387.211,74	370.987,33	95,81 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	23.813,90	23.813,90	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	411.025,64	394.801,23	96,05 %

Sport

Spesa corrente (Tit.1)	190.378,58	189.125,04	99,34 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	190.378,58	189.125,04	99,34 %

Lavori Pubblici

Spesa corrente (Tit.1)	1.550.804,91	1.544.755,64	99,61 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	8.848.406,64	6.102.074,69	68,96 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	10.399.211,55	7.646.830,33	73,53 %

Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.

Spesa corrente (Tit.1)	565.302,31	545.966,94	96,58 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.312.712,44	886.379,96	67,52 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.878.014,75	1.432.346,90	76,27 %

Ambiente

Spesa corrente (Tit.1)	501.388,06	407.560,73	81,29 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	220.000,00	200.000,00	90,91 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	721.388,06	607.560,73	84,22 %

Caccia e Pesca

Spesa corrente (Tit.1)	174.337,24	171.017,66	98,10 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.291,10	402,40	31,17 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	175.628,34	171.420,06	97,60 %

Difesa suolo-permessi-protezione civile

Spesa corrente (Tit.1)	603.287,65	565.784,18	93,78 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.977.135,37	98.386,61	4,98 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.580.423,02	664.170,79	25,74 %

Cittadinanza sociale e azioni di pace

Spesa corrente (Tit.1)	827.090,96	741.258,48	89,62 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	10.000,00	2.000,00	20,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	837.090,96	743.258,48	88,79 %

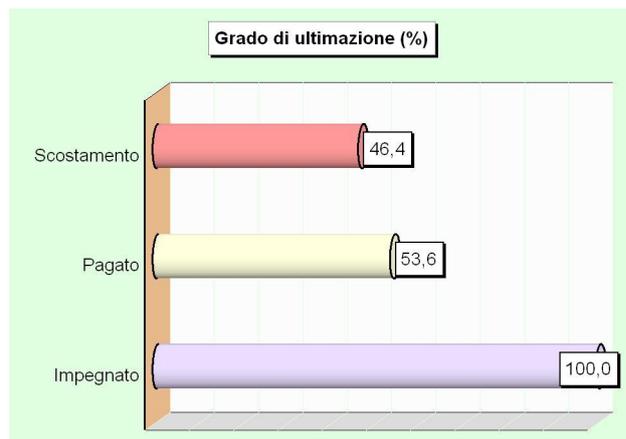
Agricoltura

Spesa corrente (Tit.1)	358.574,83	342.762,15	95,59 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	6.000,00	6.000,00	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	364.574,83	348.762,15	95,66 %

Polizia Provinciale				
Spesa corrente	(Tit.1)	466.938,73	463.978,19	99,37 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	12.250,00	9.496,51	77,52 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		479.188,73	473.474,70	98,81 %
Formazione				
Spesa corrente	(Tit.1)	2.830.769,00	2.516.024,88	88,88 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		2.830.769,00	2.516.024,88	88,88 %
Trasporti				
Spesa corrente	(Tit.1)	9.031.579,14	9.030.308,40	99,99 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	352.647,65	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		9.384.226,79	9.030.308,40	96,23 %
Direzione Generale				
Spesa corrente	(Tit.1)	163.191,52	162.889,04	99,81 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		163.191,52	162.889,04	99,81 %
Politiche valorizzaz. Ente e Territorio				
Spesa corrente	(Tit.1)	261.666,38	252.525,89	96,51 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	200.000,00	60.000,00	30,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		461.666,38	312.525,89	67,70 %
Politiche attive del lavoro				
Spesa corrente	(Tit.1)	5.317.137,18	4.750.177,18	89,34 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		5.317.137,18	4.750.177,18	89,34 %
Sviluppo Economico e Marketing territor.				
Spesa corrente	(Tit.1)	129.454,72	128.764,06	99,47 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		229.454,72	128.764,06	56,12 %
Università, Ricerca, Politiche comunitat				
Spesa corrente	(Tit.1)	202.182,67	201.882,38	99,85 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		202.182,67	201.882,38	99,85 %
Avvocatura e affari legali				
Spesa corrente	(Tit.1)	338.615,72	308.586,64	91,13 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		338.615,72	308.586,64	91,13 %
Segreteria e Uffici del Consiglio				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.235.263,61	1.153.683,40	93,40 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		1.235.263,61	1.153.683,40	93,40 %
Motorizzazione				
Spesa corrente	(Tit.1)	16.278,08	14.144,99	86,90 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		16.278,08	14.144,99	86,90 %
Totale generale		57.907.931,42	48.873.046,28	84,40 %
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi		57.907.931,42	48.873.046,28	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato provinciale. La velocità media con cui la Provincia paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che per le Province esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese in c/capitale. Queste, infatti, sono soggette al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa in c/capitale.

Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Affari Generali			
Spesa corrente (Tit.1)	2.126.027,75	1.579.823,15	74,31 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.126.027,75	1.579.823,15	74,31 %
Personale e Organizzazione dell'Ente			
Spesa corrente (Tit.1)	1.411.110,63	709.616,25	50,29 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.411.110,63	709.616,25	50,29 %
Sistema informativo ed informatico			
Spesa corrente (Tit.1)	351.242,70	240.306,44	68,42 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	26.696,99	4.798,45	17,97 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	377.939,69	245.104,89	64,85 %
Bilancio e gest. Economico Finanziaria			
Spesa corrente (Tit.1)	3.045.068,89	563.117,77	18,49 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.025,67	3.025,67	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	4.301.533,47	4.301.533,47	100,00 %
Totale programma	7.349.628,03	4.867.676,91	66,23 %
Entrate Tributarie proprie			
Spesa corrente (Tit.1)	497.048,10	361.515,99	72,73 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	497.048,10	361.515,99	72,73 %
Istruzione pubblica			
Spesa corrente (Tit.1)	4.201.975,46	1.615.579,07	38,45 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	218.022,79	639,81	0,29 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	4.419.998,25	1.616.218,88	36,57 %
Cultura e beni culturali			
Spesa corrente (Tit.1)	1.340.556,56	675.023,11	50,35 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	100.000,00	28.000,00	28,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.440.556,56	703.023,11	48,80 %

Turismo e promozione dell'immagine

Spesa corrente (Tit.1)	370.987,33	282.500,28	76,15 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	23.813,90	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	394.801,23	282.500,28	71,56 %

Sport

Spesa corrente (Tit.1)	189.125,04	108.190,40	57,21 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	189.125,04	108.190,40	57,21 %

Lavori Pubblici

Spesa corrente (Tit.1)	1.544.755,64	1.464.150,31	94,78 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	6.102.074,69	31.870,56	0,52 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	7.646.830,33	1.496.020,87	19,56 %

Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.

Spesa corrente (Tit.1)	545.966,94	485.194,93	88,87 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	886.379,96	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.432.346,90	485.194,93	33,87 %

Ambiente

Spesa corrente (Tit.1)	407.560,73	194.873,10	47,81 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	200.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	607.560,73	194.873,10	32,07 %

Caccia e Pesca

Spesa corrente (Tit.1)	171.017,66	72.940,07	42,65 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	402,40	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	171.420,06	72.940,07	42,55 %

Difesa suolo-permessi-protezione civile

Spesa corrente (Tit.1)	565.784,18	354.538,42	62,66 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	98.386,61	14.408,60	14,64 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	664.170,79	368.947,02	55,55 %

Cittadinanza sociale e azioni di pace

Spesa corrente (Tit.1)	741.258,48	463.822,60	62,57 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	2.000,00	2.000,00	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	743.258,48	465.822,60	62,67 %

Agricoltura

Spesa corrente (Tit.1)	342.762,15	189.708,01	55,35 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	6.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	348.762,15	189.708,01	54,39 %

Polizia Provinciale

Spesa corrente (Tit.1)	463.978,19	433.713,34	93,48 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	9.496,51	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	473.474,70	433.713,34	91,60 %

Formazione

Spesa corrente (Tit.1)	2.516.024,88	742.087,27	29,49 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.516.024,88	742.087,27	29,49 %

Trasporti

Spesa corrente (Tit.1)	9.030.308,40	8.186.622,43	90,66 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	9.030.308,40	8.186.622,43	90,66 %

Direzione Generale

Spesa corrente (Tit.1)	162.889,04	142.591,59	87,54 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	162.889,04	142.591,59	87,54 %

Politiche valorizzaz. Ente e Territorio

Spesa corrente (Tit.1)	252.525,89	147.511,37	58,41 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	60.000,00	60.000,00	100,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	312.525,89	207.511,37	66,40 %

Politiche attive del lavoro

Spesa corrente (Tit.1)	4.750.177,18	1.263.288,24	26,59 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	4.750.177,18	1.263.288,24	26,59 %

Sviluppo Economico e Marketing territor.

Spesa corrente (Tit.1)	128.764,06	89.703,11	69,66 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	128.764,06	89.703,11	69,66 %

Università, Ricerca, Politiche comunitat

Spesa corrente (Tit.1)	201.882,38	176.679,77	87,52 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	201.882,38	176.679,77	87,52 %

Avvocatura e affari legali

Spesa corrente (Tit.1)	308.586,64	180.178,38	58,39 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	308.586,64	180.178,38	58,39 %

Segreteria e Uffici del Consiglio

Spesa corrente (Tit.1)	1.153.683,40	1.040.554,67	90,19 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.153.683,40	1.040.554,67	90,19 %

Motorizzazione

Spesa corrente (Tit.1)	14.144,99	2.422,29	17,12 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	14.144,99	2.422,29	17,12 %

Totale generale	48.873.046,28	26.212.528,92	53,63 %
------------------------	----------------------	----------------------	----------------

Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
------------------------------	------	---	--

Totale delle risorse impiegate nei programmi	48.873.046,28	26.212.528,92	
---	----------------------	----------------------	--

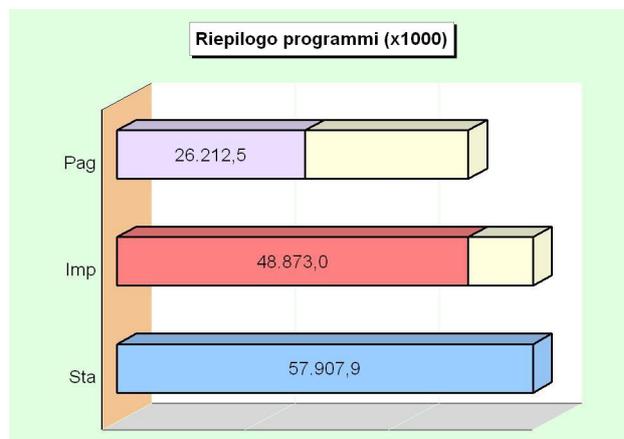
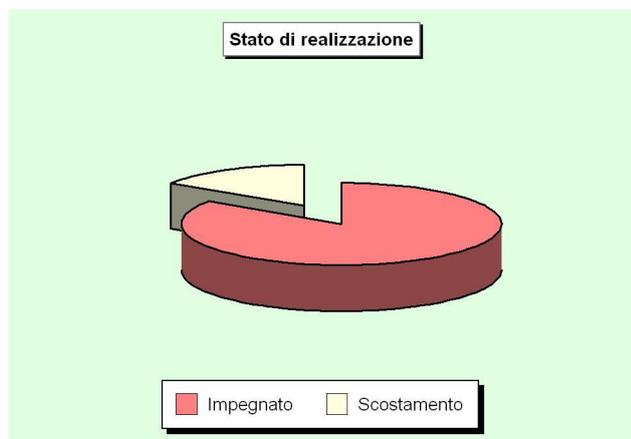
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere provinciale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria della Provincia durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.

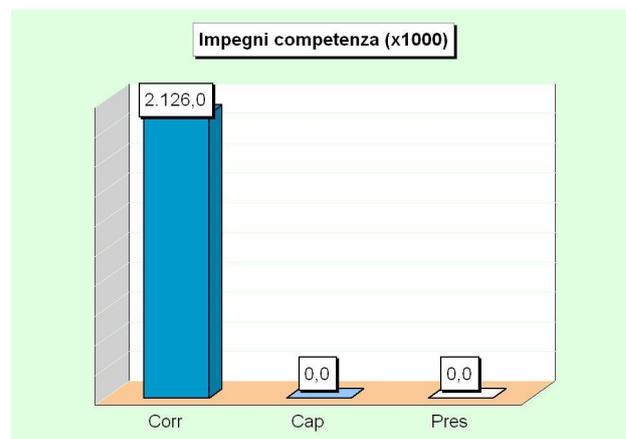
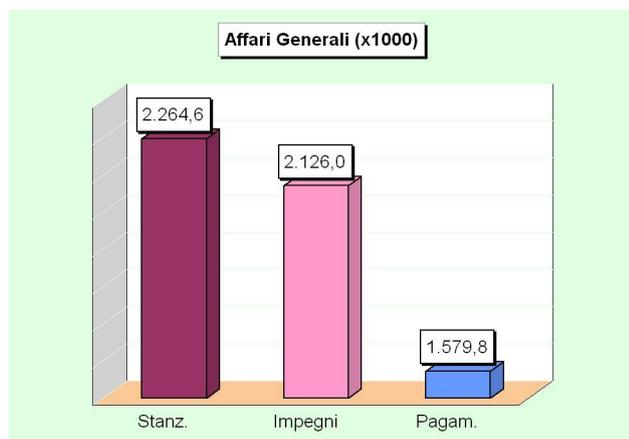


PROGRAMMI 2012 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
1 Affari Generali	Dott. Salvatore Santoro
2 Personale e Organizzazione dell'Ente	Dott.ssa Rossella Bonciolini
3 Sistema informativo ed informatico	Arch. Carla Chiodini
4 Bilancio e gest. Economico Finanziaria	Dott.ssa Rossella Bonciolini
5 Entrate Tributarie proprie	Dott. Salvatore Santoro
6 Istruzione pubblica	Dott.ssa Franca Ferrara
8 Cultura e beni culturali	Dott.ssa Sonia Soldani
9 Turismo e promozione dell'immagine	Dott.ssa Sonia Soldani
10 Sport	Dott.ssa Sonia Soldani
11 Lavori Pubblici	Ing. Antonio De Crescenzo
12 Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.	Arch. Carla Chiodini
13 Ambiente	Ing. Antonio De Crescenzo
14 Caccia e Pesca	Dott.ssa Sonia Soldani
15 Difesa suolo-permessi-protezione civile	Arch. Carla Chiodini
16 Cittadinanza sociale e azioni di pace	Dott.ssa Sonia Soldani
17 Agricoltura	Ing. Antonio De Crescenzo
19 Polizia Provinciale	Dott. Massimo Migani
20 Formazione	Dott.ssa Franca Ferrara
22 Trasporti	Dr. Antonio De Crescenzo

24 Direzione Generale	Dott. Migani Massimo
26 Politiche valorizzaz. Ente e Territorio	Dott.ssa Massimo Migani
27 Politiche attive del lavoro	Dott.ssa Franca Ferrara
28 Sviluppo Economico e Marketing territor.	Dott.ssa Sonia Soldani
29 Università, Ricerca, Politiche comunitat	Dott.ssa Franca Ferrara
30 Avvocatura e affari legali	Dott. Massimo Migani
31 Segreteria e Uffici del Consiglio	Dott. Massimo Migani
32 Motorizzazione	Dott.ssa Sonia Soldani

AFFARI GENERALI

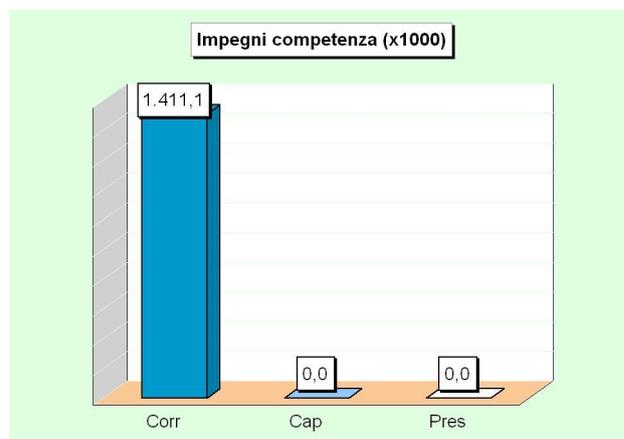
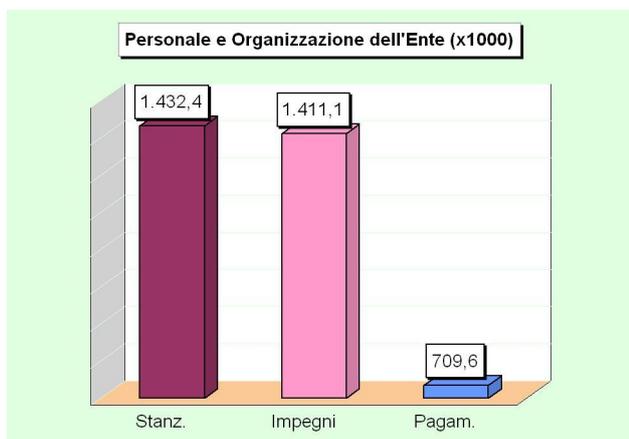
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AFFARI GENERALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	2.259.550,08	2.126.027,75	1.579.823,15
Spesa in conto capitale (Tit.2)	5.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	2.264.550,08	2.126.027,75	1.579.823,15

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

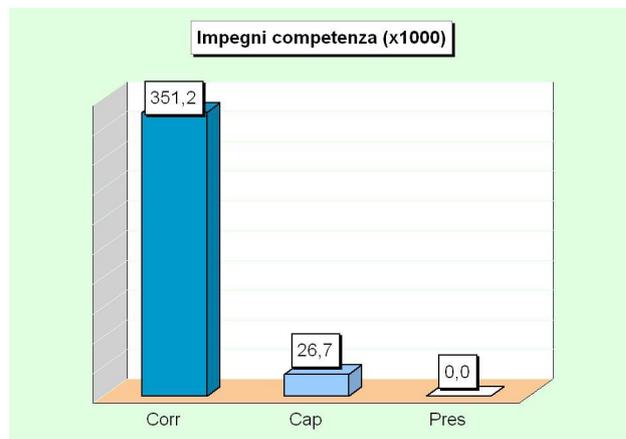
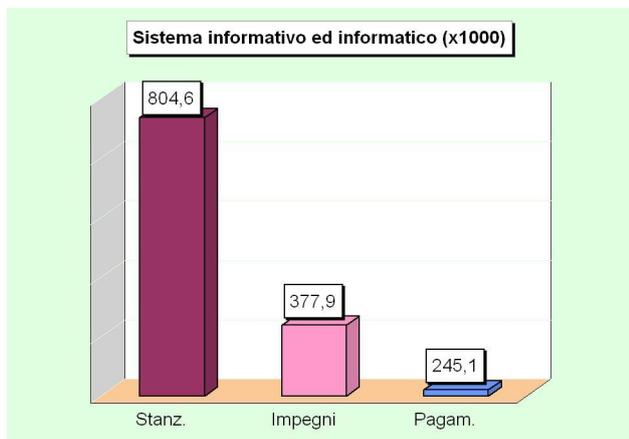
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



PERSONALE E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	1.431.431,02	1.411.110,63	709.616,25
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.432.431,02	1.411.110,63	709.616,25

SISTEMA INFORMATIVO ED INFORMatico

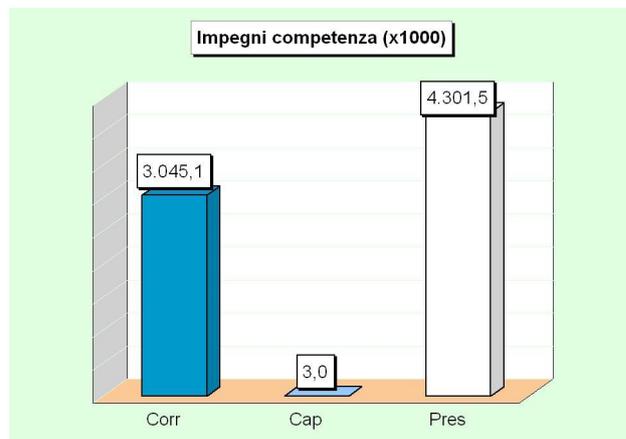
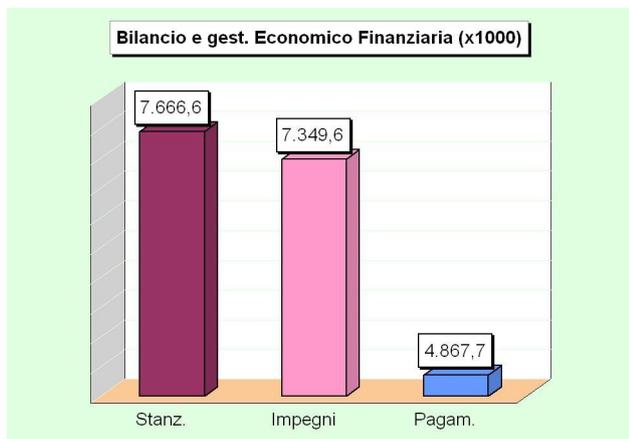
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SISTEMA INFORMATIVO ED INFORMatico (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	359.608,18	351.242,70	240.306,44
Spesa in conto capitale (Tit.2)	445.000,00	26.696,99	4.798,45
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	804.608,18	377.939,69	245.104,89

BILANCIO E GEST. ECONOMICO FINANZIARIA

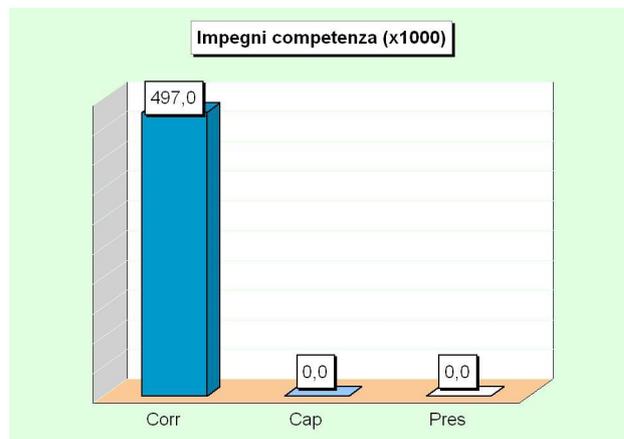
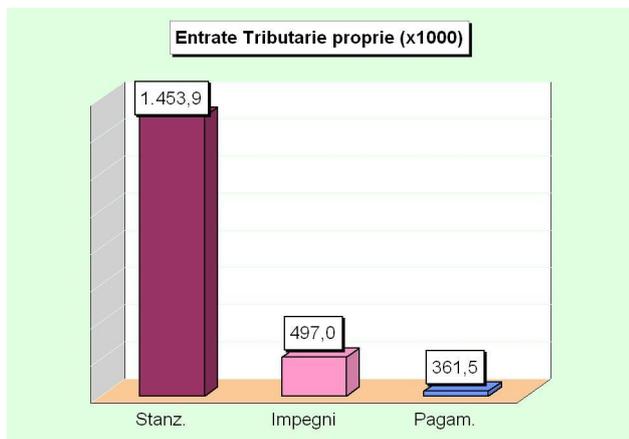
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



BILANCIO E GEST. ECONOMICO FINANZIARIA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	3.362.056,26	3.045.068,89	563.117,77
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.025,67	3.025,67	3.025,67
Rimborso di prestiti (Tit.3)	4.301.533,47	4.301.533,47	4.301.533,47
Totale programma	7.666.615,40	7.349.628,03	4.867.676,91

ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

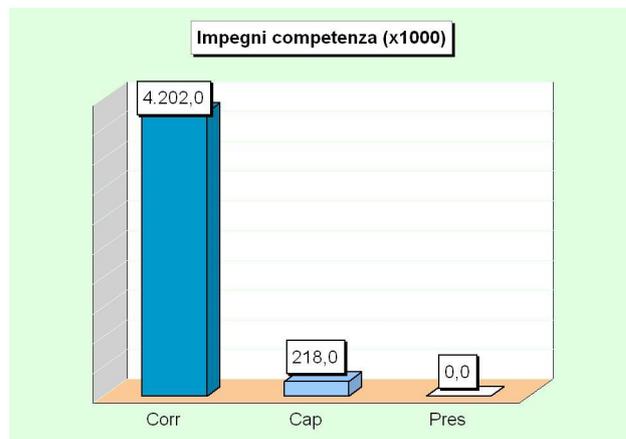
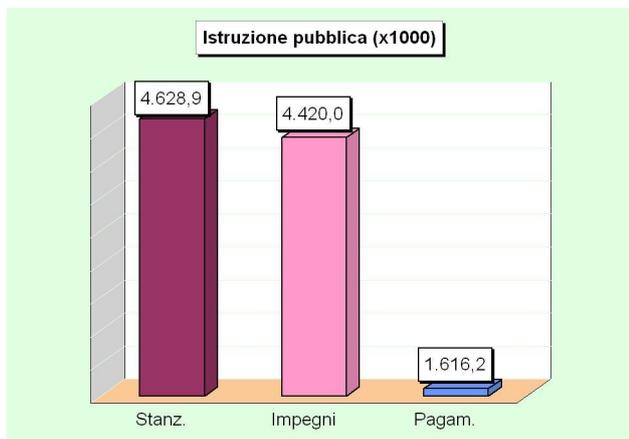
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	1.453.920,20	497.048,10	361.515,99
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.453.920,20	497.048,10	361.515,99

ISTRUZIONE PUBBLICA

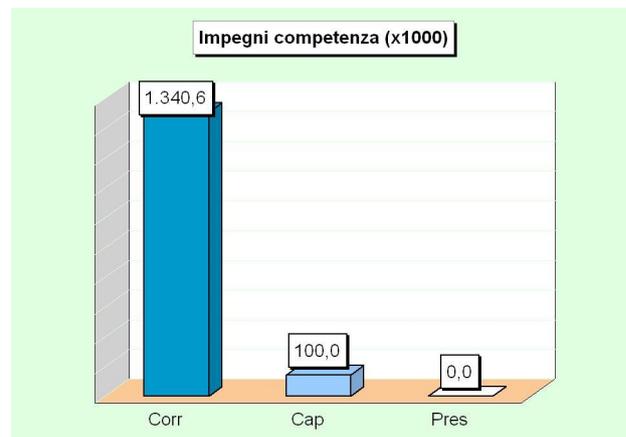
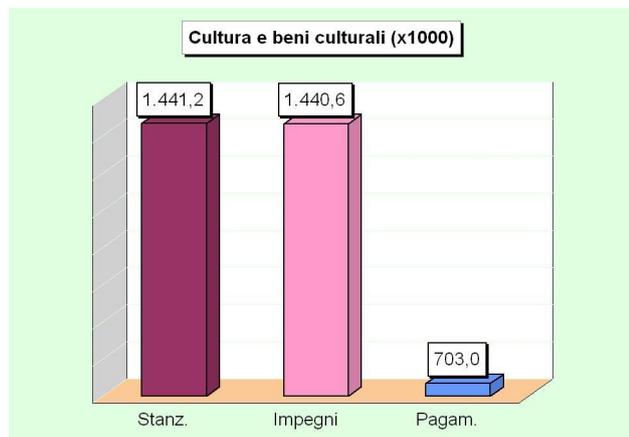
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	4.203.893,23	4.201.975,46	1.615.579,07
Spesa in conto capitale (Tit.2)	425.000,00	218.022,79	639,81
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	4.628.893,23	4.419.998,25	1.616.218,88

CULTURA E BENI CULTURALI

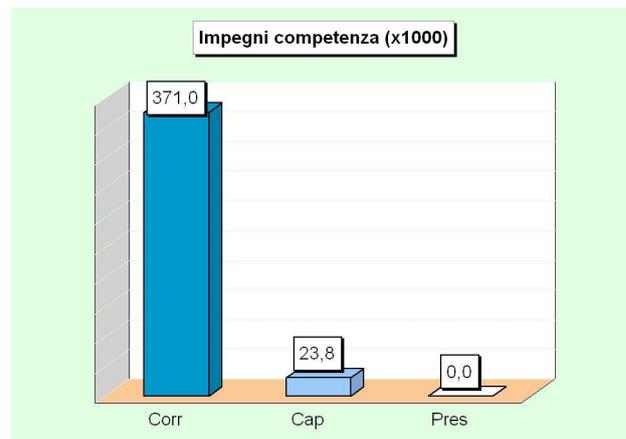
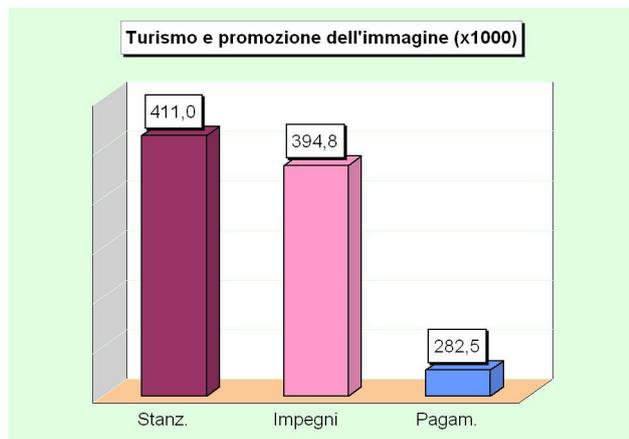
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	1.341.203,18	1.340.556,56	675.023,11
Spesa in conto capitale (Tit.2)	100.000,00	100.000,00	28.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.441.203,18	1.440.556,56	703.023,11

TURISMO E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE

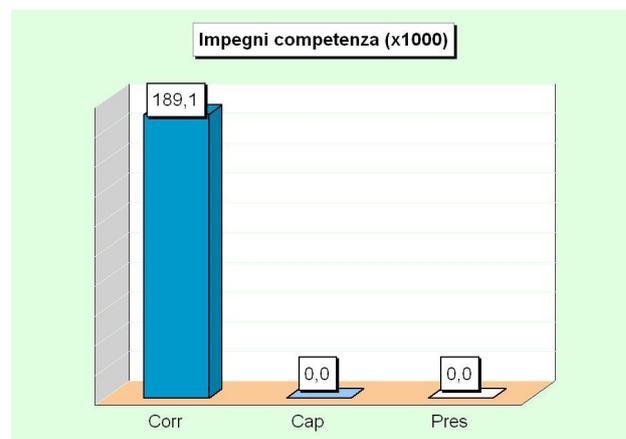
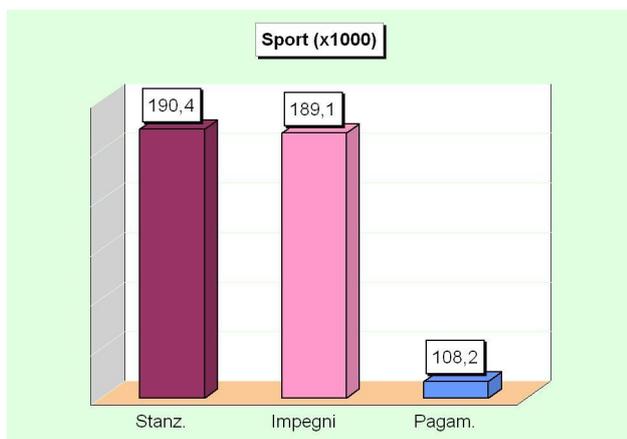
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TURISMO E PROMOZIONE DELL'IMMAGINE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	387.211,74	370.987,33	282.500,28
Spesa in conto capitale (Tit.2)	23.813,90	23.813,90	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	411.025,64	394.801,23	282.500,28

SPORT

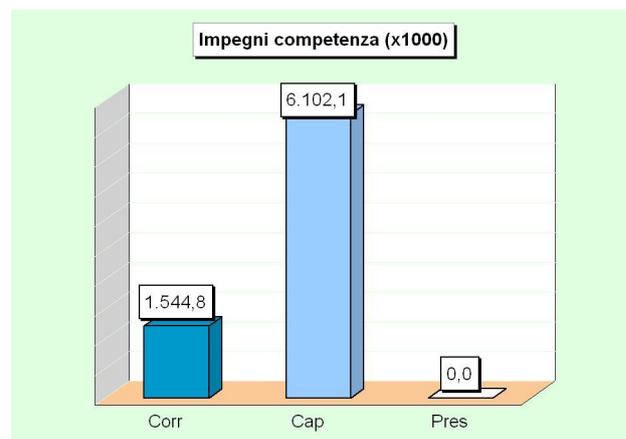
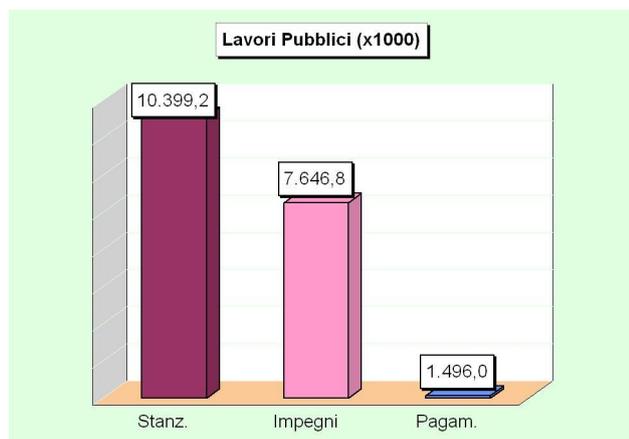
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SPORT (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	190.378,58	189.125,04	108.190,40
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	190.378,58	189.125,04	108.190,40

LAVORI PUBBLICI

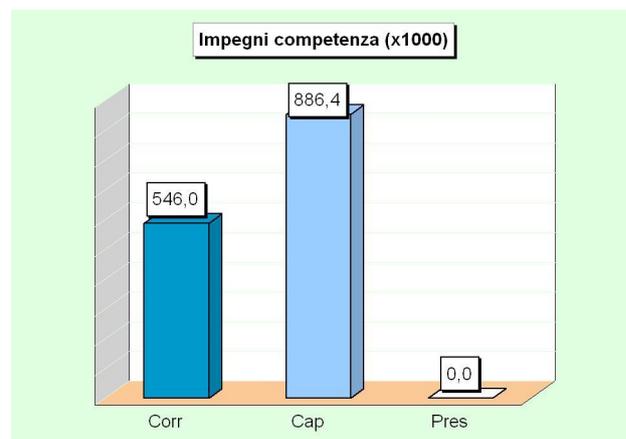
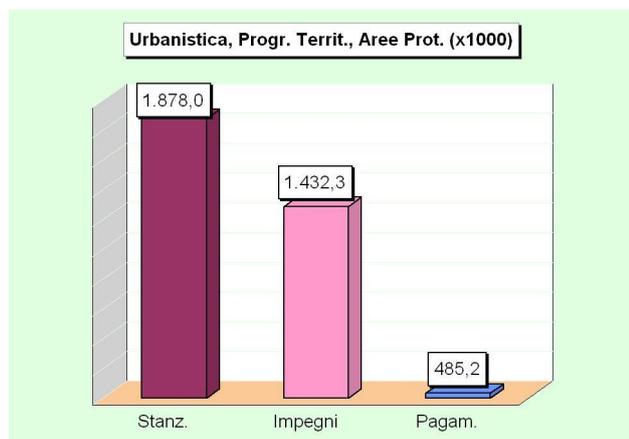
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



LAVORI PUBBLICI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	1.550.804,91	1.544.755,64	1.464.150,31
Spesa in conto capitale (Tit.2)	8.848.406,64	6.102.074,69	31.870,56
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	10.399.211,55	7.646.830,33	1.496.020,87

URBANISTICA, PROGR. TERRIT., AREE PROT.

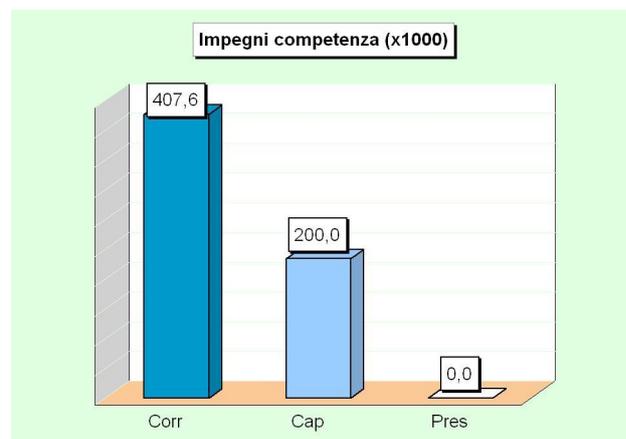
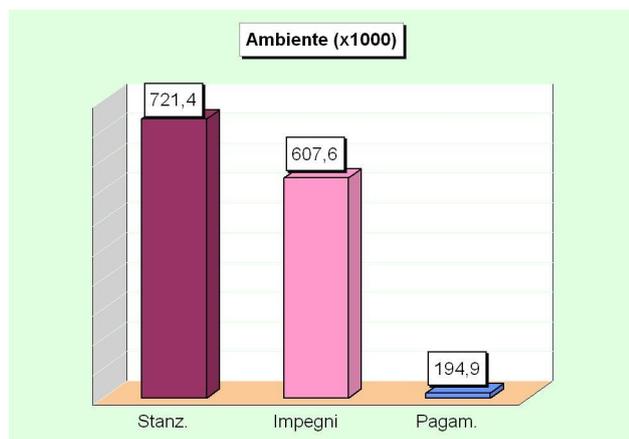
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



URBANISTICA, PROGR. TERRIT., AREE PROT. (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	565.302,31	545.966,94	485.194,93
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.312.712,44	886.379,96	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.878.014,75	1.432.346,90	485.194,93

AMBIENTE

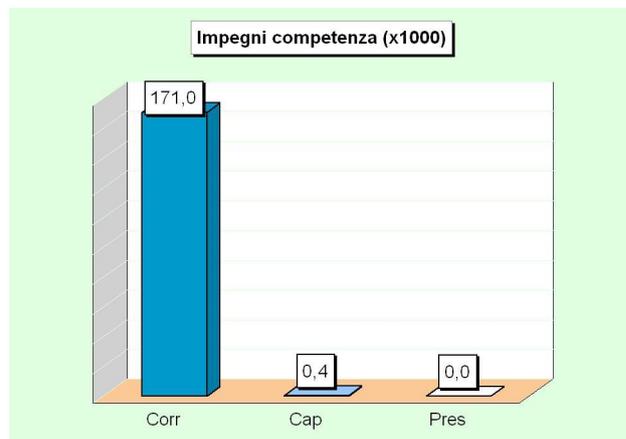
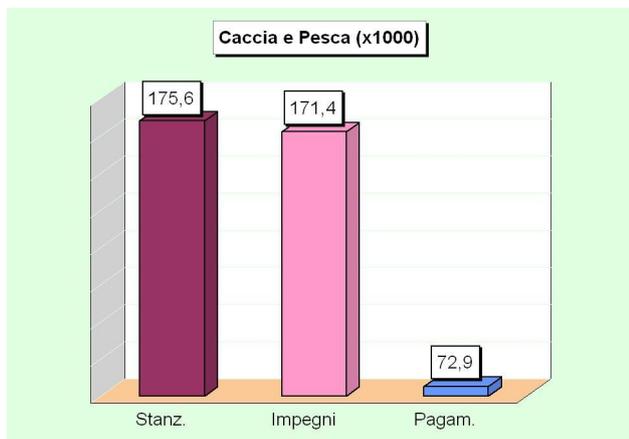
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	501.388,06	407.560,73	194.873,10
Spesa in conto capitale (Tit.2)	220.000,00	200.000,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	721.388,06	607.560,73	194.873,10

CACCIA E PESCA

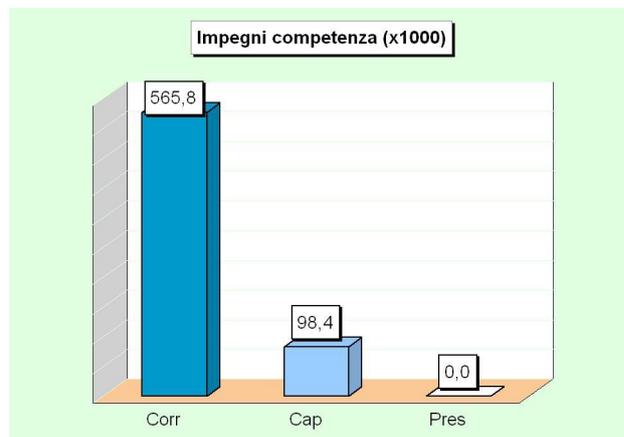
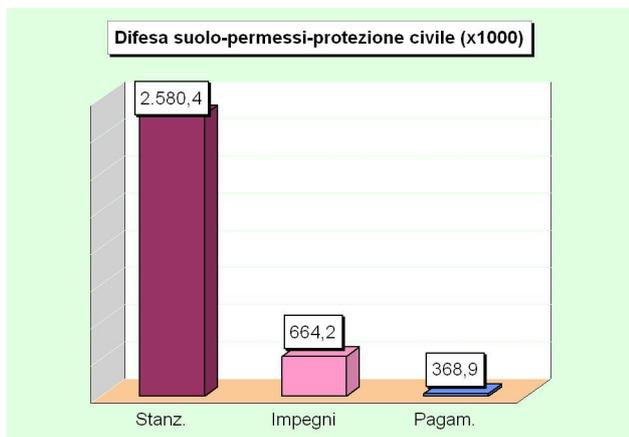
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CACCIA E PESCA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	174.337,24	171.017,66	72.940,07
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.291,10	402,40	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	175.628,34	171.420,06	72.940,07

DIFESA SUOLO-PERMESSI-PROTEZIONE CIVILE

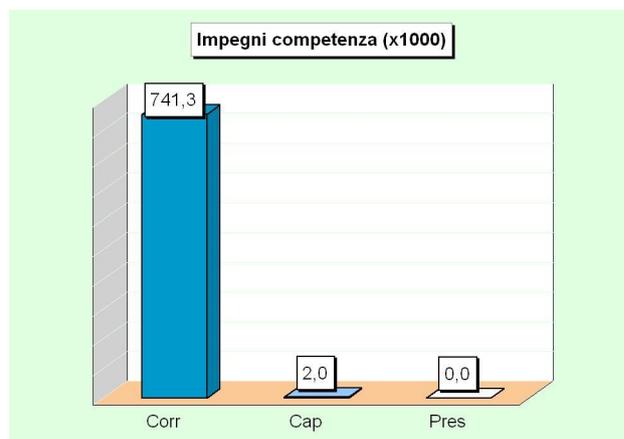
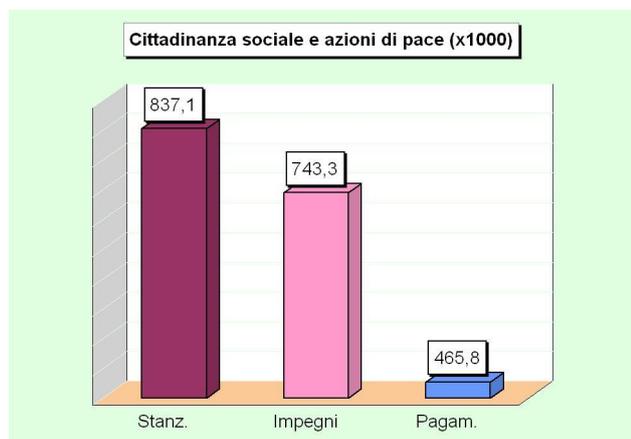
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



DIFESA SUOLO-PERMESSI-PROTEZIONE CIVILE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	603.287,65	565.784,18	354.538,42
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.977.135,37	98.386,61	14.408,60
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	2.580.423,02	664.170,79	368.947,02

CITTADINANZA SOCIALE E AZIONI DI PACE

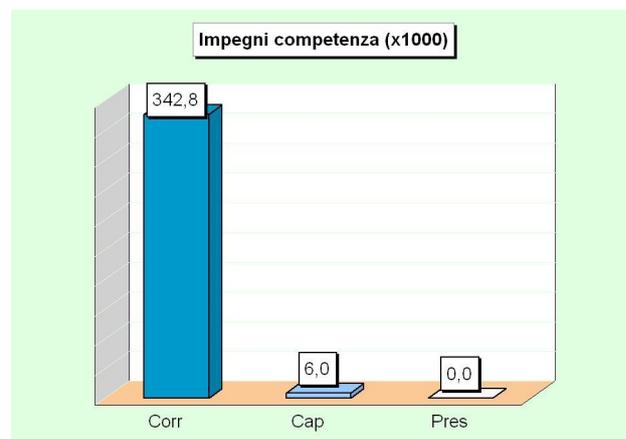
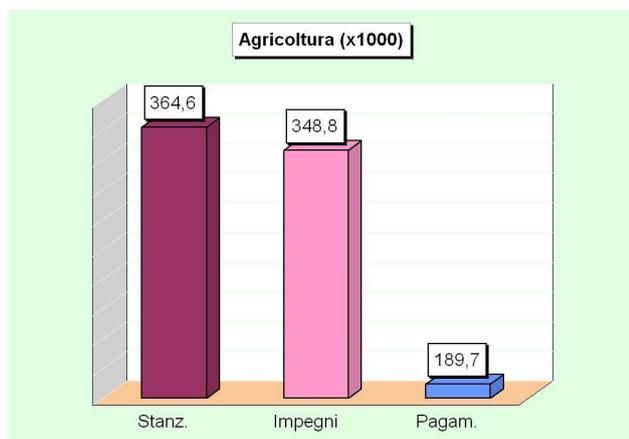
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CITTADINANZA SOCIALE E AZIONI DI PACE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	827.090,96	741.258,48	463.822,60
Spesa in conto capitale (Tit.2)	10.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	837.090,96	743.258,48	465.822,60

AGRICOLTURA

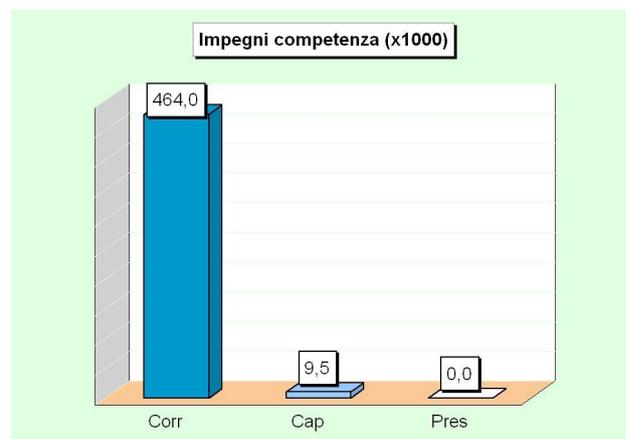
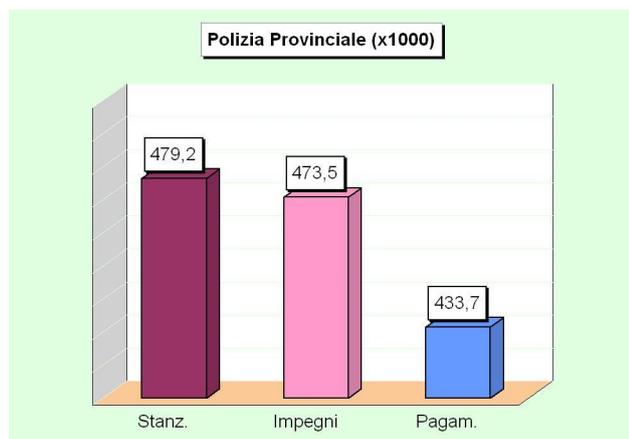
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AGRICOLTURA (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	358.574,83	342.762,15	189.708,01
Spesa in conto capitale (Tit.2)	6.000,00	6.000,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	364.574,83	348.762,15	189.708,01

POLIZIA PROVINCIALE

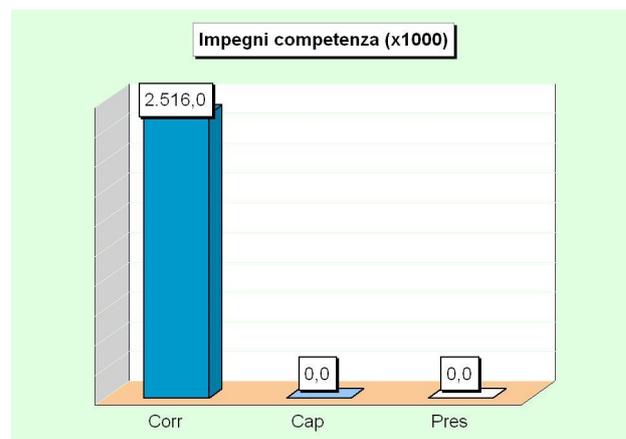
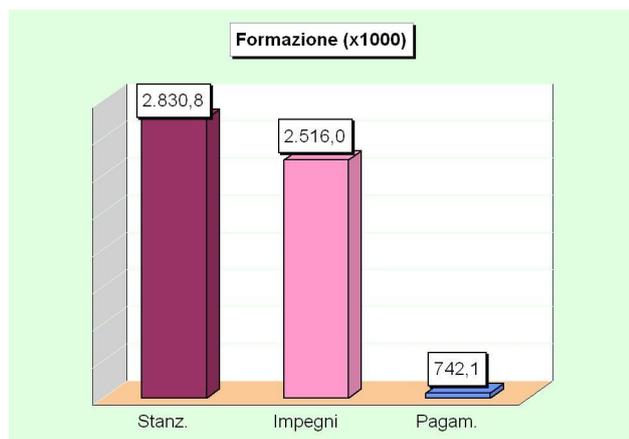
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLIZIA PROVINCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	466.938,73	463.978,19	433.713,34
Spesa in conto capitale (Tit.2)	12.250,00	9.496,51	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	479.188,73	473.474,70	433.713,34

FORMAZIONE

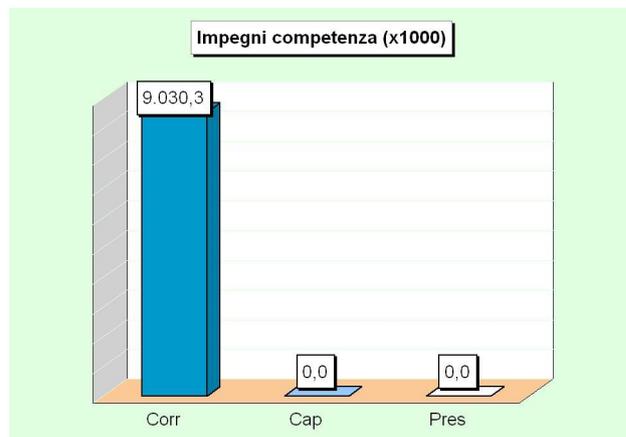
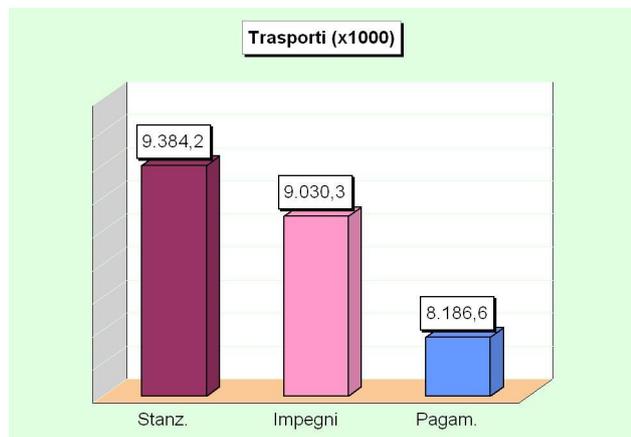
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



FORMAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	2.830.769,00	2.516.024,88	742.087,27
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	2.830.769,00	2.516.024,88	742.087,27

TRASPORTI

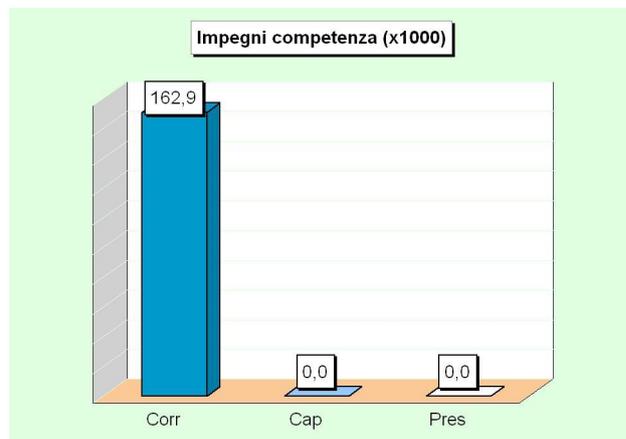
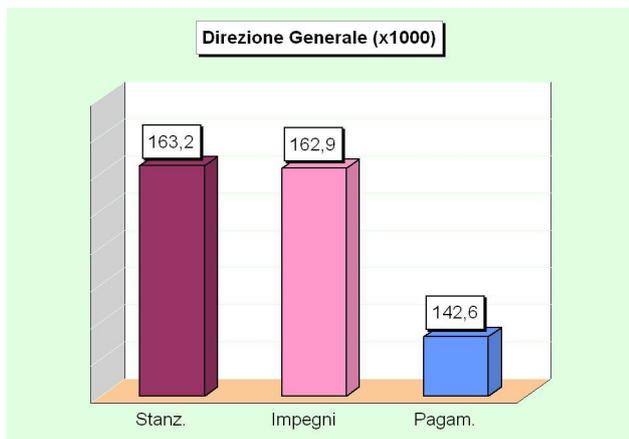
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	9.031.579,14	9.030.308,40	8.186.622,43
Spesa in conto capitale (Tit.2)	352.647,65	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	9.384.226,79	9.030.308,40	8.186.622,43

DIREZIONE GENERALE

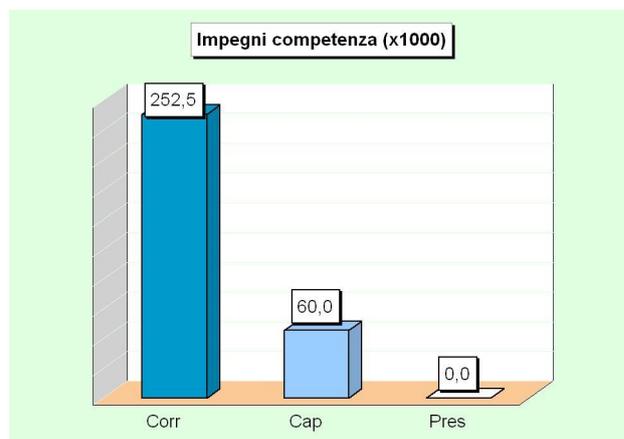
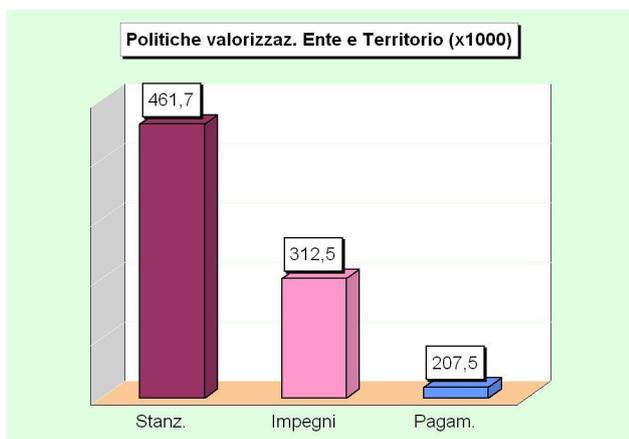
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



DIREZIONE GENERALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	163.191,52	162.889,04	142.591,59
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	163.191,52	162.889,04	142.591,59

POLITICHE VALORIZZAZ. ENTE E TERRITORIO

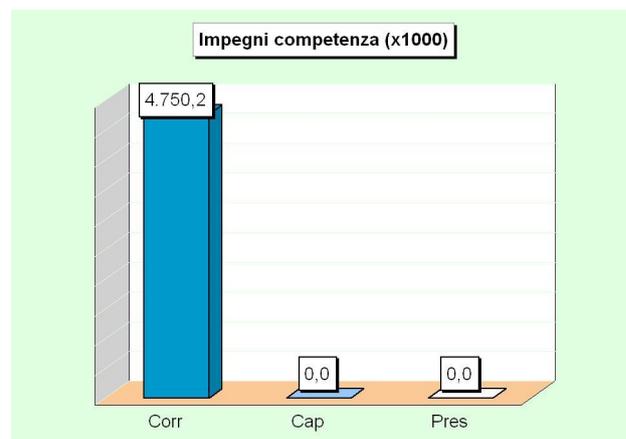
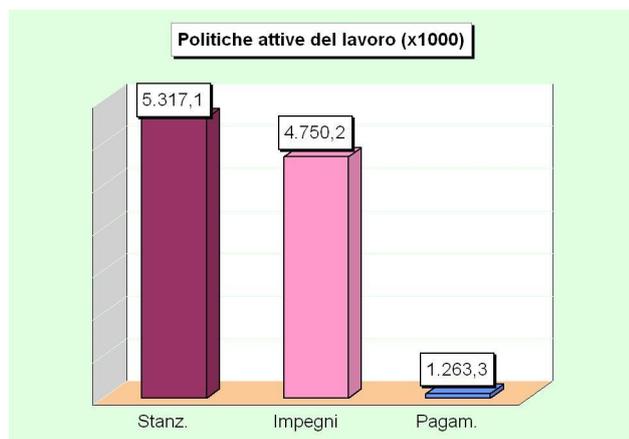
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLITICHE VALORIZZAZ. ENTE E TERRITORIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	261.666,38	252.525,89	147.511,37
Spesa in conto capitale (Tit.2)	200.000,00	60.000,00	60.000,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	461.666,38	312.525,89	207.511,37

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

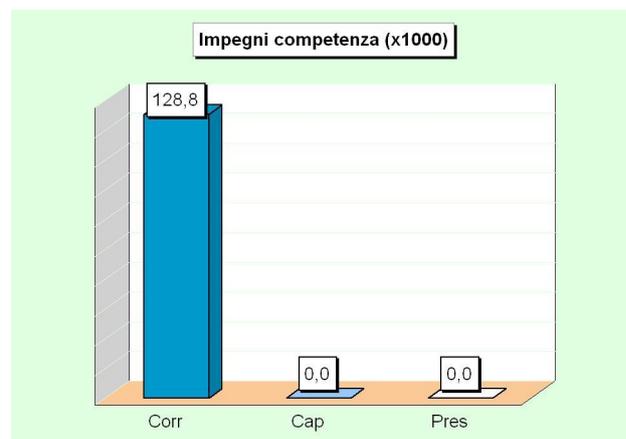
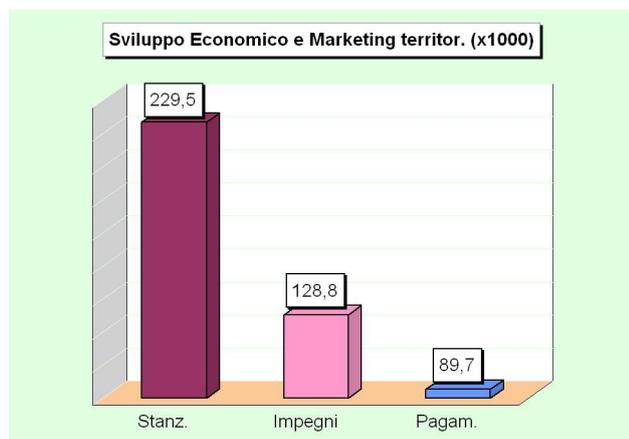
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	5.317.137,18	4.750.177,18	1.263.288,24
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	5.317.137,18	4.750.177,18	1.263.288,24

SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING TERRITOR.

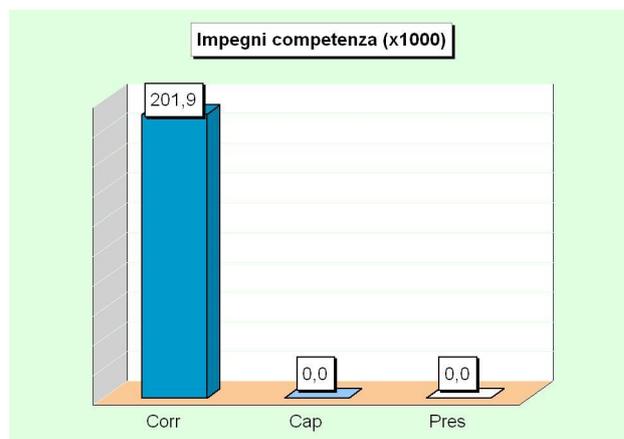
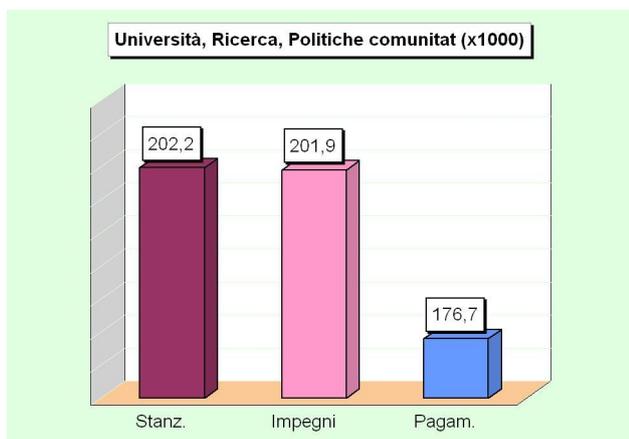
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SVILUPPO ECONOMICO E MARKETING TERRITOR. (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	129.454,72	128.764,06	89.703,11
Spesa in conto capitale (Tit.2)	100.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	229.454,72	128.764,06	89.703,11

UNIVERSITÀ, RICERCA, POLITICHE COMUNITAT

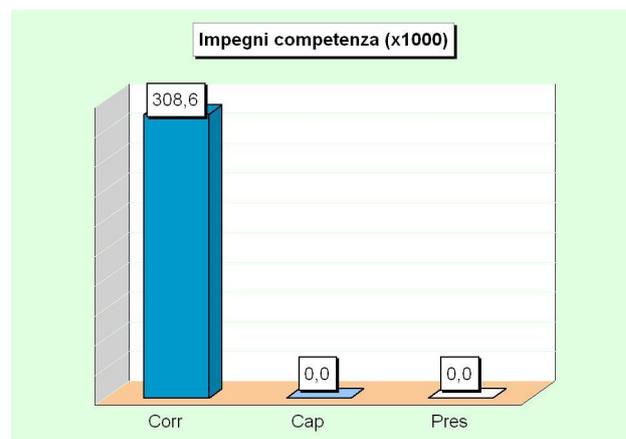
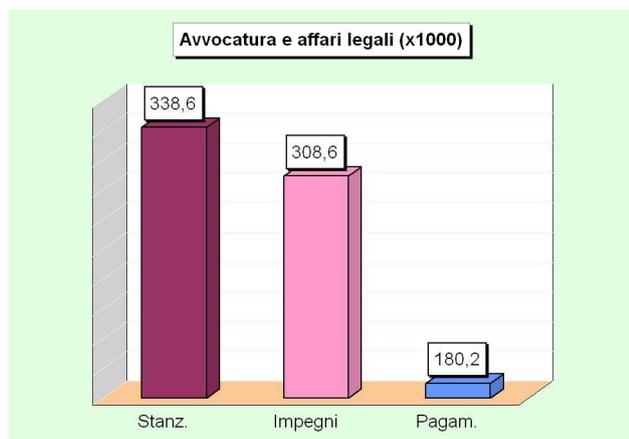
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



UNIVERSITÀ, RICERCA, POLITICHE COMUNITAT (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	202.182,67	201.882,38	176.679,77
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	202.182,67	201.882,38	176.679,77

AVVOCATURA E AFFARI LEGALI

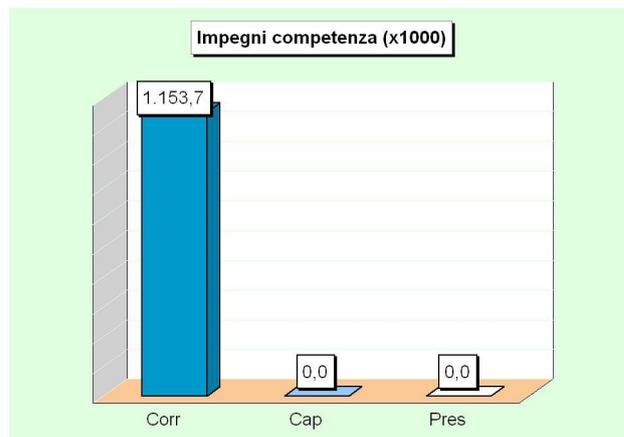
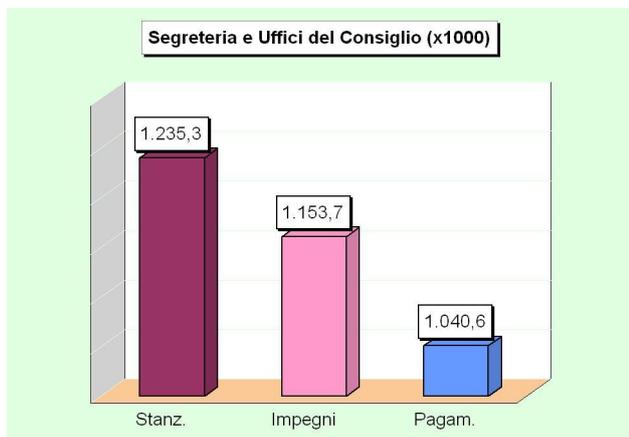
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AVVOCATURA E AFFARI LEGALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	338.615,72	308.586,64	180.178,38
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	338.615,72	308.586,64	180.178,38

SEGRETERIA E UFFICI DEL CONSIGLIO

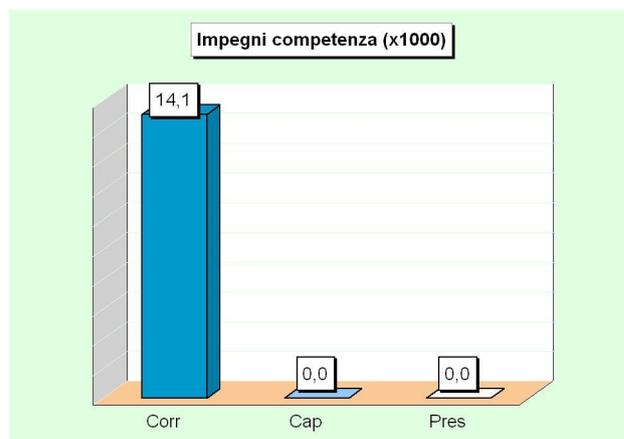
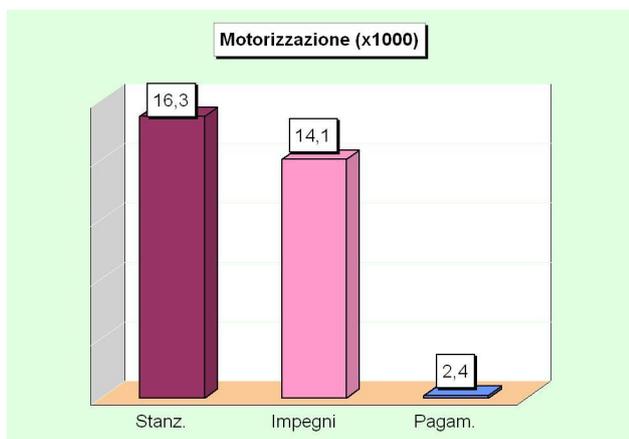
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



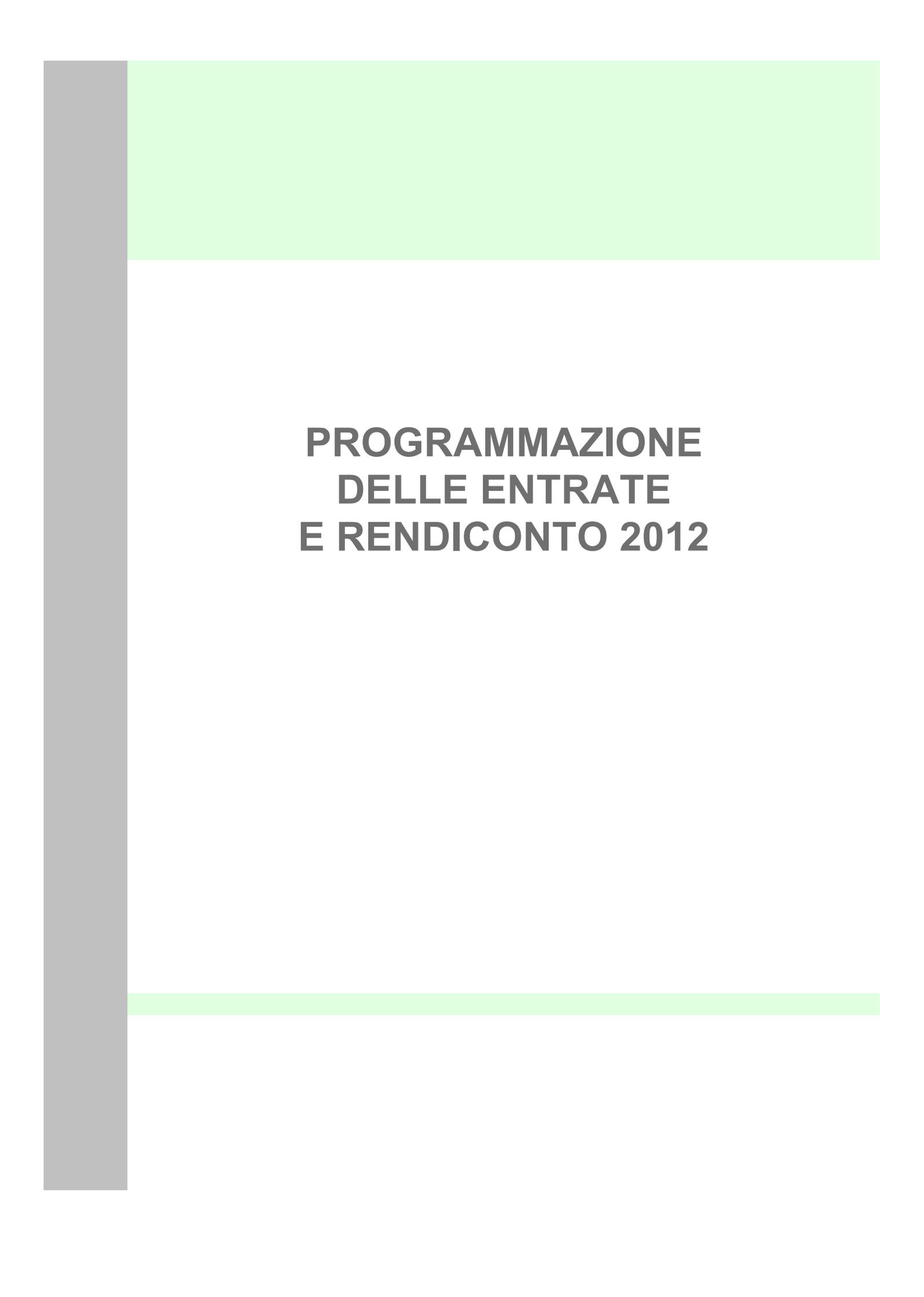
SEGRETERIA E UFFICI DEL CONSIGLIO (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	1.235.263,61	1.153.683,40	1.040.554,67
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	1.235.263,61	1.153.683,40	1.040.554,67

MOTORIZZAZIONE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



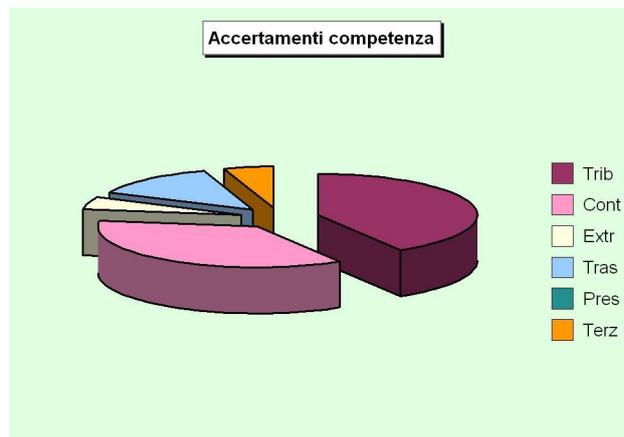
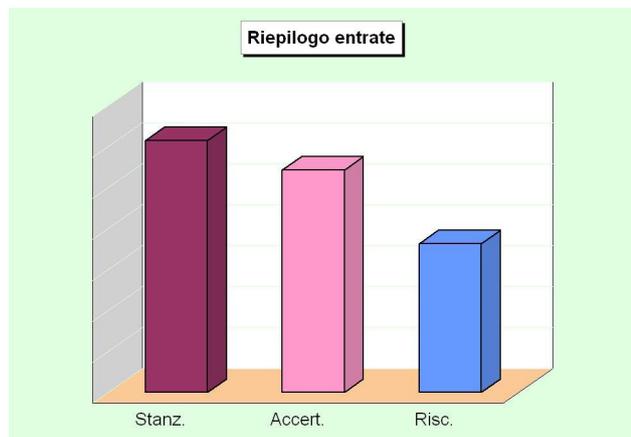
MOTORIZZAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)	Competenza		
	Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente (Tit.1)	16.278,08	14.144,99	2.422,29
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma	16.278,08	14.144,99	2.422,29



**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2012**

IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici provinciali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	22.046.128,61	22.437.522,23	101,78 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	20.328.336,39	19.434.778,69	95,60 %
Tit.3 - Extratributarie	2.924.548,02	2.679.141,22	91,61 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	8.629.102,01	6.989.392,58	81,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.018.931,45	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.539.147,70	2.722.920,72	49,16 %
Totale	61.486.194,18	54.263.755,44	88,25 %

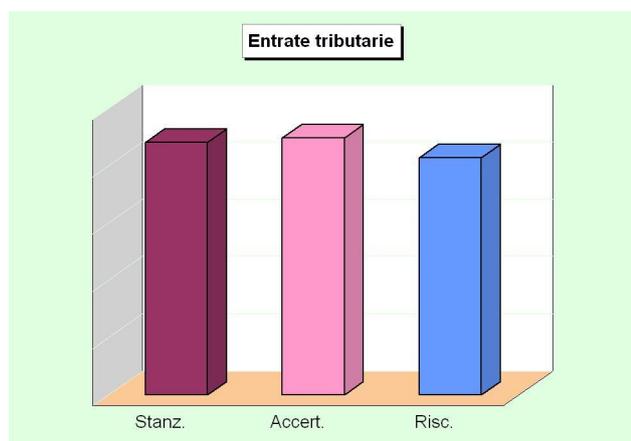
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	22.437.522,23	20.711.925,40	92,31 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	19.434.778,69	10.694.370,26	55,03 %
Tit.3 - Extratributarie	2.679.141,22	1.732.232,53	64,66 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.989.392,58	477.799,80	6,84 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.722.920,72	2.718.304,00	99,83 %
Totale	54.263.755,44	36.334.631,99	66,96 %

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono: l'addizionale provinciale sul consumo dell'energia elettrica, l'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta sulle assicurazioni R.C.A. e il tributo sull'esercizio di funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale. Nelle *tasse* la più rilevante è la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, mentre nella categoria dei *tributi speciali* e *le altre entrate tributarie* le entrate più importanti sono: la tassa speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi e il fondo sperimentale statale di riequilibrio ex art. 21 c.1. D.Lgs. 68/2011. In riferimento al fondo sperimentale di riequilibrio il Ministero dell'Interno ha provveduto a trasferire in termini di cassa € 324.159,38. Tale spettanza sarà comunque oggetto di recupero da parte del Ministero. Infatti in base al DM 4 maggio 2012 l'attribuzione del fsr ammonta a € 3.105.446,63. Da tale importo si deve detrarre il debito verso lo Stato (come risulta dal sito finanza locale del MI) pari a € 2.067.961,00 e la riduzione del fsr di cui al decreto del 25 ottobre 2012, di € 3.151.009,58. L'importo che sarà quindi recuperato dallo Stato è pari a € 2.113.523,95 a cui si aggiunge quello trasferito in termini di cassa pari a € 324.159,38. Sono stati impegnati appositi accantonamenti negli oneri straordinari della gestione corrente per l'importo complessivo di € 2.437.683,33.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	21.636.889,23	22.005.235,58	101,70 %
Categoria 2 - Tasse	80.080,00	103.993,61	129,86 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	329.159,38	328.293,04	99,74 %
Totale	22.046.128,61	22.437.522,23	101,78 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	22.005.235,58	20.282.558,17	92,17 %
Categoria 2 - Tasse	103.993,61	103.993,61	100,00 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	328.293,04	325.373,62	99,11 %
Totale	22.437.522,23	20.711.925,40	92,31 %

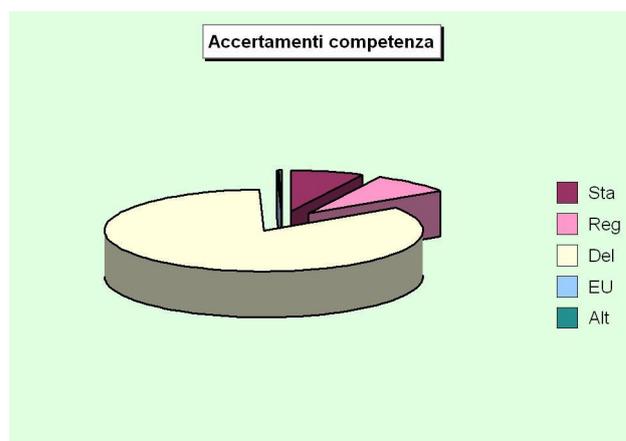
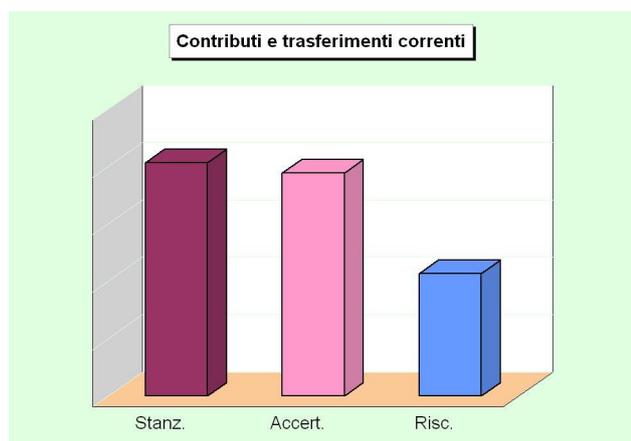


CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.426.347,80	1.435.087,32	100,61 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.646.434,47	1.595.613,57	96,91 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	17.158.588,29	16.319.212,64	95,11 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	26.801,51	26.717,30	99,69 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	70.164,32	58.147,86	82,87 %
Totale	20.328.336,39	19.434.778,69	95,60 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.435.087,32	804.885,40	56,09 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.595.613,57	997.837,46	62,54 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	16.319.212,64	8.871.302,84	54,36 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	26.717,30	9.149,20	34,24 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	58.147,86	11.195,36	19,25 %
Totale	19.434.778,69	10.694.370,26	55,03 %

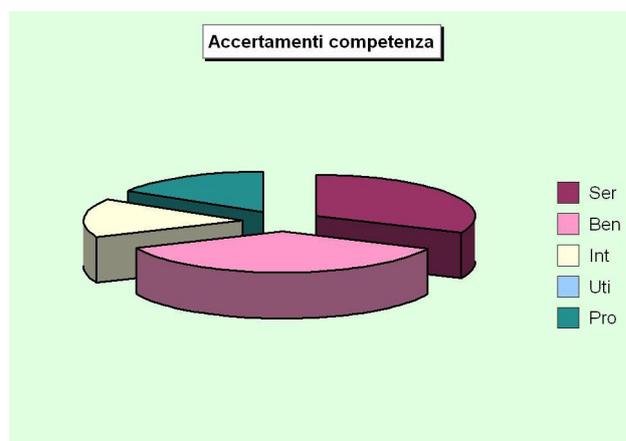
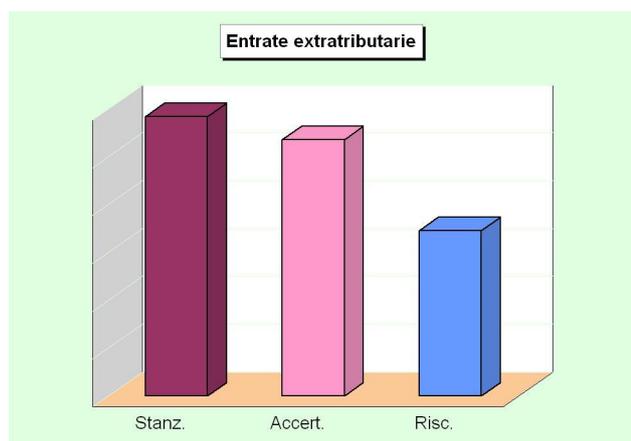


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	887.139,38	849.135,46	95,72 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	971.420,12	986.650,62	101,57 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	409.101,97	409.669,11	100,14 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	656.886,55	433.686,03	66,02 %
Totale	2.924.548,02	2.679.141,22	91,61 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	849.135,46	601.960,84	70,89 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	986.650,62	730.320,51	74,02 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	409.669,11	128.935,21	31,47 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	433.686,03	271.015,97	62,49 %
Totale	2.679.141,22	1.732.232,53	64,66 %

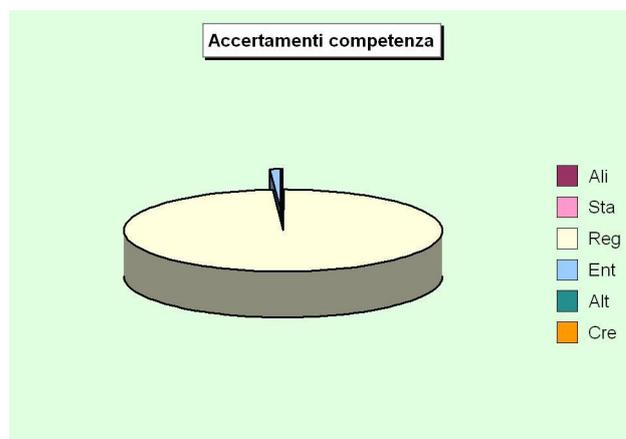
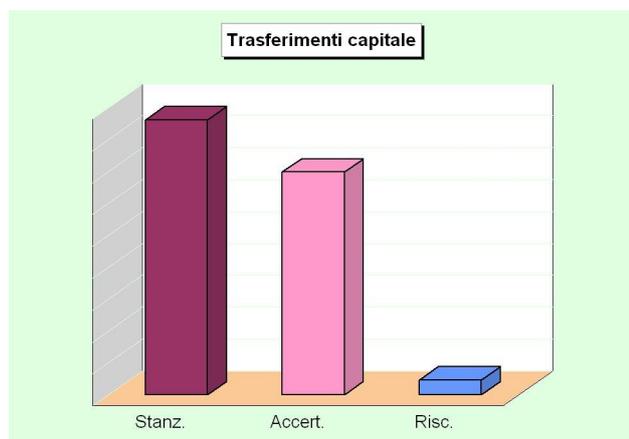


TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento della Provincia ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dalla Provincia ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche.

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	3.677,00	3.677,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	7.872.777,36	6.910.715,58	87,78 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	752.647,65	75.000,00	9,96 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	8.629.102,01	6.989.392,58	81,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	3.677,00	3.677,00	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	6.910.715,58	474.122,80	6,86 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	75.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	6.989.392,58	477.799,80	6,84 %

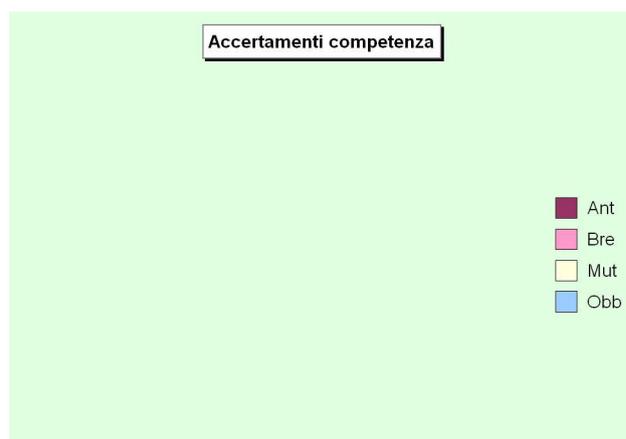
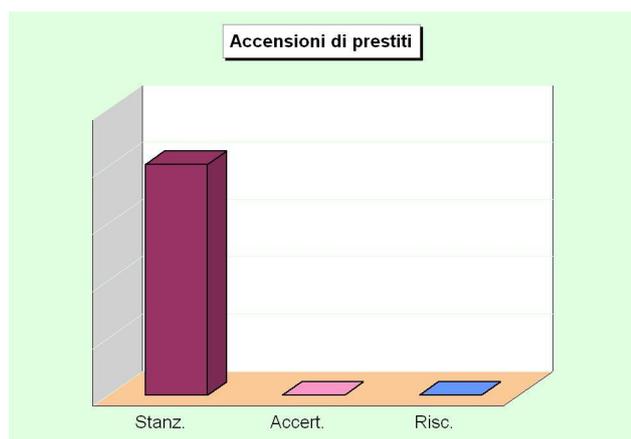


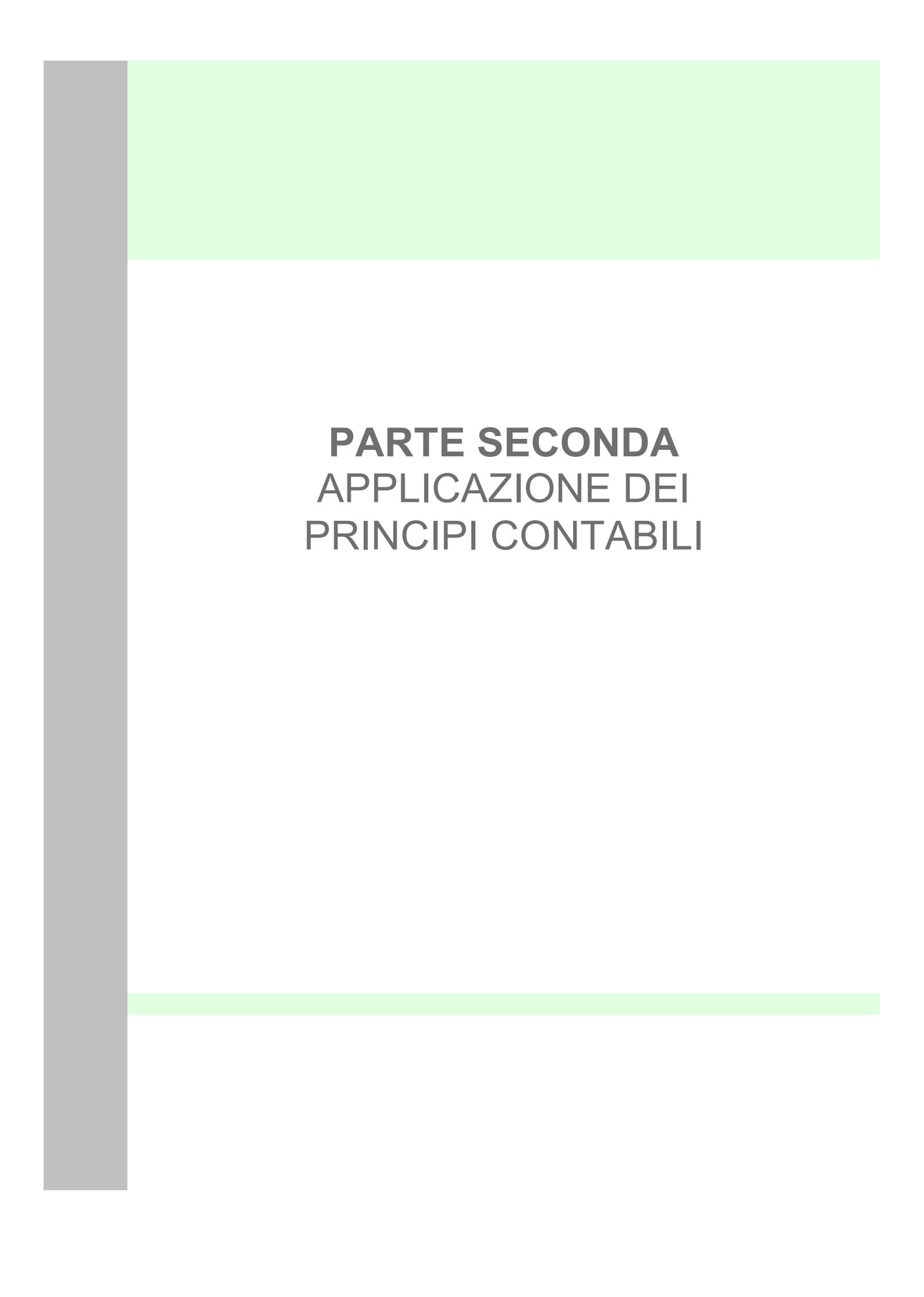
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. Alla data del 31/12/2012 lo stanziamento assestato della categoria 03 "assunzione di mutui e prestiti" pari a € 2.1018.931,45 non risulta accertato in quanto non si è proceduto ad attivare nuovi mutui nel corso dell'esercizio 2012.

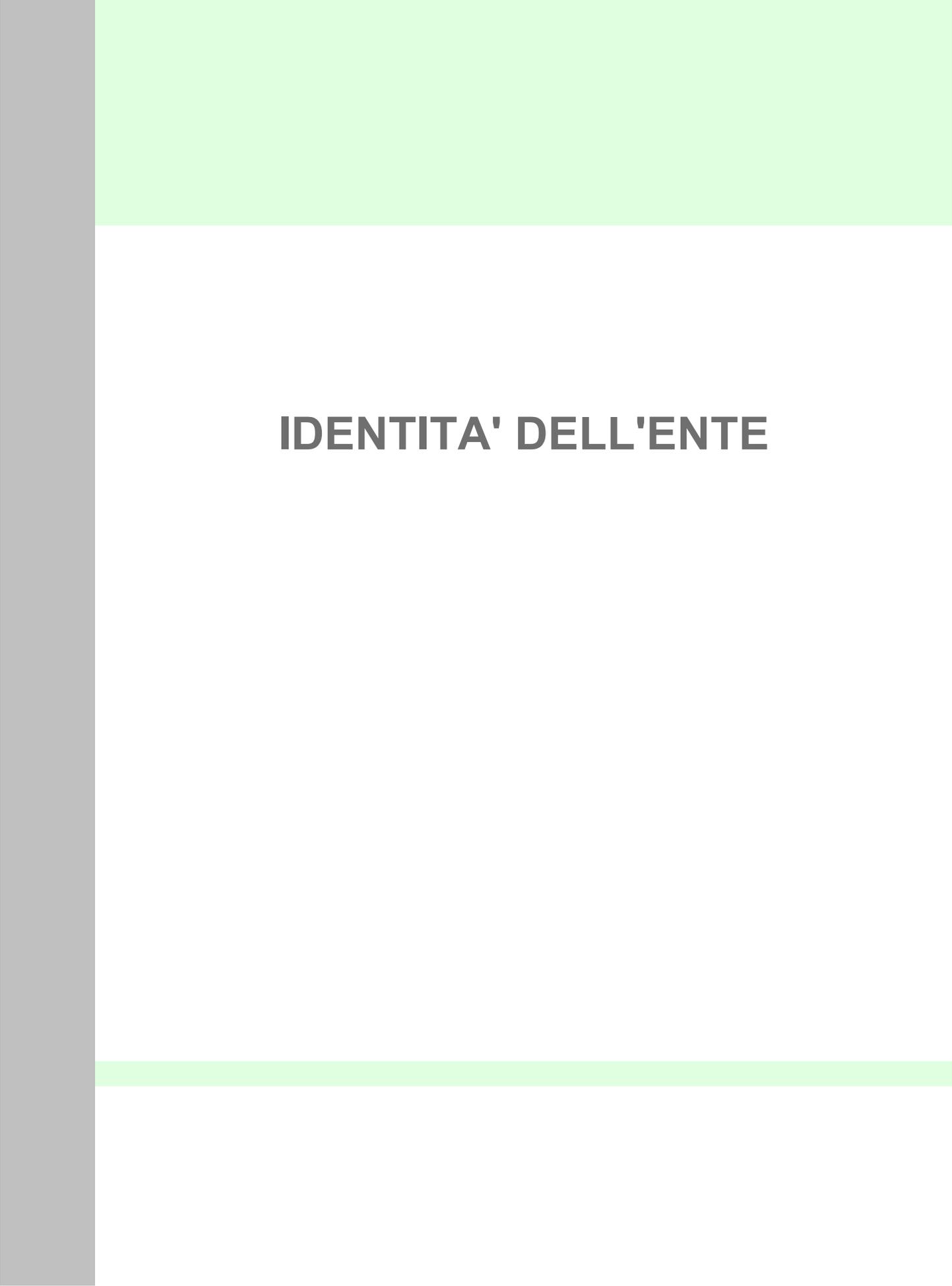
STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	2.018.931,45	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.018.931,45	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %





PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE

RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni (Partecipazioni dell'ente).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
- d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante Presidente della Provincia a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio provinciale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il Presidente, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dalla Provincia sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	21.636.889,23	22.005.235,58	368.346,35	101,70 %
Cat.2 - Tasse	80.080,00	103.993,61	23.913,61	129,86 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	329.159,38	328.293,04	-866,34	99,74 %
Totale	22.046.128,61	22.437.522,23	391.393,62	101,78 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2012	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	160	95,24 %
Personale non di ruolo	8	4,76 %
Totale generale	168	100,00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2012	
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
DIR.	Dirigente	5	3,12 %
D	Specialista	75	46,89 %
C	Tecnico	65	40,62 %
B	Addetto	13	8,12 %
A	Ausiliario	2	1,25 %
Totale personale di ruolo		160	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2012		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
DIR.	Dirigente	8	5	-3
D	Specialista	96	75	-21
C	Tecnico	103	65	-38
B	Addetto	27	13	-14
A	Ausiliario	2	2	0
Totale personale di ruolo		236	160	-76

LA SPESA DI PERSONALE ANNO 2012

1. Considerazioni generali

Il complessivo andamento di una delle principali voci di spesa del bilancio provinciale viene valutato in un contesto caratterizzato da una sempre più incisiva attenzione alle dinamiche di contenimento della spesa e all'andamento della contrattazione integrativa.

Gli ultimi interventi normativi hanno profondamente riformato la disciplina relativa alla spesa di personale ed ai limiti assunzionali applicabili agli enti locali:

– l'art. 76, comma 4, del decreto legge 25.06.2008, n. 112 prevede il divieto di procedere "...ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo" e "con qualsivoglia tipologia contrattuale" per gli enti che non hanno rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente;

– i commi 557 e 557 ter, dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dettano la disciplina di riferimento in relazione, rispettivamente, ai vincoli di riduzione della spesa di personale ed alla sanzione-limitazione derivante dal mancato rispetto dei vincoli stessi;

– l'art.76, comma 7, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 133/2008, così come sostituito con l'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 e successivamente modificato ed integrato con l'art.20, comma 9, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in Legge 15 luglio 2011 n. 111, con l'art.4, comma 103, della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012), con l'art.28, comma 11-quater, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in Legge 214/, prevede che "E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al **50 per cento** delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a **tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente**."

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano anche le **spese sostenute dalle società**:

- a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara (in house);
- dalle società che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale;
- dalle società che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.

Sono escluse le società quotate sui mercati regolamentati.

Tale disposizione si applica a decorrere dal 1° gennaio 2011, con riferimento alle cessazioni verificatesi nell'anno 2010.

Il limite del 50% vale a decorrere dal 1° gennaio 2012, mentre per il 2011 valeva il limite del 40%.

In altri termini, gli enti locali in cui la spesa per il personale incide in misura inferiore al 50 per cento rispetto alla spesa corrente possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato mediante una parziale reintegrazione dei dipendenti cessati nell'anno precedente (nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente), purché ciò non determini comunque un aumento del volume della spesa per il personale in termini assoluti (art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Per le Province, tuttavia, è intervenuto l'art.16, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 35 il quale dispone che "**Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato**".

Nel divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato vanno ricompresi anche gli ingressi effettuati in mobilità da altri enti, pertanto, ad oggi, questo Ente non può valutare positivamente nemmeno i trasferimenti di personale da altre amministrazioni.

2. Prime valutazioni

Il primo dato da sottolineare è che, secondo le risultanze della determinazione dirigenziale n. 64 del 14.01.2013 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2012 – Presa atto risultanze obiettivo in termini di competenza mista al 31/12/2012", la Provincia di Prato ha parametri che rispettano il patto di stabilità 2012.

Va osservato, inoltre, che l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è ampiamente al di sotto del limite di virtuosità del 50% previsto dalla legge per l'anno 2012 (è un indice dei costi "di struttura"), ed è rispettato anche il limite che prevede una riduzione ogni anno, rispetto all'anno precedente, della spesa di personale al netto delle componenti escluse, come evidenziato nelle tabelle di cui al successivo punto 5.

Ancora, il dato della spesa lorda di personale della sola Provincia di Prato per l'anno 2012, pari a **€ 7.544.965,75=**, è in diminuzione rispetto al dato di consuntivo 2011, pari a **7.744.730,53=**, con una riduzione in valore assoluto pari a **€ 199.764,78=** ed in percentuale pari al **2,58%**.

3. Dotazione organica e piano occupazionale

La Dotazione Organica dell'Ente come rideterminata con D.G.P n. 93 del 04.05.2009 prevede n. 236 unità di personale.

Al 31.12.2012 erano in servizio n. 168 dipendenti, come evidenziato dalla tabella che segue. Tale numero è in costante diminuzione negli anni, con una riduzione media di circa 10 unità l'anno (anno 2011 n. 179 dipendenti, anno 2010 n. 188 dipendenti; anno 2009 n. 199 dipendenti):

Categorie	Dotazione Organica rideterminata con D.P.G. n. 93 del 04.05.2009	Posti dotazionali effettivamente coperti al 31.12.2012	Tempi Indeterminati	Tempi Determinati (inclusi contratti ex art.90 e 110)
Dirigenti	8	6	5	1
D	96	79	75	4
C	103	68	65	3
B	27	13	13	0
A	2	2	2	0
Totale	236	168	160	8
Extradotazionale				3
Totale		168	168	

Il 1° novembre 2010 è divenuta operativa la nuova macrostruttura, ritoccata con l'intervento dell'aprile 2011, che ha visto la riduzione del numero dei settori e la conseguente contrazione delle figure dirigenziali, di cui una sola resta vacante.

Complessivamente, nel corso del 2012, a fronte di un totale di 6 unità di personale di ruolo cessate (di cui 2 per mobilità verso un altro ente), non sono state effettuate assunzioni.

Relativamente al personale **a tempo determinato**, considerate sia le assunzioni da graduatorie preesistenti sia quelle perfezionate a seguito di espletamento di nuove procedure concorsuali, al 31.12.2012 si presentava la seguente situazione:

- n. 1 unità di profilo Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria con durata fino a fine mandato,
- n. 3 di cat. D "Specialista in materie formazione informazione e sviluppo economico" (cat.D) 3 unità extra-dotazionale
- n. 4 incarichi di mandato a supporto degli uffici istituzionali posti alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia, della Giunta e degli Assessori ex art. 90 D.Lgs. 267/00 (1 unità cat. D3 e 3cat. C), conferito con l'avvio del nuovo mandato presidenziale.

4. Rinnovi contrattuali

Nel corso del 2012 non sono stati siglati rinnovi contrattuali. I CCNL del personale non dirigente e del personale di qualifica dirigenziale del comparto Regioni ed Autonomie Locali, nonché quello dei Segretari Comunali e Provinciali sono stati rinnovati negli anni precedenti e coprono, dal punto di vista giuridico ed economico, tutto l'anno 2009.

Per effetto dell'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, è stato disposto il **blocco della contrattazione nel pubblico impiego per il triennio 2010-2012**, nel senso che sono sospese, senza possibilità di recupero tutte le procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012, fatta salva la sola erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

5. Analisi della spesa in sede di rendiconto consuntivo 2012

Le componenti considerate dalla Provincia per la determinazione della spesa sono le seguenti:

Impegni 2012 (da rendiconto)			Impegno
1	Intervento 01, 03 e 08 - Personale (compreso il Segretario provinciale e compresi gli oneri per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo, altre forme di lavoro flessibile)	+	7.094.055,12
2	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali	-	742.511,56
3	Irap relativo alle spese di cui al punto 1	+	442.372,65
4	Irap relativo alle spese di cui al punto 2	-	49.527,21
5	Costo complessivo: co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), personale in convenzione, LSU, incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1, 2 e 6, del TUEL, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 <i>N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nelle prestazioni di servizi), in quanto se sono allocate nell'intervento Personale sono già comprese nel punto 1</i>	+	0,00
6	Rimborsi pagati per personale comandato o distaccato da altre amministrazioni	+	0,00

	<i>N.B.: questa aggiunta va effettuata solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall' 1 (es. nei trasferimenti)</i>		
7	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici dell'Ente, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente	+	0,00
8	Spese a titolo di indennità sostitutiva per ferie non godute dal personale cessato dal servizio (art. 10, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66)	+	1.982,20
9	Indennità per decesso del dipendente, di cui all'art. 12, comma 8, del CCNL del biennio 2004-2005	+	1.091,36
10	Spese sostenute per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	+	0,00
11	Spese sostenute per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società	+	0,00
12	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 5 a 11	+	0,00
13	Costo personale comandato o distaccato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	21.071,44
14	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	-	0,00
15	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette	-	340.096,54
16	Spese per formazione del personale	-	0,00
17	Rimborsi per missioni	-	0,00
18	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	88.229,67
19	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-	0,00
20	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00
21	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presentava avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)	-	0,00
22	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
23	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00
24	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	61.403,27
25	Diritti di rogito spettanti al Segretario provinciale	-	12.124,65
26	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo dell'Ente	-	0,00
27	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 14 a 26 (non 13 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato)	-	14.290,16
28	Quota di competenza del costo del personale in Unione	+	0,00
Totale spesa 2012			6.210.246,83
Totale spesa 2011			6.381.651,22

L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?

Differenza rispetto al consuntivo 2011

Totale spese correnti 2012

La suddetta base di calcolo vale per la verifica della **riduzione tendenziale della spesa di personale prevista dall'art. 1 - comma 557 - della Legge 296/2006** rispetto all'esercizio immediatamente precedente.

Ai fini del calcolo del rapporto spesa di personale/spesa corrente si applicano, invece, le disposizioni di cui **all'art.76, comma 7, del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 e s.m.i.**

La delibera n. 27/CONTR/2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in sede di controllo ha chiarito che "per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, la **spesa di personale**, da raffrontare alla spesa corrente ..., deve essere considerata nel suo complesso, **al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in serie storica**" e che "per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al **dato degli impegni**, dato derivante dalla effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, **da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio**, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario – ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto – fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici".

Per la Provincia di Prato, quindi, il rapporto tra le spese di personale e le spese correnti nel 2012, al lordo delle componenti escluse ex art. 1, co.557 della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2006) e s.m.i., e comprensivo delle spese delle società partecipate è di seguito riepilogato:

Spesa di personale della sola Provincia di Prato (consuntivo 2012)		€ 7.544.965,75=
Intervento 01	€ 6.956.412,40=	
Intervento 03	€ 138.886,38=	
Intervento 07	€ 442.372,65=	
Quota di costo di personale delle società da attribuire all'ente (bilancio di esercizio 2011)		€ 1.142.466,96=
Creaf s.r.l.	€ 0,00=	
FIL S.p.A.	€ 792.979,58=	
Asel s.r.l.	€ 124.031,00=	
Publies s.r.l.	€ 225.456,38=	
Totale spesa di personale della Provincia di Prato		€ 8.687.432,71=
Totale spesa corrente della Provincia di Prato (consuntivo 2012)		€ 36.835.213,29=
Spesa di personale/ Spesa corrente (%)		23,58%

Il confronto 2011-2012 conferma la tendenza virtuosa al contenimento:

1. è rispettato il generale principio di riduzione della spesa di personale rispetto alla spesa dell'anno immediatamente precedente. Infatti la spesa, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007, così come successivamente modificato ed integrato con D.L 78/2010, convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122, nel 2012 è di **€ 6.210.246,83=** e si riduce di **€ 171.404,39=** rispetto alla spesa di personale del 2011, pari a **€ 6.381.651,22=**;
2. è rispettato il limite previsto dall'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, così come successivamente modificato ed integrato, in quanto il rapporto spese di personale su spese correnti 2012 è pari al **23,58%**.

6 . Gli indicatori

Consuntivo 2012 - L'incidenza delle spese di personale 2012 al lordo delle componenti escluse (€ 7.544.965,75=) rispetto ai primi tre titoli delle entrate 2012 (€ 44.551.442,14=) è pari al **16,94%**, mentre l'incidenza della spesa di personale 2012 (€ 7.544.965,75=) sulle spese correnti depurate dagli interessi passivi (€ 36.496.827,93=) è pari al **20,67%**.

<u>Costo del Personale - consuntivo 2012</u>	€ 7.544.965,75	16,94%
Tit. I II III entrata 2012	€ 44.551.442,14	

<u>Costo del Personale - consuntivo 2012</u>	€ 7.544.965,75	20,67%
--	----------------	---------------

Uscite Titolo I – interessi passivi	€ 36.496.827,93
-------------------------------------	-----------------

In una diversa accezione, fedele ai parametri di virtuosità, intendendo per costo del lavoro la sola spesa di personale dell'Intervento I rispetto alle Spese correnti al netto degli interessi passivi 2012, la percentuale scende al **19,06%**.

Costo del Personale 2012 - int. 01	€ 6.956.412,40	19,06%
Uscite Titolo I - interessi passivi	€ 36.496.827,93	

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

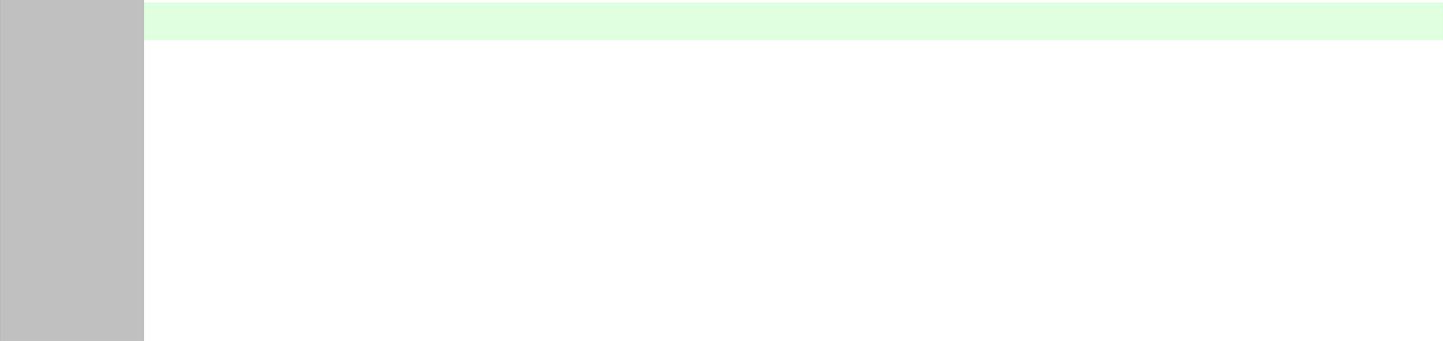
Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1 Centro Ricerca ed Alta Formazione C.R.E.A.F. srl	1	5.561.405,73	5.561.405,73	6.807.908,41	81,69 %
2 ASEL Agenzia di Servizi per Economie Locali srl	1	206.580,00	206.580,00	206.580,00	100,00 %
3 Publies Energia Sicura srl	1	46.800,00	46.800,00	156.000,00	30,00 %
4 FIL Formazione Innovazione Lavoro spa	403.000	0,52	209.560,00	260.000,00	80,60 %
5 PIN scrI	1	51.646,00	51.646,00	707.339,37	7,30 %
6 Politeama Pratese Spa	100.000	0,51	51.000,00	2.040.000,00	2,50 %
7 Metastasio fondazione	1	20.658,28	20.658,28	149.772,50	13,79 %
8 Ist. intern. Storia Datini Fondazione	1	15.493,97	15.493,97	106.906,58	14,49 %
9 Ist. Studi Sorici Postali onlus	1	20.658,27	20.658,27	41.658,27	49,59 %
10 Fondzione Museo del Tessuto	1	26.000,00	26.000,00	130.000,00	20,00 %
11 Fondazione Prato Ricerche	1	250.000,00	250.000,00	864.868,00	28,91 %
12 Fondazione Toscana Spettacolo	1	5.164,56	5.164,56	544.639,83	0,95 %
13 Fond.museo e centro di doc.deportazione resistenza	1	10.000,00	10.000,00	43.350,00	23,07 %
Totale			6.474.966,81		



**SEZIONE TECNICA
DELLA GESTIONE**



CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti generali (...):
- a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	44.004.882,06	-	44.004.882,06
Riscossioni	(+)	10.434.140,46	36.334.631,99	46.768.772,45
Pagamenti	(-)	22.632.335,52	28.877.231,93	51.509.567,45
Fondo cassa finale (31-12-2012)		31.806.687,00	7.457.400,06	39.264.087,06
Residui attivi	(+)	30.396.474,73	17.929.123,45	48.325.598,18
Residui passivi	(-)	48.657.097,14	22.718.735,07	71.375.832,21
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		13.546.064,59	2.667.788,44	16.213.853,03
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.960.884,94	1.960.884,94	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		11.585.179,65	4.628.673,38	

ANALISI RISULTATO FINANZIARIO

Il risultato di amministrazione al 31/12/2012 pari a € 16.213.853,03 è determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2011, disponibile dopo l'approvazione della variazione di assestamento generale 2012, più le modificazioni migliorative derivanti dalla gestione finanziaria 2012, come da schema seguente:

avanzo di amministrazione al 31/12/2011	(+) € 11.623.967,15
variazione positiva per effetto della gestione residui 2011 e precedenti	(+) € 1.922.097,44
variazione positiva per effetto della gestione di competenza 2012	(+) € 4.628.673,38
avanzo di amministrazione 2011 impiegato al bilancio 2012	(-) € 1.960.884,94
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	(+) € 16.213.853,03

Il risultato di amministrazione risultante al 31/12/2012, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, è scomposto, ai fini del successivo utilizzo, nelle seguenti componenti:

Fondi vincolati	€ 4.282.518,56
Fondi per il finanziamento degli investimenti	€ 1.294.832,75
Fondi non vincolati	€ 10.636.501,72

Di seguito si illustrano le componenti che hanno determinato l'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 derivante dalla gestione 2012 per complessivi € 6.550.770,82.

Gestione del conto residui 2011 e anni precedenti

La prima variazione migliorativa del risultato di esercizio 2012, per un importo complessivo pari a € 1.922.097,44, è dipendente dal *conto dei residui* del periodo 2011 ed esercizi precedenti. Infatti, dall'operazione di riaccertamento dei residui si è determinato quanto segue.

Parte Corrente (e servizi per conto terzi)

La variazione migliorativa sulla gestione residui di *parte ordinaria (e servizi per conto terzi)* è pari a € 1.204.909,96 ed è determinata come segue:

- i residui attivi relativi alle *entrate ordinarie* (Tit. I-II-III) e *per servizi conto terzi* (Tit. VI) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo pari a (-) € 282.010,71;
- i *residui passivi* relativi a *spese correnti* (Tit. I), *rimborso di prestiti* (Tit. III) e *per servizi conto terzi* (Tit. IV) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo a (+) € 1.486.920,67

Parte Investimenti

La variazione migliorativa sulla gestione residui di *parte investimenti* è pari a € 717.187,48 ed è determinata come segue:

- i *residui attivi* relativi alle *entrate in conto capitale* (Tit. IV-V) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare pari a (-) € 146.787,17;
- i *residui passivi* relativi a *spese per investimenti* (Tit. II) sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare pari a (+) € 863.974,65.

Conclusioni

Complessivamente, pertanto:

- i residui attivi sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo pari a € 428.797,88;
 - i residui passivi sono stati riaccertati in diminuzione per un ammontare complessivo pari a € 2.350.895,32.
- Il riaccertamento in diminuzione dei residui passivi (+ € 2.350.895,32), essendo superiore a quello realizzato per i residui attivi (- € 428.797,88), determina una *variazione differenziale migliorativa* del risultato in conto residui pari a € 1.922.097,44 che origina, pertanto, una *variazione positiva* alla composizione del risultato accertato al 31/12/2012.

Il risultato di gestione del conto residui, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede una distinzione in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento, si compone come segue:

Fondi vincolati	€ 155.031,01
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 209.286,94
Fondi non vincolati	€ 1.557.779,49
Totale	€ 1.922.097,44

Gestione di competenza 2012

La seconda variazione migliorativa del risultato di esercizio 2012, per complessivi € 4.628.673,38, è dipendente dal conto della competenza dell'anno 2012 per le seguenti ragioni.

Parte Corrente

La variazione migliorativa sulla gestione di competenza 2012 di parte ordinaria è pari a € 1.980.331,01 ed è determinata come segue:

- le entrate ordinarie riferite ai primi tre titoli di bilancio rilevano minori accertamenti rispetto alla previsione assestata pari a € 747.570,88;
- le spese correnti (Tit. I) e per rimborso di prestiti (Tit. III) presentano scostamenti positivi per economie rispetto alla previsione assestata pari a € 2.727.901,89.

Parte Investimenti

La variazione migliorativa sulla gestione di competenza 2012 di parte investimenti è pari a € 2.648.342,37 ed è determinata come segue:

- le entrate riferite al finanziamento delle spese d'investimento, di cui ai Tit. IV e V, presentano una variazione in aumento degli accertamenti rispetto alla previsione pari a (+) € 3.658.640,88;
- le spese in conto capitale o d'investimento, di cui al Tit. II, al termine dell'esercizio 2012 presentano uno scostamento tra previsione e impegni pari a (-) € 6.306.983,25.

Entrate e spese per servizi per conto terzi

Il settore dei servizi per conto terzi non presenta differenza nel conto di gestione:

- minori accertamenti di entrata per servizi per conto terzi (-) € 2.816.226,98
- minori impegni di uscita per servizi per conto terzi (+) € 2.816.226,98

Conclusioni

La gestione di competenza 2012 complessivamente registra una variazione migliorativa all'avanzo accertato al 31.12.2011 pari a € 4.628.673,38 determinata come segue:

-variazione migliorativa gestione competenza 2012-parte ordinaria	(+) € 1.980.331,01
-variazione migliorativa gestione competenza 2012-parte investimenti	(+) € 2.648.342,37
variazione migliorativa complessiva per effetto gestione competenza 2012	(+) € 4.628.673,38

Il risultato di gestione di competenza 2012 per complessivi € 4.628.673,38, ai sensi dell'art.187 del D. Lgs. n. 267/2000, che prevede una distinzione in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per il finanziamento di spese in conto capitale e fondi di ammortamento, si compone come segue:

Fondi vincolati	€ 420.690,09
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 4.677,00
Fondi non vincolati	€ 4.203.306,29
Totale	€ 4.628.673,38

Analisi della formazione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012

Avanzo di amministrazione accertato con consuntivo 2011	(+) € 11.623.967,15
Utilizzo avanzo di amministrazione al 31/12/2011 con impiego nel Bilancio 2012	(-) € 1.960.884,94
Avanzo di amministrazione accertato con consuntivo 2011 risultante al 31/12/2012	(+) € 9.663.082,21
Modificazioni al risultato di amministrazione per effetto gestione 2012	(+) € 6.550.770,82
-Modificazioni migliorative per effetto della gestione residui 2011 e precedenti	(+) € 1.922.097,44
-Modificazioni migliorative per effetto della gestione competenza 2012	(+) € 4.628.673,38
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	(+) € 16.213.853,03

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	43.864.648,65	43.864.648,65	0,00
Investimenti	14.043.282,77	14.043.282,77	0,00
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	5.539.147,70	5.539.147,70	0,00
Equilibrio generale competenza	63.447.079,12	63.447.079,12	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	43.117.077,77	41.136.746,76	1.980.331,01
Investimenti	10.384.641,89	7.736.299,52	2.648.342,37
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	2.722.920,72	2.722.920,72	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	56.224.640,38	51.595.967,00	4.628.673,38

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).

Aspetti finanziari (...):

c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2011	2012	
Riscossioni (competenza)	(+)	56.804.318,71	36.334.631,99	
Pagamenti (competenza)	(-)	35.829.870,92	28.877.231,93	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		20.974.447,79	7.457.400,06	-13.517.047,73
Residui attivi (competenza)	(+)	12.435.193,68	17.929.123,45	
Residui passivi (competenza)	(-)	31.029.625,77	22.718.735,07	
	Risultato contabile (solo competenza)	2.380.015,70	2.667.788,44	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	993.305,96	1.960.884,94	
Risultato competenza		3.373.321,66	4.628.673,38	1.255.351,72

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	22.046.128,61	22.437.522,23	391.393,62	101,78 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	20.328.336,39	19.434.778,69	-893.557,70	95,60 %
Tit.3 - Extratributarie	2.924.548,02	2.679.141,22	-245.406,80	91,61 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	8.629.102,01	6.989.392,58	-1.639.709,43	81,00 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.018.931,45	0,00	-2.018.931,45	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98	49,16 %
Totale	61.486.194,18	54.263.755,44	-7.222.438,74	88,25 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	39.563.115,18	36.835.213,29	-2.727.901,89	93,10 %
Tit.2 - In conto capitale	14.043.282,77	7.736.299,52	-6.306.983,25	55,09 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	4.301.533,47	4.301.533,47	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	5.539.147,70	2.722.920,72	-2.816.226,98	49,16 %
Totale	63.447.079,12	51.595.967,00	-11.851.112,12	81,32 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza la Provincia a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	21.850.760,02
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	30.192.746,62
Tit.3 - Extratributarie	(+)	3.693.564,11
Somma		55.737.070,75
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		13.934.267,69
		13.934.267,69
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	44.004.882,06
Riscossioni	(+)	46.768.772,45
Pagamenti	(-)	51.509.567,45
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		39.264.087,06
		39.264.087,06

SIOPE

L'articolo 77 quarter comma 11 del Decreto legge 112/2008 ha stabilito che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sono stabilite le modalità attraverso le quali gli enti pubblici soggetti al Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), istituito ai sensi dell'art. 28 commi 3,4, e 5 della legge 27 dicembre 2002 nr. 289 e successive modifiche ed integrazioni, e i rispettivi tesoriere o cassieri non sono più tenuti agli adempimenti relativi alla trasmissione dei dati periodici di cassa, di cui all'articolo 30 della legge 5 agosto 1978 nr. 468 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'articolo 77 quarter comma 11 del Decreto legge 112/2008, prevede altresì che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto e che le sanzioni previste dagli articoli 30 e 32 della legge nr. 468 del 1978 per il mancato invio dei prospetti di cassa operano per gli enti inadempienti al SIOPE.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nr. 38666 del 23/12/2009 prevede all'articolo 2 che gli enti soggetti alla rilevazione di cui all'art. 28 della legge 27 dicembre 2002 nr. 289 allegano a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativo agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Il suddetto Decreto all'art 2 comma 4 stabilisce altresì che nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio precedente o la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del cassiere o tesoriere, l'ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, esplicitiva delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE. Entro 20 giorni dall'approvazione del rendiconto o bilancio di esercizio la relazione è inviata alla competente Ragioneria territoriale dello Stato. Precisa altresì che non costituisce causa di mancata corrispondenza ai fini del comma 4 "le differenze tra il totale generale delle riscossioni o dei pagamenti risultanti dalle scritture dell'ente ed i corrispondenti risultati riportati dai prospetti dei dati siope e dalla situazione delle disponibilità liquide, inferiori all'1%".

I prospetti dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide sono disponibili nel sito web www.siope.it.

L'Amministrazione Provinciale di Prato ha provveduto nel corso dell'esercizio alla verifica delle risultanze SIOPE inserite nel sito web sopra indicato rispetto alle scritture contabili dell'ente.

Di seguito vengono riportati i prospetti rilevati nell'applicativo web SIOPE, riferiti alle risultanze a tutto il 31/12/2012, distinti fra:

- "incassi per codice gestionale siope"
- "pagamenti per codice gestionale siope"
- "disponibilità liquide".

Dai prospetti allegati si rileva quanto segue:

- il prospetto degli "incassi per codice gestionale siope" coincide con le risultanze contabili dell'Amministrazione Provinciale, in particolare il totale degli incassi risulta pari ad € 46.768.772,45;
- il prospetto dei "pagamenti per codice gestionale siope" coincide con le scritture contabili dell'Amministrazione Provinciale in particolare il totale dei pagamenti ammonta ad € 51.509.567,45;
- il prospetto delle "disponibilità liquide" tratto dal sito Siope della Banca d'Italia evidenzia invece uno scostamento rispetto ai dati della contabilità dell'Amministrazione Provinciale come dettagliato nel prospetto allegato alla presente relazione ed avente ad oggetto "rilevazione discordanze prospetto disponibilità liquide".

In riferimento alle discordanze del prospetto "disponibilità liquide" si ritiene opportuno precisare quanto segue:

- i dati Siope delle "disponibilità liquide" in termini di "disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie" sono pari a € 0,00 (zero) e risultano differire rispetto alla consistenza dei conti nr. 7620 e 52688 (accesi presso Banca Popolare di Vicenza in qualità di Tesoriere) pari ad € 887.255,02. In questi conti sono confluite le disponibilità provenienti da operazioni di indebitamento (prestiti obbligazionari contratti dall'Ente per il finanziamento della spesa d'investimento) non soggette al riversamento in Tesoreria Unica secondo quanto indicato nella Circolare RGS nr. 11 del 24/03/12;
- l'Amministrazione Provinciale con nota ns prot. 4861 del 12/02/2013 ha richiesto al Tesoriere di fornire le necessarie motivazioni di tale scostamento;
- il Tesoriere con nota ns prot.7477 del 07/03/2013 ha provveduto a trasmettere copia dei saldi contabili dei conti nr. 7620 e 52688 al 31/12/2012, la cui somma risulta pari ad € 887.255,02 dichiarando di non aver indicato al rigo 2200 del prospetto "disponibilità vincolate" la somma di € 887.255,02;
- l'importo complessivo della discordanza nel prospetto "disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie" è pari ad € 887.255,02. Si precisa che questa discordanza non si può esprimere in termini percentuali in quanto l'importo della consistenza risultante dal Siope "disponibilità vincolate" è pari a zero.

Si ritiene opportuno fornire questa ulteriore precisazione in riferimento ai prospetti di incassi e pagamenti:

- nel prospetto incassi Siope non sono contabilizzati € 6.445,12 e neppure nella contabilità del Tesoriere (conto di tesoreria), trattasi di somme versate in Banca d'Italia e non contabilizzate nella voce "incassi" da parte del Tesoriere come indicato nella nota ns prot. 3389 del 30/01/2013;
- nel prospetto pagamenti Siope sono contabilizzati € 10.443,47 così come nel conto di tesoreria in realtà questi pagamenti non andati a buon fine in Banca d'Italia nell'anno 2012, e l'effettiva operazione è stata regolarizzata in Banca d'Italia nell'anno 2013 (come indicato nella nota ns. prot. 3389 del 30/01/2013 e ns. prot. 7478 del 07/03/2013).
- il prospetto Siope recepisce quanto sopra indicato nella voce "disponibilità liquide- concordanza tra il conto di tesoreria e la contabilità speciale T.U" come di seguito:

PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC.	10.443,47
VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE	6.445,12

Si precisa altresì che:

- durante il corso dell'esercizio 2012 si è provveduto al controllo delle risultanze Siope ed alla data del 30/11/2012 il prospetto "disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie" risultava aggiornato ed i dati coincidenti con gli estratti conti di riferimento;
- si provvederà a trasmettere l'Allegato in oggetto di cui al Consuntivo 2012, entro 20 giorni dall'approvazione del consuntivo, alla competente Ragioneria Territoriale dello Stato al fine di evidenziare sulla base delle giustificazioni fornite dal Tesoriere le cause che hanno determinato le discordanze nel prospetto "disponibilità liquide" rispetto alle risultanze contabili dell'Amministrazione Provinciale.
- si è dato atto degli scostamenti Siope ai fini dell'approvazione del Conto Consuntivo 2012;
- durante il corso dell'esercizio 2013 si effettueranno controlli sui dati inseriti nel sito web Siope al fine di evidenziare eventuali discordanze con conseguente comunicazione al Tesoriere.

PROSPETTO INCASSI

Ente Codice 011150578

Ente Descrizione AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

Categoria Province - Comuni - Città' metropolitane - Unioni di Comuni

Sotto Categoria PROVINCE

Periodo MENSILE Dicembre 2012

Prospetto INCASSI PER CODICI GESTIONALI

Tipo Report Semplice

Data ultimo aggiornamento 01-feb-2013

Data stampa 06-feb-2013

Importi in EURO

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE		1.990.373,40	22.014.720,05
113 1	Addizionale sul consumo di energia elettrica	9.411,31	350.450,68
114 1	Imposta provinciale di trascrizione	412.865,59	5.122.214,79
115 1	Imposta sulle assicurazioni RC auto	1.554.472,94	15.623.985,37
117 1	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli	0,00	5.502,44
117 2	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	11.182,14	477.281,78
121 2	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme	2.441,42	106.061,74
122 2	Altre tasse	0,00	170,00
130 3	Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	324.159,38
139 9	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	4.893,87

TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

714.871,48

14.220.232,54

210 2	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	804.885,40
220 2	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	46.609,54	1.030.694,43
230 1	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo	10.000,00	203.336,01
230 2	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	0,00	2.021.518,58
230 3	Trasferimenti correnti dalla Regione/provincia autonoma per funzioni in materia cultura e beni culturali	0,00	26.507,00
230 4	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	0,00	215.956,27
230 5	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	3.254.686,57
230 6	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti	554.868,84	6.346.768,09
230 9	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione del territorio e la tutela ambientale	92.795,42	133.977,72
239 9	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate	0,00	155.067,41
240 1	Trasferimenti correnti da Unione europea	0,00	9.149,20
250 1	Trasferimenti correnti da province	0,00	2.100,00
259 9	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	10.597,68	15.585,86

TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

303.162,61

2.373.645,17

310 1	Diritti di segreteria e rogito	5.874,92	40.557,25
310 2	Diritti di istruttoria	7.779,28	225.668,81
310 3	Altri diritti	468,63	18.708,41
311 6	Proventi da impianti sportivi	8.680,83	63.278,57
312 8	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	62.478,40	118.508,60
313 2	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	9.011,36	253.064,79
314 9	Altri proventi dei servizi pubblici	0,00	48.099,99
320 2	Fitti attivi da fabbricati	12.057,27	175.407,46
321 0	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	89.184,77	941.211,30
322 1	Altri proventi da terreni e giacimenti	0,00	31.978,60
330 1	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	0,00	3.664,86
332 1	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine	210,65	2.858,13
332 4	Interessi da altri soggetti per depositi	8.467,52	122.584,76

351 1	Rimborsi spese per personale comandato	0,00	40.962,90
351 2	Proventi diversi da enti del settore pubblico	0,00	32.641,41
351 3	Proventi da imprese e da soggetti privati	54.588,02	104.327,02
351 6	Recuperi vari	44.360,96	150.122,31

TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI 150.710,11 4.854.811,23

411 1	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	3.677,00
430 2	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	0,00	822.909,96
430 3	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	81.279,55	3.755.808,16
441 1	Trasferimenti di capitale da comuni	0,00	30.705,15
445 1	Trasferimenti di capitale da Unione europea	0,00	172.280,40
466 1	Prelievi da conti bancari di deposito	69.430,56	69.430,56

TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI 512.233,55 577.516,80

540 1	Emissione di BOC/BOP in euro	512.233,55	577.516,80
----------	------------------------------	------------	------------

TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI 443.707,72 2.727.846,66

610 1	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.036,48	531.552,42
620 1	Ritenute erariali	308.105,51	1.522.729,31
630 1	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.152,94	82.204,17
640 1	Depositi cauzionali	238,46	20.935,70
650 1	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	7.851,91	549.412,54
660 1	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	154,42	17.316,52
670 1	Depositi per spese contrattuali	168,00	3.696,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE 0,00 0,00

999 9	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
----------	---	------	------

TOTALE GENERALE 4.115.058,87 46.768.772,45

PROSPETTO "PAGAMENTI"

Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria PROVINCE

Periodo MENSILE Dicembre 2012
 Prospetto PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
 Tipo Report Semplice
 Data ultimo aggiornamento 01-feb-2013
 Data stampa 06-feb-2013
 Importi in EURO

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
--	---------------------	----------------------------

TITOLO 10: SPESE CORRENTI	6.680.043,99	37.945.455,21
---------------------------	--------------	---------------

1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	752.549,04	4.317.529,97
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	2.145,25	27.505,21
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	11.051,17	341.084,73
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	41.494,76	446.937,65
1106	Rimborsi spese per personale comandato	9.541,17	46.525,99
1109	Arretrati di anni precedenti	0,00	28.289,50
1110	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	6.833,22	37.582,71
1111	Contributi obbligatori per il personale	262.269,41	1.292.083,58
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	39.245,81	174.474,97
1114	Contributi aggiuntivi	0,00	14.264,29
1115	Contributi relativi ad arretrati di anni precedenti	0,00	7.528,97
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	0,00	9.792,63
1201	Carta, cancelleria e stampati	1.297,72	12.416,79
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.660,92	20.256,02
1203	Materiale informatico	0,00	10.683,28
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	7.933,82	8.436,74
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	828,10	30.192,07
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	782,80	4.475,64
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	2.468,40	6.148,30
1208	Equipaggiamenti e vestiario	0,00	928,40
1210	Altri materiali di consumo	659,33	14.383,18
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	0,00	4.184,99
1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali	0,00	265,72
1302	Contratti di servizio per trasporto	1.424.026,56	9.059.035,80

1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	0,00	1.413,89
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	8.640,63	89.939,12
1306	Altri contratti di servizio	1.091.209,94	2.180.289,91
1307	Incarichi professionali	84.950,51	610.391,80
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.073,29	16.086,54
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00	3.510,00
1310	Altri corsi di formazione	1.083.964,66	3.970.905,32
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	571.939,01	1.529.881,43
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	0,00	7.355,90
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	39.564,19	251.961,90
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	2.569,54	265.625,78
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.393,79	80.931,45
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	72.010,00	538.077,14
1317	Utenze e canoni per acqua	143,08	110.470,11
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	4.887,01	713.438,62
1319	Utenze e canoni per altri servizi	0,00	11.563,94
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	1.542,95	11.554,90
1322	Spese postali	6.000,00	25.000,00
1323	Assicurazioni	174.102,40	217.445,13
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	1.035,70	49.029,89
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	88.348,69	621.613,64
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	34.181,60	117.227,58
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	0,00	54.610,40
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	63.460,78	82.548,79
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	592,89	4.202,24
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	14.199,00	171.288,76
1332	Altre spese per servizi	81.163,22	592.100,29
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	0,00	27.595,19
1337	Spese per pubblicità	465,84	10.825,05
1402	Locazioni	10.513,86	194.095,40
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	1.777,80	8.831,98

1511	Trasferimenti correnti a province	26.935,50	315.623,08
1521	Trasferimenti correnti a comuni	59.870,00	1.066.444,85
1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	9.000,00	27.504,23
1566	Trasferimenti correnti a Università	0,00	80.000,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	21.400,00	266.024,94
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0,00	3.573.996,66
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	42.929,69	114.490,81
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	3.900,00	42.495,10
1583	Trasferimenti correnti ad altri	192.501,79	1.925.100,42
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	32.211,44	64.422,89
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	3.705,75	8.013,83
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	46.566,14	249.359,49
1699	Altri interessi passivi e oneri finanziari diversi	0,00	87.327,09
1701	IRAP	96.927,73	478.602,64
1712	Imposte sul registro	0,00	2.691,50
1713	I.V.A.	366,52	5.700,34
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	0,00	57.677,34
1715	Valori bollati	0,00	325,34
1716	Altri tributi	2.568,21	40.946,55
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	62.032,76	792.982,67
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	65.550,60	127.007,00
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	60,00	162,14
1808	Rimborso di tributi allo Stato	0,00	133.737,08

TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE**3.688.233,89****6.357.672,74**

2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	1.930.553,93	3.471.081,12
2103	Infrastrutture idrauliche	203.883,34	486.989,36
2107	Altre infrastrutture	0,00	52.026,86
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	528.186,37	654.584,88
2116	Altri beni immobili	0,00	873,00
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	100.000,00	296.197,20

2501	Mezzi di trasporto	0,00	25.000,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	34.909,25	77.733,76
2506	Hardware	5.512,94	60.083,28
2507	Acquisizione o realizzazione software	34.122,24	86.304,17
2511	Altri beni materiali	0,00	140,26
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	209.757,17	329.351,60
2701	Trasferimenti in conto capitale a Regione/Provincia autonoma	3.025,67	3.025,67
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	250.804,58	298.968,75
2731	Trasferimenti in conto capitale a comunità montane	189.128,40	246.048,82
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	14.500,00	14.500,00
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	26.350,00	36.664,91
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	107.000,00	117.000,00
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	50.500,00	101.099,10

TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**725.672,63****4.301.533,47**

3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	129.549,98	259.099,95
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	23.658,81	47.226,89
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	253.382,46	2.631.583,09
3401	Rimborso di BOC/BOP in euro	319.081,38	1.363.623,54

TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**481.484,88****2.904.906,03**

4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	113.028,84	531.539,67
4201	Ritenute erariali	301.750,80	1.506.956,01
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.310,64	83.667,28
4401	Restituzione di depositi cauzionali	0,00	42.255,30
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	0,00	27,20
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	49.216,60	719.340,57
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	2.010,00	16.920,00
4701	Depositi per spese contrattuali	168,00	4.200,00

PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**0,00****0,00**

9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

TOTALE GENERALE	11.575.435,3 9	51.509.567,45
------------------------	---------------------------	----------------------

PROSPETTO "DISPONIBILITA' LIQUIDE"

Ente Codice 011150578
Ente Descrizione AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO
Categoria Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
Sotto Categoria PROVINCE
Periodo MENSILE Dicembre 2012
Prospetto DISPONIBILITA' LIQUIDE
Tipo Report Semplice
Data ultimo aggiornamento 01-feb-2013
Data stampa 06-feb-2013
Importi in EURO

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

**Importo a
tutto il
periodo**

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

110 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	44.004.882,06
120 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	46.768.772,45
130 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	51.509.567,45
140 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	39.264.087,06
145 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

210 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
220 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

230 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
240 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

150 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
160 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
170 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	10.443,47
180 0	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	6.445,12
185 0	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
190 0	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	39.280.975,65

RILEVAZIONE DISCORDANZE PROSPETTO "DISPONIBILITA' LIQUIDE"

011150578 - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO	Importo a tutto il periodo (A)	Importo a tutto il periodo TESORIERE -PROVINCIA DI PRATO(B)	Scostament o rilevato (B-A)
---	---------------------------------------	---	-------------------------------------

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

110 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	44.004.882,0 6
120 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	46.768.772,4 5
130 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	51.509.567,4 5
140 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3)	39.264.087,0 6
145 0	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	0,00

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

210 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00		
220 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00	887.255,02	887.255,02

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DICREDITO

230 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
240 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESSE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

150 0	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAM. A FINE PERIODO RIFERIM., COMPRESSE QUELLE REIMP. IN OPERAZIONI FIN. (5)	0,00
160 0	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTAB. SPEC. (6)	0,00
170 0	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTAB. SPEC. (7)	10.443,47
180 0	VERSAM. C/O CONTAB. SPEC. NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	6.445,12
185 0	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	0,00
190 0	SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (4-5-6+7+8-9)	39.280.975,6 5

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che la Provincia vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	22.437.522,23	20.711.925,40	-1.725.596,83	92,31 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	19.434.778,69	10.694.370,26	-8.740.408,43	55,03 %
Tit.3 - Extratributarie	2.679.141,22	1.732.232,53	-946.908,69	64,66 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.989.392,58	477.799,80	-6.511.592,78	6,84 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	2.722.920,72	2.718.304,00	-4.616,72	99,83 %
Totale	54.263.755,44	36.334.631,99	-17.929.123,45	66,96 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	36.835.213,29	21.766.252,36	-15.068.960,93	59,09 %
Tit.2 - In conto capitale	7.736.299,52	144.743,09	-7.591.556,43	1,87 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	4.301.533,47	4.301.533,47	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	2.722.920,72	2.664.703,01	-58.217,71	97,86 %
Totale	51.595.967,00	28.877.231,93	-22.718.735,07	55,97 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	1.744.487,32	1.302.794,65	74,68 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	10.157.463,60	3.525.862,28	34,71 %
Tit.3 - Extratributarie	2.775.395,54	641.412,64	23,11 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	24.859.884,81	4.377.011,43	17,61 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.676.356,49	577.516,80	34,45 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	45.825,31	9.542,66	20,82 %
Totale	41.259.413,07	10.434.140,46	25,29 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	36.953.732,99	16.179.202,85	43,78 %
Tit.2 - In conto capitale	35.711.398,29	6.212.929,65	17,40 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	975.196,70	240.203,02	24,63 %
Totale	73.640.327,98	22.632.335,52	30,73 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvenza del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2012 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	2.677,21	2.677,21
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	5.492,04	5.492,04
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	8.169,25	8.169,25

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Il debito fuori bilancio di € 2.642,50 è stato riconosciuto con delibera Consiliare n. 13 del 27/02/2013.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2012 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2012	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	522.641,34	2.642,50	525.283,84
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	0,00	0,00	0,00
Totale		522.641,34	2.642,50	525.283,84

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2012 è pari a € 16.213.853,03 è determinato dalla somma dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2011, disponibile dopo l'approvazione della variazione di assestamento generale 2012, più le modificazioni migliorative derivanti dalla gestione finanziaria 2012, come da schema seguente:

avanzo di amministrazione al 31/12/2011	(+) € 11.623.967,15
variazione positiva per effetto della gestione residui 2011 e precedenti	(+) € 1.922.097,44
variazione positiva per effetto della gestione di competenza 2012	(+) € 4.628.673,38
avanzo di amministrazione 2011 impiegato al bilancio 2012	(-) € 1.960.884,94
Avanzo di amministrazione al 31/12/2012	(+) € 16.213.853,03

Ai fini della scomposizione dell'avanzo di amministrazione si tiene conto anche di quanto disposto dall'art. 12 comma 1 del DPCM 28 dicembre 2011, ovvero che i fondi vincolati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito della ricognizione sull'esistenza di debiti fuori bilancio e/o partite pregresse è pervenuta una segnalazione di una partita pregressa in attesa di definizione che potrebbe dare origine a un debito fuori bilancio di € 317.797,54 a fronte della quale si ritiene opportuno accantonare una quota di avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno inoltre adeguare il fondo svalutazione crediti ex art. 6 comma 17 D.L. 95/2012, conv. L. 135/2012, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 80.604,71, considerato che i residui attivi dei titoli I e III aventi anzianità superiore a cinque anni ammontano a € 322.418,86.

Il risultato di amministrazione risultante al 31/12/2012, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, è scomposto, ai fini del successivo utilizzo, nelle seguenti componenti:

Fondi vincolati	€ 4.282.518,56
Fondi per il finanziamento degli investimenti	€ 1.294.832,75
Fondi non vincolati	€ 10.636.501,72

I fondi vincolati pari a € 4.282.518,56 derivano per € 177.318,85 dalla gestione finanziaria 2012, per € 80.604,71 quale quota accantonata per il fondo svalutazione crediti, per € 317.797,54 quale quota accantonata per partita pregressa e per € 3.706.797,46 dall'avanzo vincolato accertato negli esercizi precedenti e non applicato.

I fondi per il finanziamento degli investimenti pari a € 1.294.832,75 derivano per € 213.963,64 dalla gestione finanziaria 2012 e per € 1.080.868,81 dall'avanzo accertato negli esercizi precedenti e non applicato.

I fondi non vincolati pari a € 10.636.501,72 derivano:

- per € 200.000,00 quale quota accantonata con delibera consiliare 40/2010 a tutela di residui critici;
- per € 4.675.415,94 dall'avanzo non vincolato accertato negli esercizi precedenti e non applicato;

- per € 5.761.085,78 a fondi non vincolati derivanti dalla gestione finanziaria 2012.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo (+)		16.213.853,03
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti	4.282.518,56	
Fondi vincolati per Investimenti	1.294.832,75	
Fondi vincolati per Ammortamenti	0,00	
Totale vincoli (-)	5.577.351,31	5.577.351,31
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		10.636.501,72
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		-
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	200.000,00	
Totale cautele (-)	200.000,00	200.000,00
Quota di avanzo disponibile (=)		10.436.501,72

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio provinciale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.675.167,62	Patrimonio netto	96.266.205,11
Immobilizzazioni materiali	80.213.487,87		
Immobilizzazioni finanziarie	11.752.835,01		
Rimanenze	27.634,96		
Crediti	41.541.288,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	45.579.506,86
Disponibilità liquide	40.146.697,46	Debiti	46.010.606,48
Ratei e risconti attivi	5.508.502,57	Ratei e risconti passivi	9.295,43
Attivo	187.865.613,88	Passivo	187.865.613,88

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	612.581,44	8.675.167,62	8.062.586,18
Immobilizzazioni materiali	87.462.537,82	80.213.487,87	-7.249.049,95
Immobilizzazioni finanziarie	11.998.952,33	11.752.835,01	-246.117,32
Rimanenze	19.319,08	27.634,96	8.315,88
Crediti	33.827.335,92	41.541.288,39	7.713.952,47
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	45.534.439,82	40.146.697,46	-5.387.742,36
Ratei e risconti attivi	8.970.442,00	5.508.502,57	-3.461.939,43
Attivo	188.425.608,41	187.865.613,88	
Patrimonio netto	95.216.823,33	96.266.205,11	1.049.381,78
Conferimenti	40.314.521,64	45.579.506,86	5.264.985,22
Debiti	52.864.381,84	46.010.606,48	-6.853.775,36
Ratei e risconti passivi	29.881,60	9.295,43	-20.586,17
Passivo	188.425.608,41	187.865.613,88	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	45.553.710,20	38.387.956,95	7.165.753,25
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	601.970,25	-601.970,25
Risultato della gestione operativa		45.553.710,20	38.989.927,20	6.563.783,00
Gestione finanziaria	(+)	409.669,11	252.909,74	156.759,37
Gestione straordinaria	(+)	1.493.885,85	7.165.046,44	-5.671.160,59
Risultato economico dell'esercizio		47.457.265,16	46.407.883,38	1.049.381,78

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	26.525.310,50	7.165.753,25	-19.359.557,25
Partecipazione in aziende speciali	(+)	-13.179.453,36	-601.970,25	12.577.483,11
Risultato della gestione operativa		13.345.857,14	6.563.783,00	
Gestione finanziaria	(+)	-60.891,43	156.759,37	217.650,80
Gestione straordinaria	(+)	-3.247.083,82	-5.671.160,59	-2.424.076,77
Risultato economico dell'esercizio		10.037.881,89	1.049.381,78	



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	20.512.000,00	22.046.128,61	1.534.128,61	7,48 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	18.474.494,55	20.328.336,39	1.853.841,84	10,03 %
Tit.3 - Extratributarie	2.556.680,58	2.924.548,02	367.867,44	14,39 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	8.528.599,90	8.629.102,01	100.502,11	1,18 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.021.931,45	2.018.931,45	-3.000,00	-0,15 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	5.527.147,70	5.539.147,70	12.000,00	0,22 %
Totale	57.620.854,18	61.486.194,18	3.865.340,00	6,71 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	35.815.545,33	39.563.115,18	3.747.569,85	10,46 %
Tit.2 - In conto capitale	13.959.728,65	14.043.282,77	83.554,12	0,60 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.318.432,50	4.301.533,47	1.983.100,97	85,54 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	5.527.147,70	5.539.147,70	12.000,00	0,22 %
Totale	57.620.854,18	63.447.079,12	5.826.224,94	10,11 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 1/2012		40	04-07-2012
2 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 2/2012		43	01-08-2012
3 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 3/2012		53	31-10-2012
4 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 4/2012		57	31-10-2012
5 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 5/2012		63	21-11-2012
6 Delibera di Consiglio Provinciale - variazione di bilancio n. 6/2012		67	28-11-2012

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Affari Generali	2.264.550,08	2.126.027,75	93,88 %
Personale e Organizzazione dell'Ente	1.432.431,02	1.411.110,63	98,51 %
Sistema informativo ed informatico	804.608,18	377.939,69	46,97 %
Bilancio e gest. Economico Finanziaria	7.666.615,40	7.349.628,03	95,87 %
Entrate Tributarie proprie	1.453.920,20	497.048,10	34,19 %
Istruzione pubblica	4.628.893,23	4.419.998,25	95,49 %
Cultura e beni culturali	1.441.203,18	1.440.556,56	99,96 %
Turismo e promozione dell'immagine	411.025,64	394.801,23	96,05 %
Sport	190.378,58	189.125,04	99,34 %
Lavori Pubblici	10.399.211,55	7.646.830,33	73,53 %
Urbanistica, Progr. Territ., Aree Prot.	1.878.014,75	1.432.346,90	76,27 %
Ambiente	721.388,06	607.560,73	84,22 %
Caccia e Pesca	175.628,34	171.420,06	97,60 %
Difesa suolo-permessi-protezione civile	2.580.423,02	664.170,79	25,74 %
Cittadinanza sociale e azioni di pace	837.090,96	743.258,48	88,79 %
Agricoltura	364.574,83	348.762,15	95,66 %
Polizia Provinciale	479.188,73	473.474,70	98,81 %
Formazione	2.830.769,00	2.516.024,88	88,88 %
Trasporti	9.384.226,79	9.030.308,40	96,23 %
Direzione Generale	163.191,52	162.889,04	99,81 %
Politiche valorizzaz. Ente e Territorio	461.666,38	312.525,89	67,70 %
Politiche attive del lavoro	5.317.137,18	4.750.177,18	89,34 %
Sviluppo Economico e Marketing territor.	229.454,72	128.764,06	56,12 %
Università, Ricerca, Politiche comunitat	202.182,67	201.882,38	99,85 %
Avvocatura e affari legali	338.615,72	308.586,64	91,13 %
Segreteria e Uffici del Consiglio	1.235.263,61	1.153.683,40	93,40 %
Motorizzazione	16.278,08	14.144,99	86,90 %
Programmi effettivi di spesa	57.907.931,42	48.873.046,28	84,40 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	57.907.931,42	48.873.046,28	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 Manutenzione straor. edifici scolastici e impianti	218.022,79	3,03 %
2 Manut.straord.immobili di proprietà Provincia Prat	1.870,56	0,03 %
3 Manutenzione straordinaria strade regionali	380.067,35	5,27 %
4 Adeguamento SR 325 - Il lotto	5.100.000,00	70,77 %
5 SR66 rotonda intersezione via del Barco	78.158,40	1,08 %
6 SR325 messa in sicurezza centri abitati	190.794,98	2,65 %
7 SP6 completamento raddoppio po ovest	271.183,40	3,76 %
8 Manutenzione straordinaria reticolo idraulico	85.886,61	1,19 %
9 Man.straord.aree protette Ris.Nat.Acquerino Cantag	36.492,00	0,51 %
10 Manut.stord.aree protette progetto W.SCIS.LIFE+	75.000,00	1,04 %
11 Real.passerella cicloped.Torr.Ombrone Ponte Manett	764.675,52	10,61 %
12 Realizzazione infrastruttura telecomunicazione	4.380,54	0,06 %
Totale	7.206.532,15	100,00 %

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Manutenzione straor. edifici scolastici e impianti	0,00	183.022,79	35.000,00	0,00	0,00
2 Manut.straord.immobili di proprietà Provincia Prat	0,00	1.870,56	0,00	0,00	0,00
3 Manutenzione straordinaria strade regionali	0,00	0,00	380.067,35	0,00	0,00
4 Adeguamento SR 325 - Il lotto	0,00	0,00	5.100.000,00	0,00	0,00
5 SR66 rotonda intersezione via del Barco	0,00	0,00	78.158,40	0,00	0,00
6 SR325 messa in sicurezza centri abitati	0,00	0,00	190.794,98	0,00	0,00
7 SP6 completamento raddoppio po ovest	0,00	0,00	271.183,40	0,00	0,00
8 Manutenzione straordinaria reticolo idraulico	0,00	5.009,46	80.877,15	0,00	0,00
9 Man.straord. aree protette Ris.Nat.Acquerino Cantag	0,00	242,00	36.250,00	0,00	0,00
10 Manut.straord. aree protette progetto W.SCIS.LIFE+	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00
11 Real.passerella cicloped.Torr.Ombrone Ponte Manett	0,00	44.675,52	720.000,00	0,00	0,00
12 Realizzazione infrastruttura telecomunicazione	0,00	4.380,54	0,00	0,00	0,00
Totale finanziamenti	0,00	239.200,87	6.967.331,28	0,00	0,00

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera l'8% per l'anno 2012 delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012		Importo (Capitale)
	Totale	0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)		Importo	
		Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2010)			
Tit.1 - Tributarie		21.850.760,02	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti		30.192.746,62	
Tit.3 - Extratributarie		3.693.564,11	
	Somma	55.737.070,75	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+)	4.458.965,66	4.458.965,66
Esposizione effettiva per interessi passivi			
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)		154.767,37	
Interessi su nuovi mutui (2012)		0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari		167.028,84	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente		0,00	
	Interessi passivi	321.796,21	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)		0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)		0,00	
	Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-)	321.796,21	321.796,21
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2012)			
Disponibilità residua al 31-12-12 per ulteriori interessi passivi			4.137.169,45
Rispetto del limite 2012			Rispettato

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Impianti sportivi	51.194,05	109.976,68	-58.782,63	46,55 %
2	Concessione aule Centro Integrato Formazione	120.279,05	134.581,84	-14.302,79	89,37 %
3	Sale	353,59	119,58	234,01	295,69 %
	Totale	171.826,69	244.678,10	-72.851,41	70,23 %

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questa Provincia con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%)	56,38	10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	97,10
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%)	50,36	11	Rigidità spesa corrente (%)	26,01
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria	167,64	12	Velocità gestione spese correnti (%)	103,01
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	89,83	13	Redditività del patrimonio (%)	45,15
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	5,75	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	88,99
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite	6,38	15	Patrimonio disponibile pro-capite	8,75
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%)	89,06	16	Patrimonio demaniale pro-capite	47,76
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%)	138,34	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0007
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite	43,47			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (..) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questa provincia riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2013, sono stati individuati i seguenti parametri di deficitarietà strutturale per le province:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili di Titoli I, II e III superiore al 38%;
- 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III;
- 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;
- 6) Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013: ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Prospetto parametri

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2011		Parametri 2012		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		positivo
2 Residui spese correnti rispetto spese correnti (b)		✓		✓	negativo
3 Spese personale rispetto entrate correnti (c)	✓		✓		positivo
4 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (d)	✓		✓		positivo
5 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (e)	✓		✓		positivo
6 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		positivo
7 Procedimenti di esecuzione forzosa spese correnti (g)	✓		✓		positivo
8 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (h)	✓		✓		positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
 - B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Proventi tributari	24.217.916,00	22.437.522,23	-1.780.393,77
Proventi da trasferimenti	33.417.160,09	19.434.778,69	-13.982.381,40
Proventi da servizi pubblici	820.875,97	838.153,25	17.277,28
Proventi da gestione patrimoniale	928.000,31	986.650,62	58.650,31
Proventi diversi	2.182.138,93	1.848.289,53	-333.849,40
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	5.036,08	8.315,88	3.279,80
Proventi	61.571.127,38	45.553.710,20	
Personale	7.149.776,73	6.966.955,03	-182.821,70
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	158.869,82	113.246,56	-45.623,26
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	21.360.031,91	23.693.664,84	2.333.632,93
Utilizzo beni di terzi	351.800,37	165.268,38	-186.531,99
Trasferimenti	2.857.337,22	4.372.686,76	1.515.349,54
Imposte e tasse	688.279,07	614.382,64	-73.896,43
Quote di ammortamento d'esercizio	2.479.721,76	2.461.752,74	-17.969,02
Costi	35.045.816,88	38.387.956,95	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione della Provincia in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	0,00	0,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	13.179.453,36	601.970,25	-12.577.483,11
Costi	13.179.453,36	601.970,25	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Interessi attivi	514.864,52	409.669,11	-105.195,41
Proventi	514.864,52	409.669,11	
Interessi passivi su mutui e prestiti	128.754,85	90.344,48	-38.410,37
Interessi passivi su obbligazioni	199.523,61	146.442,67	-53.080,94
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	247.477,49	16.122,59	-231.354,90
Costi	575.755,95	252.909,74	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. *Soppravvenienze attive* (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. *Oneri straordinari* (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Soppravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Insussistenze del passivo	2.924.254,68	1.489.278,16	-1.434.976,52
Soppravvenienze attive	233.557,63	930,69	-232.626,94
Plusvalenze patrimoniali	4.060,50	3.677,00	-383,50
Proventi	3.161.872,81	1.493.885,85	
Insussistenze dell'attivo	683.328,78	274.775,15	-408.553,63
Minusvalenze patrimoniali	0,00	2.486.928,92	2.486.928,92
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	8.169,25	8.169,25
Oneri straordinari	5.725.627,85	4.395.173,12	-1.330.454,73
Costi	6.408.956,63	7.165.046,44	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sulle Province, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012-2014

La legge di stabilità 2012 –legge nr. 183/2011 disciplina il nuovo patto di stabilità per il triennio 2012/2014 al fine di assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

La disciplina del patto di stabilità di cui all'art 31 della Legge 183/11 trova applicazione nelle province e nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il rispetto del patto di stabilità viene, come nella previgente normativa, determinato in termini di competenza mista ovvero di saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessione di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo cioè per la parte corrente gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

La determinazione del concorso alla manovra ovvero dell'obiettivo programmatico avviene in fasi.

In primo luogo è necessario determinare la media della spesa corrente (in termini di impegni) del triennio 2006/2008.

Alla spesa media corrente devono essere applicate in base all'art 31 c. 2 le seguenti percentuali, nelle more dell'adozione del Decreto identificativo delle classi di virtuosità.

- per le province le percentuali sono pari a 16,5 per cento per l'anno 2012 e a 19,7 per cento per gli anni 2013 e successivi.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dell'Interno, il Ministro per gli Affari Regionali, turismo e sport e il Ministro per la coesione territoriale (prot. 0048345) ha definito gli enti virtuosi per i quali il saldo obiettivo del 2012 è pari a zero. Per gli enti non virtuosi le percentuali da applicare alla spesa media sono:

- per il 2012 pari a 16,883 per cento mentre per gli anni 2013 e 2014 la percentuale è pari a 20,1 per cento.

A seguito dell'applicazione delle percentuali come sopra indicato è necessario procedere ad applicare ai fini del calcolo del concorso alla manovra sia per il 2012 che per il 2013 e 2014, la riduzione dei trasferimenti statali di cui al comma 2 dell'art 14 del decreto legge 78/2010 convertito con la legge 122/2010. La determinazione del taglio da applicare è avvenuta con DM del 13 marzo 2012 e con la conseguente determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio di cui al DM 4 maggio 2012

Ai fini del calcolo del rispetto del patto di stabilità si precisa che la normativa ha previsto le seguenti esclusioni in termini di entrate e uscite rilevanti ai fini della determinazione del saldo di competenza mista:

1. risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale e in conto capitale sostenute dalle province per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse
2. gli interventi realizzati direttamente dagli enti locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui al comma 5 dell'articolo 5-bis del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 (grandi eventi);
3. le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione europea né le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. L'esclusione non opera per le spese connesse ai cofinanziamenti nazionali. L'esclusione delle spese opera anche se esse sono effettuate in più anni, purché nei limiti complessivi delle medesime risorse;
4. le risorse trasferite dall'Istat e delle spese per progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'Istat a favore degli enti locali individuati nel Piano generale di censimento di cui al comma 2 dell'art 50 del D.L. 78/2010
5. alle procedure di spesa relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, non si applicano i vincoli relativi al rispetto del patto di stabilità interno, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;
6. spese per investimenti infrastrutturali (solo per gli anni 2013 e 2014) nei limiti definiti con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al comma 1 dell'art 5 del Decreto 138/211.

La Circolare del Ministero dell'Economia nr. 5/2012 precisa che si possono considerare per i primi tre punti sopra richiamati solo le entrate successive al 31/12/2008 ed altresì sono escluse solo le spese annuali o pluriennali relative ad entrate registrate successivamente al 31/12/2008.

Le classi di virtuosità vengono considerate sulla base dei seguenti elementi (D.l. 98/2011 art 20):

- a) a decorrere dall'anno 2013, prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;
- b) rispetto del patto di stabilità interno;
- c) a decorrere dall'anno 2013, incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente, alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio; la valutazione del predetto parametro tiene conto del suo valore all'inizio della legislatura o consiliatura e delle sue variazioni nel corso delle stesse ai fini dell'applicazione del comma 2-ter;
- d) autonomia finanziaria;
- e) equilibrio di parte corrente;
- f) a decorrere dall'anno 2013, tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;
- g) a decorrere dall'anno 2013, rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;
- h) a decorrere dall'anno 2013, effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;
- i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;
- l) a decorrere dall'anno 2013, operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente

Il Decreto di virtuosità prot 0048345 non ha incluso fra gli enti virtuosi la Provincia di Prato pertanto la percentuale da applicare alla spesa media per la determinazione dell'obiettivo programmatico è pari a 16,883 per cento.

La percentuale utilizzata per il calcolo dell'obiettivo programmatico al momento dell'approvazione del bilancio di previsione è stata pari a 16,90 come previsto per motivi prudenziali anche dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato. La determinazione della percentuale per gli enti non virtuosi ha reso necessaria la rideterminazione dell'obiettivo programmatico rispetto al Bilancio di Previsione 2012 con la Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 43 del 01/08/2012 " Ratifica ai sensi dell'art. 175 c. 4 del tuel della Deliberazione di Giunta nr. 195 del 17/07/2012 variazione nr. 2/2012".

PATTO DI STABILITA' E BILANCIO DI PREVISIONE (comma 18 art 31 L. 183/11)

Ai sensi del comma 18 dell'articolo 31 della Legge 183/2011, il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa corrente in misura tale, che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa parte in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. A questo proposito, gli enti allegano al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto.

A questo proposito come indicato nella Circolare del MEF nr. 5/2012 si precisa altresì che nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 9 comma 1 lettera a) del DL 78/2009, il funzionario che adotta provvedimenti di spesa " ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Ciò significa che risulta necessario verificare la compatibilità della propria attività di pagamento con i vincoli ed i limiti posti dal patto di stabilità ovvero deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui all'art 1 comma 18 L. 183/11.

Nell'adozione del Bilancio da parte del Consiglio Provinciale con DCP nr. 25/2012 il calcolo dell'obiettivo programmatico è avvenuto tenendo conto che:

- non risultava emanato il Decreto relativo alla ripartizione degli enti nelle classi di virtuosità e pertanto per motivi prudenziali si ritiene opportuno applicare le percentuali degli enti non virtuosi (comma 6 art 31 L. 183/11) anche in adempimento a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia nr. 5/2012;

- non erano ancora stabilite le quote di riduzione relative ai trasferimenti statali (art 14, comma 2 D.L. n. 78/2010) determinate, quindi, sulla base di una stima prudenziale tenendo conto che l'importo che lo Stato deve recuperare dalle Province a partire dall'anno 2012 è pari complessivamente a 500 milioni di euro, quindi con un incremento del 67% rispetto al recupero dell'anno 2011.

Il Prospetto di rispetto del patto allegato al Bilancio di Previsione 2012 al momento dell'adozione del Bilancio di Previsione 2012 è stato così elaborato:

		2012
--	--	------

entrate correnti	parte corrente	
	titolo I competenza	20.512.000,00
	titolo II competenza	18.474.494,55
	titolo III competenza	2.556.680,58
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.564.533,45
	totale entrate correnti nette	38.978.641,68
spesa corrente	spesa corrente	
	titolo I competenza	35.815.545,33
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.564.533,45
totale spese correnti nette	33.251.011,88	
	saldo A) competenza	5.727.629,80
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00
	spesa	
spesa c/capitale (cassa)	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.602.715,80
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
totale spesa conto capitale al netto detrazione	1.602.715,80	
	saldo B) di cassa	397.284,20
	saldo finanziario	6.124.914,00
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 6.124.914,00

Di seguito si riporta il prospetto dal quale risulta che il Bilancio pluriennale 2012/2014 annualità 2013 – 2014 rispetta l'obiettivo programmatico per i rispettivi anni di riferimento al momento dell'adozione del Bilancio di Previsione.

		2013	2014
entrate correnti	parte corrente		
	titolo I competenza	21.772.848,73	21.615.848,73

	titolo II competenza	7.919.743,04	7.480.071,50
	titolo III competenza	2.276.216,80	2.214.536,68
	a detrarre		
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.314.490,39	2.449.822,09
	totale entrate correnti nette	29.654.318,18	28.860.634,82
spesa corrente	spesa corrente		
	titolo I competenza	25.057.590,13	23.826.320,28
	a detrarre		
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.314.490,39	2.449.822,09
	totale spese correnti nette	22.743.099,74	21.376.498,19
	saldo A) competenza	6.911.218,44	7.484.136,63
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale		
	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	0,00
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00	2.000.000,00
spesa c/capitale (cassa)	spesa		
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.577.043,44	2.149.961,63
	a detrarre		
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	1.577.043,44	2.149.961,63
	saldo B) di cassa	422.956,56	-149.961,63
	saldo finanziario	7.334.175,00	7.334.175,00
	obiettivo programmatico in termini di competenza mista	7.334.175,00	7.334.175,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 e successive variazioni - RISPETTO PATTO STABILITA' E PATTO REGIONALIZZATO

A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione si è tenuto conto, ai fini dei riflessi sul patto di stabilità, delle seguenti modificazioni legislative come di seguito indicato:

- il Ministero dell'Interno con comunicato del 21 marzo 2012 ha reso noto il Decreto del 13 marzo 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 66 del 19 marzo 2012, con il quale sono state determinate le riduzioni complessive per le province a decorrere dall'anno 2012 ai sensi dell'art 14 comma 2 del DL 78/2010 ed in particolare "ogni singola provincia porterà in diminuzione del saldo finanziario di competenza mista assegnato per l'anno 2012 l'importo che si ricava moltiplicando la somma ricevuta a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2012 per il coefficiente di 15,802 per cento dato dal rapporto fra l'importo totale della riduzione complessiva pari ad € 164.327.610,14 ed il valore complessivo del fondo sperimentale di riequilibrio di € 1.039.917,823,00. Ciascuna provincia porterà altresì in diminuzione del saldo finanziario di competenza mista assegnata per l'anno 2012 la riduzione di risorse applicata per l'anno 2011 sulla base del Decreto del Ministero dell'Interno del 09 dicembre 2010";
- la determinazione della riduzione a carico delle singole Province è correlata alla determinazione dell'attribuzione del fondo sperimentale di riequilibrio, il Decreto datato 4 maggio 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nr. 145 del 23/06/2012
- con l'emanazione del Decreto Ministeriale di attribuzione delle risorse a titolo di fondo sperimentale e con la determinazione, altresì, dell'importo esatto di riduzione a titolo di trasferimenti erariali art 14 c. 2 di 78/2010, si è proceduto da parte del competente organo provinciale alla rideterminazione degli obiettivi programmatici 2012/2014
- con l'emanazione del Decreto Ministeriale di individuazione degli enti virtuosi (prot 0048345) che definisce la percentuale per gli enti non virtuosi in 16,883 p.p (mentre in fase di approvazione del bilancio di previsione era stata considerata la percentuale di 16,90) si è proceduto da parte dei competenti organi provinciali alla rideterminazione degli obiettivi programmatici 2012/2014.

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 43 del 01/08/2012 "Ratifica ai sensi dell'art. 175 c. 4 del tuel della Deliberazione di Giunta nr. 195 del 17/07/2012 variazione nr. 2/2012" si è provveduto alla rideterminazione degli obiettivi programmatici tenendo conto delle sopra indicate normative e più precisamente:

dati espressi in migliaia di euro	Obiettivo programmatico 2012	O b i e t t i v o programmatico 2013	Obiettivo programmatico 2014
patto stabilità	5.733	6.948	6.948

Con la suddetta variazione di bilancio (variazione nr 2/2012) si è provveduto altresì a dare atto della conformità del bilancio di previsione e bilancio pluriennale rispetto al patto di stabilità nel seguente modo:

	Variazione nr 2/2012	2012	2013	2014
entrate correnti	parte corrente			

	titolo I competenza	20.512.000,00	21.772.848,73	21.615.848,73
	titolo II competenza	19.462.358,04	7.919.743,04	7.480.071,50
	titolo III competenza	2.556.680,58	2.276.216,80	2.214.536,68
	a detrarre			
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri			
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97	2.314.490,39	2.449.822,09
	totale entrate correnti nette	39.937.942,65	29.654.318,18	28.860.634,82
spesa corrente	spesa corrente			
	titolo I competenza	36.803.408,82	25.057.590,13	23.826.320,28
	a detrarre			
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza			
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97	2.314.490,39	2.449.822,09
	totale spese correnti nette	34.210.312,85	22.743.099,74	21.376.498,19
	saldo A) competenza	5.727.629,80	6.911.218,44	7.484.136,63
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale			
	titolo IV al netto riscossione crediti			
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		0,00	0,00
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		0,00	0,00
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	spesa			
spesa c/capitale (cassa)	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.994.888,15	1.962.791,44	2.535.709,63
	a detrarre			
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea			
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	1.994.888,15	1.962.791,44	2.535.709,63
	saldo B) di cassa	5.111,85	37.208,56	-535.709,63
	saldo finanziario	5.732.741,65	6.948.427,00	6.948.427,00
	obiettivo programmatico in termini di competenza mista	€ 5.732.741,65	6.948.427,00	6.948.427,00

Con successiva Deliberazione di Consiglio nr 53 del 31/10/12 (variazione nr. 3/12) è stata ratificata la Deliberazione di Giunta Provinciale nr.237 del 25/09/2012 " bilancio di previsione 2012 variazione adottata ai sensi art 175 c. 4 del dlgs 267/00" ed allegata alla stessa la tabella dimostrativa del rispetto del patto di stabilità:

variazione nr. 3/2012 D.CO 53/2012		2012
entrate correnti	parte corrente	

	titolo I competenza	20.512.000,00
	titolo II competenza	19.462.358,04
	titolo III competenza	2.545.680,58
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97
	totale entrate correnti nette	39.926.942,65
	spesa corrente	
	titolo I competenza	36.792.408,82
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.593.095,97
spesa corrente	totale spese correnti nette	34.199.312,85
	saldo A) competenza	5.727.629,80
	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	2.000.000,00
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	2.000.000,00
	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	1.994.888,15
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	
	saldo B) di cassa	1.994.888,15
	saldo finanziario	5.111,85
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	5.732.741,65
		€ 5.732.741,65

Con successiva Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 57 del 31/10/12 si è provveduto all'approvazione della variazione di bilancio nr. 4/12 nella quale sono stati recepiti i tagli di cui al DL 95/2012 (il taglio è stato effettuato sulla base dei dati di stima vista la mancanza del relativo decreto attuativo) e revisionati gli stanziamenti di spesa ed entrata corrente al fine di ampliare i pagamenti in conto capitale. Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del patto di stabilità

Variazione di bilancio nr 4/2012 DCO 57/12		2012
	parte corrente	
entrate correnti	titolo I competenza	21.057.931,70
	titolo II competenza	19.350.296,96

	titolo III competenza	2.924.548,02
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
	totale entrate correnti nette	40.752.545,59
	spesa corrente	
	titolo I competenza	38.198.445,63
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,39
spesa corrente	totale spese correnti nette	35.618.214,53
	saldo A) competenza	5.134.331,06
	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.220.728,28
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.258.316,77
	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	3.869.781,36
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.098.431,30
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	2.659.906,18
	saldo B) di cassa	598.410,59
	saldo finanziario	5.732.741,65
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 5.732.741,65

Variazione di bilancio nr. 4/2012 D.CO 57/12	2013	2014
parte corrente		
titolo I competenza	21.665.848,73	21.665.848,73
titolo II competenza	7.973.609,01	7.480.071,50
titolo III competenza	2.341.216,80	2.279.536,68
a detrarre		
entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		

entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.329.257,89	2.464.589,59
totale entrate correnti nette	29.651.416,65	28.960.867,32
spesa corrente		
titolo I competenza	28.839.456,10	27.364.000,61
a detrarre		
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.329.257,89	2.464.589,59
totale spese correnti nette	26.510.198,21	24.899.411,02
saldo A) competenza	3.141.218,44	4.061.456,30
conto capitale		
titolo IV al netto riscossione crediti	4.300.000,00	3.200.000,00
entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale entrate conto capitale al netto detrazioni	4.300.000,00	3.200.000,00
spesa		
titolo II conto capitale al netto concessione crediti	492.791,44	313.029,30
a detrarre		
spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale spesa conto capitale al netto detrazione	492.791,44	313.029,30
saldo B) di cassa	3.807.208,56	2.886.970,70
saldo finanziario	6.948.427,00	6.948.427,00
obiettivo programmatico in termini di competenza mista	6.948.427,00	6.948.427,00

Il Consiglio Provinciale ha poi provveduto all'approvazione della Deliberazione nr. 63 del 21/11/12 relativa alla variazione nr. 5/12 evidenziando nel seguente prospetto il rispetto del patto di stabilità:

Variazione di bilancio nr. 5/12 D.CO 63 del 21/11/12		2012
entrate correnti	parte corrente	
	titolo I competenza	21.066.157,99
	titolo II competenza (*)	19.350.296,96
	titolo III competenza	2.924.548,02
	a detrarre	
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71

	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
	totale entrate correnti nette	40.760.771,88
	spesa corrente	
	titolo I competenza	38.206.671,92
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,39
spesa corrente	totale spese correnti nette	35.626.440,82
	saldo A) competenza	5.134.331,06
	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.220.728,28
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.258.316,77
	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	3.869.781,36
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.098.431,30
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	2.659.906,18
	saldo B) di cassa	598.410,59
	saldo finanziario	5.732.741,65
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 5.732.741,65
	(*) nelle entrate titolo II non è ricompresa l'entrata di € 630.201,92 di cui al DM 25/10/2012 in quanto trattasi di entrata non rilevante ai fini del patto	

Ai fini del calcolo degli obiettivi programmatici e del rispetto del patto di stabilità risulta necessario evidenziare le modalità attuative del **PATTO REGIONALIZZATO per l'anno 2012**.

L'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad inviare alla Regione Toscana entro il termine previsto dalla normativa statale del 15/09, la comunicazione di richiesta di partecipazione al patto regionale verticale.

Nella comunicazione alla Regione è stato richiesto un peggioramento del proprio saldo programmatico, da utilizzare per i pagamenti in conto capitale effettivamente erogabili dal 15.09.2012 al 31.12.2012, per un ammontare pari ad € 4.700.000,00 di cui:

gli interventi in attuazione di piani e programmi regionali ammontano ad € 3.381.912,08 di cui la quota finanziaria sostenuta direttamente dall'ente locale è pari ad € 700.916,15.

Gli interventi in attuazione di piani e programmi regionali pagabili dal 15.09.2012 al 31.12.2012 risultano come di seguito specificatamente dettagliati

PROGETTO	IMPORTO DA PAGARE	QUOTA E.L.
SR 325 II lotto (lavori, espropri ,	€ 1.487.313,72	€ 8.085,25

spese tecniche)		
By Pass Poggio a Caiano (lavori e spese tecniche)	€ 1.573.073,53	€ 692.830,90
Asfalti e manutenzione straordinaria strade	€ 321.524,83	
	€ 3.381.912,08	€ 700.916,15

La Regione Toscana con Deliberazione di Giunta Regionale nr 919 del 22/10/2012 avente ad oggetto "patto stabilità territoriale- applicazione delle disposizioni di cui alla LR 68/2011" ha individuato i criteri per la compensazione verticale ovvero:

- trasferimento o attribuzioni di funzioni a seguito estinzione enti;
- sostegno agli investimenti di interesse strategico in base alla LR 35/2011;
- realizzazione di interventi legati a situazioni di emergenza, diversi da quelli esclusi dalla normativa statale;
- entità dei residui passivi in conto capitale.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale nr. 949 del 29/10/2012 avente ad oggetto "patto stabilità territoriale – applicazione delle disposizioni di cui alla LR 68/2011" è stato stabilito di:

- dare attuazione al patto di stabilità toscano per l'anno 2012, limitatamente all'ambito della compensazione verticale, in quanto ai fini della compensazione orizzontale non sono pervenute richieste né offerte di spazi finanziari da parte di Comuni e Province;
- provvedere al riparto del plafond finanziario complessivo individuato per le Province nella misura di € 36.000.000,00 tra gli enti che ne hanno fatto richiesta, sulla base dei criteri individuati dalla Deliberazione di Giunta Regionale nr 919/2012 e con le modalità di cui all'allegato A) della delibera in oggetto;
- ridefinire gli obiettivi programmatici delle Province toscane tenendo conto della quota di attribuzione a titolo di patto verticale regionale;
- attribuire nei confronti della Provincia di Prato la quota di patto regionale verticale per l'importo di € 1.125.793,34

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 67 del 28/11/2012 è stato deliberato l'assestamento del bilancio di previsione 2012 e pluriennale 2013/2014 (variazione nr 6/2012) e ricalcolato l'obiettivo programmatico per l'anno 2012 del patto di stabilità tenendo conto delle disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale nr. 949/12 in materia di patto regionale verticale, nel seguente modo:

Obiettivo programmatico 2012	Patto regionale verticale	Obiettivo programmatico 2012 rideterminato a seguito patto regionale verticale
€ 5.732.741,65	(-)€ 1.125.793,34	€ 4.606.948,31

Gli obiettivi programmatici per gli anni **2013 e 2014** rimangono confermati pari ad € **6.948.427,00** per entrambe le annualità.

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
SPESE CORRENTI (Impegni)	37.665.018	33.913.135	41.790.097
	(a)	(b)	(c)
MEDIA delle spese correnti (2006-2008)			37.789.417
			(d)=Media(a;b;c)
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	16,5%	19,7%	19,7%

	(e) Anno 2012	(f) Anno 2013	(g) Anno 2014
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	6.235.254	7.444.515	7.444.515
	(h)=(d)*(e) Anno 2012	(i)=(d)*(f) Anno 2013	(l)=(d)*(g) Anno 2014
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	647.246	647.246	647.246
	(m) Anno 2012	(n) Anno 2013	(o) Anno 2014
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	5.588.008	6.797.270	6.797.270
	(p)=(h)-(m) Anno 2012	(q)=(i)-(n) Anno 2013	(r)=(l)-(o) Anno 2014
PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	16,883%	20,1%	20,1%
	(s) Anno 2012	(t) Anno 2013	(u) Anno 2014
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	647.246	647.246	647.246
	(v)=(m) Anno 2012	(z)= (n) Anno 2013	(aa)=(o) Anno 2014
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	5.732.742	6.948.427	6.948.427
	(ab)=(d)*(s)-(v) Anno 2012	(ac)=(d)*(t)-(z)	(ad)=(d)*(u)-(aa)
PATTO REGIONALE "Verticale" (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-1.125.793,34		
	(ah) Anno 2012		
PATTO REGIONALE "Orizzontale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)			
	(ai) Anno 2012	(al) Anno 2013	(am) Anno 2014
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO -PATTO REGIONALE (fase 4)	4.606.948	6.948.427	6.948.427
	(an)= (ab)+(ae) +(ah)+(ai)-(y) Anno 2012	(ao)= (ac) +(af) +(al) Anno 2013	(ap)= (ad)+(ag)+(am) Anno 2014
SALDO OBIETTIVO FINALE	4.606.948	6.948.427	6.948.427
	(aq)=(an)	(ar)=(ao)	(as)=(ap)

I prospetti allegati alla variazione generale di assestamento (var. 6/12) di cui alla D.CO 67/12 risultano essere i seguenti:

variazione di bilancio nr. 6/12 D.CO 67/12		2012
entrate correnti	parte corrente	
	titolo I competenza	22.046.128,61
	titolo II competenza (*)	19.698.134,47
	titolo III competenza	2.924.548,02
	a detrarre	

	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
	totale entrate correnti nette	42.088.580,01
	spesa corrente	
	titolo I competenza	39.563.115,18
	a detrarre	
	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38
spesa corrente	totale spese correnti nette	36.982.884,09
	saldo A) competenza	5.105.695,92
	conto capitale	
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.531.820,72
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	
entrata c/ capitale (cassa)	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.569.409,21
	spesa	
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	5.296.372,34
	a detrarre	
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.116.771,64
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88
spesa c/capitale (cassa)	totale spesa conto capitale al netto detrazione	4.068.156,82
	saldo B) di cassa	-498.747,61
	saldo finanziario	4.606.948,31
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista prima dell'applicazione del patto regionale verticale	€ 5.732.741,65
	PATTO REGIONALE VERTICALE variazione obiettivo	-€ 1.125.793,34
	OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2012 rideterminato a seguito patto regionale verticale - SALDO OBIETTIVO FINALE	€ 4.606.948,31
	(*) nelle entrate titolo II non è ricompresa l'entrata di € 630.201,92 di cui al DM 25/10/2012 in quanto trattasi di entrata non rilevante ai fini del patto	

variazione di bilancio nr 6/12 DCO 67/12	2013	2014
parte corrente		
titolo I competenza	21.665.848,73	21.665.848,73
titolo II competenza	15.571.281,86	7.480.071,50
titolo III competenza	2.471.216,80	2.279.536,68
a detrarre		

entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri		
entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.338.677,89	2.464.589,59
totale entrate correnti nette	37.369.669,50	28.960.867,32
spesa corrente		
titolo I competenza	36.884.171,07	27.652.457,12
a detrarre		
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.338.677,89	2.464.589,59
totale spese correnti nette	34.545.493,18	25.187.867,53
saldo A) competenza	2.824.176,32	3.772.999,79
conto capitale		
titolo IV al netto riscossione crediti	4.617.042,12	3.488.456,51
entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	0,00	0,00
entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	0,00
totale entrate conto capitale al netto detrazioni	4.617.042,12	3.488.456,51
spesa		
titolo II conto capitale al netto concessione crediti	492.791,44	313.029,30
a detrarre		
spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza		
spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		
totale spesa conto capitale al netto detrazione	492.791,44	313.029,30
saldo B) di cassa	4.124.250,68	3.175.427,21
saldo finanziario	6.948.427,00	6.948.427,00
obiettivo programmatico in termini di competenza mista	6.948.427,00	6.948.427,00

PATTO STABILITA' - PROGRAMMAZIONE FLUSSI PAGAMENTI - RISPETTO ART. 9, COMMA 2 DELLA LEGGE N.102/2009

Il sistema della competenza mista previsto dal vigente Patto di stabilità comporta un legame diretto tra i pagamenti in conto capitale e gli incassi delle entrate di cui al titolo IV pertanto risulta fondamentale la velocizzazione delle riscossione delle entrate, da parte di ciascun Dirigente, ponendo particolare attenzione a quei residui attivi in corrispondenza dei quali sono già state sostenute dall'Amministrazione Provinciale spese in anticipazione sul titolo II, nonché ad accelerare in termini di accertamento e di acquisizione i procedimenti delle entrate proprie, ai fini dell'aumento dei margini di cui al patto di stabilità.

Il rispetto del patto di stabilità in termini di competenza mista e la normativa introdotta con la legge 102/09 comporta sul versante della spesa d'investimento l'allineamento della competenza con la cassa, al fine di poter attestare al momento dell'assunzione dell'impegno la compatibilità dello stesso con le previsioni di bilancio.

E' stata rilevata la necessità di attuare la programmazione dei flussi di cassa di uscita e di entrata in termini di conto capitale, ai fini dell'assegnazione di un budget di spesa, peraltro già adottato negli anni precedenti, nei confronti di ciascun Dirigente con la precisazione che il budget di cassa attribuito evidenzia l'ammontare dei pagamenti che si possono realizzare per le spese d'investimento nel rispetto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Con deliberazione di Giunta Provinciale nr. 145 del 22/05/2012 avente ad oggetto "Patto Stabilità triennio 2012/2014– Programmazione Flussi pagamenti ai fini del rispetto dell'art. 9, comma 2, L. 102/2009. – Attribuzione ai Dirigenti del budget per i pagamenti in conto capitale" si è proceduto ad attribuire nei confronti dei singoli Direttori di Area apposito budget per i pagamenti in conto capitale nel triennio 2012/2014 comprensivi dei pagamenti già effettuati.

Il Decreto Legge 95/2012 del 06/07/2012, convertito nella L. 135 del 07/08/2012, in materia di spending review affiancandosi alla già stringente normativa del patto di stabilità, ha reso necessaria l'adozione da parte dell'Amministrazione delle Deliberazioni di Giunta nr 197 e nr 198 del 17/07/2012, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio ed altresì per il rispetto del patto di stabilità.

- *Dgp 197 del 17/07/2012 in materia di spending review*

-assunzione degli impegni a valere sul titolo I intervento 02 (acquisto beni) 03 (prestazioni di servizi) finanziati con fondi provinciali, nei limiti di 1/15 mensile rispetto allo stanziamento del capitolo di riferimento fino all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale degli equilibri di settembre, con esclusione di quelle tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in quindicesimi;

-conferma delle disposizioni di cui alla DGP nr. 180/2012 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2012 – Rispetto Patto Stabilità 2012 – Disposizioni in materia di trasferimenti di cui al titolo I (spesa corrente) intervento 05 (trasferimenti correnti) – Deliberazione Giunta Provinciale nr. 59 del 06/03/2012 – Integrazioni";

-blocco dell'assunzione di impegni, per il triennio 2012/2014, a valere sul titolo II spesa in conto capitale nell'ambito dei capitoli di bilancio finanziati con fondi provinciali fino all'approvazione da parte del Consiglio Provinciale degli equilibri di settembre;

- *Dgp 198/12 in materia di patto di stabilità*

- sospensione delle assegnazioni di budget nei confronti dei singoli Direttori di Area attribuite per il triennio 2012/2014 di cui alla Deliberazioni di Giunta Provinciale nr. 145 del 22/05/2012

Con successive Deliberazioni di Giunta Provinciale nr. 217 del 04/09/2012, nr. 227 del 18/09/2012 e nr. 229 del 21/09/2012, sulla base di specifiche richieste dei settori si è provveduto all'assegnazione di budget in deroga alla DGP 198/12 per effettuare pagamenti urgenti.

A seguito della Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 57 del 31/10/12 (variazione bilancio nr 4/12) con la quale sono stati recepiti i tagli di cui al DL 95/12 (sulla base di stime in assenza dei dati ufficiali) e revisionate le previsioni di entrata e uscita, è stato possibile procedere ad un incremento del budget per i pagamenti in conto capitale di € 1.800.000,00 come risulta da Deliberazione di Giunta Provinciale nr 274 del 13/11/12.

L'attribuzione degli spazi finanziari di cui al patto regionale verticale e la rideterminazione dell'obiettivo 2013 ha reso possibile un'ulteriore estensione del budget per i pagamenti in conto capitale per l'importo di € 1.390.660,78 di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale nr 301 del 28/11/12.

Nel corso del mese di dicembre si è provveduto ad un continuo monitoraggio al fine di verificare l'utilizzo del budget distribuito e la possibilità di ulteriori assegnazioni in virtù dell'andamento delle entrate ed uscite in termini di accertamenti ed impegni, in particolare con le seguenti Deliberazioni si è provveduto ad assegnare questi ulteriori importi da destinare ai pagamenti in conto capitale:

nr. 322 del 12/12/12 (+) € 800.000,00

nr. 338 del 18/12/12 (+) € 150.000,00

nr. 339 del 20/12/12 (+) € 111.300,50

Nella tabella seguente si riporta la situazione finale circa il budget attribuito:

area	Budget attribuito	Budget utilizzato
Area Segretario Generale	€ 126.425,08	€ 126.425,08
Area Ambiente e Infrastrutture	€ 3.923.444,24	€ 3.923.444,24
Area Sviluppo economico e valorizzazione del territorio	€ 170.659,57	€ 170.659,57
Area Pianificazione territoriale e difesa del suolo	€ 864.685,74	€ 864.685,74
Area Istruzione Formazione e Lavoro	€ 44.242,59	€ 44.242,59

Totale budget	€ 5.129.457,22	€ 5.129.457,22
---------------	----------------	----------------

Al 31/12/2012 la situazione degli incassi e dei pagamenti di conto capitale suddivisi per programma risulta essere la seguente:

programma	entrate titolo IV rilevanti ai fini del patto	uscite titolo II rilevanti ai fini del patto
Progr. 1 Affari Generali	3.677,00	2.383,70
Progr. 3 Sistema Informativo/Informatico	0,00	144.630,78
Progr 4		3.025,67
Progr.6 Pubblica Istruzione	15.309,44	734.180,68
Progr. 8 Cultura		128.693,67
Progr .9 turismo	8.000,00	
Progr. 11 Lavori Pubblici	3.404.864,49	3.143.747,05
Progr.12 Urbanistica-Programmazione Territoriale-Aree Protette	20.775,90	18.844,01
Progr. 13 Ambiente	31.824,00	52.264,01
Progr 14 caccia	402,40	
Progr.15 Difesa del suolo e Protezione Civile	136.137,01	712.207,35
Progr. 16 Politiche Sociali		12.000,00
Progr.17 Agricoltura	7.000,00	18.808,55
Progr.19 Polizia Provinciale		26.425,08
Progr.22 Trasporti	22.698,52	7.246,67
Progr.26 Gabinetto Presidenza		100.000,00
Progr.28 Governance per lo sviluppo economico,politiche di marketing e comunitarie		25.000,00
totale	3.650.688,76	5.129.457,22

MONITORAGGIO (commi 19 art 1 L. 183/11)

Il comma 19 art 1 L. 183/11 prevede che gli enti soggetti al patto devono altresì provvedere ad inserire nell'apposito sito web gli obiettivi programmatici per il triennio 2012/2014

La mancata trasmissione degli obiettivi programmatici entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto costituisce inadempimento al patto.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente gli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per il triennio 2012/2014 per le province ed i comuni è stato emanato in data 05 giugno 2012.

Si è provveduto in data 19/07/2012 all'inserimento nell'apposito applicativo web degli obiettivi programmatici per il patto di stabilità per il triennio 2012-2014.

Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno le province ed i comuni con popolazione superiore a 5 .000 abitanti trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con Decreto del predetto Ministero .

In data 09 luglio 2012 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nr. 0053363 relativo al monitoraggio semestrale.

In adempimento alla normativa si è provveduto in data 19/07/2012 all'inserimento dei dati del monitoraggio, nell'apposito applicativo web del ministero, risultanti alla data del 30/06/2012.

Patto di stabilità in termini di competenza mista	Situazione al 30/06/2012
Saldo finanziario in termini di competenza mista	(-) 3.055 (dati in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico alla data del monitoraggio I semestre 2012	(+) 5.733 (dati in migliaia di euro)

E' stato comunque attuato un monitoraggio costante durante il corso dell'anno ed in particolare si richiama:

- Comunicazione di Giunta nr. 33 del 03/05/2012 nella quale è stata evidenziata la situazione al 31/03/2013;
- nota prot. 19674 del 21/03/2012 al fine di evidenziare il saldo di competenza mista alla data del 31/05/2012;
- Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 59 del 06/03/2012 con la quale, al fine del rispetto del patto di stabilità, è stato deliberato la possibilità di assumere impegni a valere sul titolo I intervento 05 (trasferimenti) finanziati con fondi provinciali, fino alla data del 30/6/2012, nella misura del 50% rispetto alla previsione di bilancio;
- Deliberazione di Giunta Provinciale nr. 180 del 26/06/2012 con la quale è stato deliberato di prorogare, per motivi prudenziali ed al fine del rispetto del patto di stabilità, il blocco circa l'assunzione di impegni di spesa a valere sul titolo I intervento 05 (trasferimenti) finanziati con fondi provinciali così come previsto dalla DGP 59 del 06/03/2012 fino al 30/09/2012 e comunque fino all'approvazione degli equilibri di bilancio.
- Deliberazione di Consiglio Provinciale nr. 60 del 31/10/2012 di approvazione degli equilibri al 30/09/2011 nella quale è stata rilevato il saldo del patto di stabilità alla data del 28/09/2012 ed in particolare è stata sottolineata la necessità che ciascun Direttore di Area si adoperi per;
 - il monitoraggio costante e continuo circa la capacità di accertamento in riferimento alle entrate correnti con particolare attenzione al titolo I ed al titolo III;
 - comunicazioni tempestive nei confronti del Direttore dell'Area Risorse Umane e Finanziarie in presenza di andamenti delle entrate a valere sul titolo I e titolo III che possano comportare eventuali variazioni aumentative delle previsioni attualmente iscritte nel bilancio di previsione 2012;
 - attuare una programmazione con la Regione Toscana circa il flusso degli incassi di cui al titolo IV entrate in conto capitale verificando le modalità operative per poter ottenere un'accelerazione degli incassi regionali;
 - comunicare all'Area risorse umane e finanziarie i pagamenti che rivestono un carattere di maggiore priorità onde non incorrere in penali per ritardati pagamenti, in quanto sulla base dell'obiettivo programmatico molto stringente per l'amministrazione è necessaria una seria analisi delle esigenze di pagamento ai fini della relativa programmazione;
 - contenimento della spesa corrente con conseguente immediata comunicazione all'Area Risorse Umane e Finanziarie circa risparmi di spesa che possono determinare la rimodulazione al ribasso delle previsioni dello schema di bilanci

Nel rispetto della normativa si è provveduto ad effettuare la verifica delle risultanze al 31/12/12 in termini di patto di stabilità evidenziando il rispetto dell'obiettivo programmatico per l'anno 2012.

Con determinazione del Direttore dell'Area Risorse Umane e Finanziarie nr. 64 del 14/01/2013 si è preso atto delle risultanze del patto di stabilità al 31/12/2012 e quindi del rispetto del patto di stabilità precisando che:

- sono pervenuti i seguenti incassi da parte della Regione Toscana, non considerati ai fini dell'attribuzione del budget, in quanto non comunicati dalla Regione Toscana con anticipo ai fini della programmazione dei pagamenti e pervenuti in termini di cassa in data incompatibile con la possibilità di procedere ad effettuare ulteriori pagamenti:
 - € 22.000,00 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto " DD 43838/12 interventi in aree protette), trattasi di entrate di parte corrente non previste nel bilancio di previsione 2012, che ha costituito pertanto maggiore accertamento;
 - € 80.877,15 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto " manutenzione in materia di difesa del suolo), quali entrate in conto capitale
- non si è potuto procedere ad inserire le risultanze di cui al 31/12/2012 nell'apposito sito web, in quanto, il ministero ha chiarito che il prospetto del monitoraggio del II semestre sarà visionabile non appena saranno aggiornati i dati relativi al saldo obiettivo, a seguito della riduzione dello stesso in applicazione del comma 122, art. 1 della legge n. 220/2010, il cui decreto di riferimento è attualmente in attesa della firma dei Ministri;

Le risultanze alla data del 31/12/2012 sono state inserite nell'apposito sito web del Ministero dell'Economia come di seguito indicato:

Patto di stabilità in termini di competenza mista	Situazione al 31/12/2012 dati inseriti sito web in data 23/01/2013
Saldo finanziario in termini di competenza mista	(+) 4.840 (dati in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico in termini di competenza mista anno 2012	(+) 4.607 (dati in migliaia di euro)

Nel prospetto di seguito allegato vi è il dettaglio delle entrate e uscite rilevati ai fini del patto alla data del 31/12/2012:

		2012 assestato	31_12_2012 preconsuntivo	31_12_2012 in migliaia di euro
entrate correnti	parte corrente			
	titolo I competenza	22.046.128,61	22.349.072,39	22.349
	titolo II competenza	20.328.336,39	19.457.423,41	19.457
	contributo stato estinzione debito	630.201,92	630.201,92	630
	titolo III competenza	2.924.548,02	2.693.460,26	2.693
	a detrarre			
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71	94.677,71	95
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38	2.254.813,25	2.255
	totale entrate correnti nette	42.088.580,01	41.520.263,18	41.519
	spesa corrente	spesa corrente		
titolo I competenza		39.563.115,18	37.551.078,17	37.551
a detrarre				
spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza		94.677,71	94.677,71	95
spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea		2.485.553,38	2.254.813,25	2.255
totale spese correnti nette		36.982.884,09	35.201.587,21	35.201
	saldo A) competenza	5.105.695,92	6.318.675,97	6.318
entrata c/ capitale (cassa)	conto capitale			
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.531.820,72	4.854.811,23	4.855
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51	962.411,51	962
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	172.280,40	172
	categoriai 06		69.430,56	69
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.569.409,21	3.650.688,76	3.652
	spesa			
spesa c/capitale (cassa)	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	5.296.372,34	6.357.672,74	6.358
	a detrarre			

spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.116.771,64	1.116.771,64	1.117
spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88	111.443,88	111
totale spesa conto capitale al netto detrazione	4.068.156,82	5.129.457,22	5.130
saldo B) di cassa	-498.747,61	-1.478.768,46	-1.478
saldo finanziario	4.606.948,31	4.839.907,51	4.840
obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 4.606.948,31	4.606.948,31	4.607

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa oltre al monitoraggio è necessario trasmettere entro il 31/01 dell'anno successivo a quello di riferimento apposita comunicazione alla Protezione Civile in relazione alle esclusioni di risorse e relative spese sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 1, comma 94, legge n. 220/2010).

La Provincia di Prato ha provveduto a fare la suddetta comunicazione con nota ns prot 2702 del 23/01/2013 ed ad inserire nel prospetto del Monitoraggio Semestrale di cui al Patto di Stabilità al 31/12/2012 le seguenti esclusioni relativamente alle risorse e spese connesse a dichiarazione di stato di emergenza:

- Entrate correnti provenienti dallo Stato € 94.677,71 - La Regione Toscana con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr 82 del 19/07/2012, quale commissario delegato al superamento dell'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di dicembre 2009- gennaio 2010, in adempimento alla esecuzione della sentenza del Tar Lazio nr 1452/2012 ha provveduto a liquidare alla Provincia di Prato l'importo di € 94.677,71. In particolare si precisa che in virtù dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri nr 3850/2010 e dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr 31/2010, per quanto riguarda la Provincia di Prato, era stato presentato ricorso da una azienda agricola, a seguito della Sentenza del Tar, il commissario delegato ha predisposto l'Ordinanza nr 82/2012 con la quale è stato riassegnato alla Provincia di Prato un contributo di € 94.677,71. Trattandosi di risorse attribuite sulla base degli eventi calamitosi di cui all'OPCM 3850/2010 si è proceduto alla detrazione dell'importo di € 94.677,71 dalle entrate rilevanti ai fini del patto.
- Spese correnti dallo Stato € 94.677,71 - in adempimento all'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr 82 del 19/7/2012, come sopra descritto, l'Amministrazione Provinciale ha provveduto all'assunzione di impegno di spesa per l'importo di € 94.677,71, che trattandosi di risorse attribuite sulla base degli eventi calamitosi di cui OPCM 3850/2010 sono detratte dalla spese correnti rilevanti ai fini del patto
- Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato € 962.441,51 – Ordinanza del Consiglio dei Ministri nr. 3850/2010 – Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale nr. 9 del 26 marzo 2010 - Deliberazione Giunta Regionale nr. 562 del 31/05/2010 “Piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree di maggior rischio idrogeologico di cui all'art 2 comma 240 della legge 191/2009” – Decreto Regione Toscana nr. 3864 del 22/07/2010 avente ad oggetto “ DGR 562 del 31/05/2010 e OPR nr. 18 del 16/06/2010 Eventi metereologici Dicembre 2009 Gennaio 2010 Assunzione Impegni di spesa” – Parere Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile prot. DPC 71270 del 22/09/2010 – Gli interventi relativi alla Provincia di Prato sono:
“Ripristino viabilità frana “ per l'importo di € 1.500.000,00 di cui finanziato € 1.054.179,57 con fondi FAS ed € 445.820,43 con fondi regionali Nell'anno 2012 incassato l'importo di € 659.076,89 a titolo di fondi FAS
“Intervento Torrente Calice “ per l'importo di € 1.000.000,00 di cui € 702.786,38 finanziato con fondi FAS ed € 297.213,62 con fondi regionali – Nell'anno 2012 incassato l'importo di € 303.334,62 a titolo di fondi FAS.
I fondi FAS suddetti incassati nell'anno 2012 per l'importo complessivo di € 962.411,51 vengono esclusi dal patto di stabilità in virtù di quanto precisato nella Vs nota prot DPC 71270 del 22/09/2010.
- Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ord. PCM 3850/2010 di cui sopra e alla Deliberazione di Giunta Regionale nr. 562 del 31/05/2011 detratto l'importo complessivo di € 1.116.771,64 – L'importo in oggetto si riferisce:
“ripristino viabilità frana” la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2012 pari ad € 1.154.273,31 è stata imputata per € 955.459,91 ai fondi FAS (da escludere dalla spese rilevanti ai fini del patto) e per la differenza ai fondi regionali
“ Intervento Torrente Calice” l'importo complessivo di spesa sostenuta nell'anno 2012 pari ad € 250.576,98 è stata imputata per € 161.311,73 ai fondi FAS (da escludere dalle spese rilevanti ai fini del patto) e per la differenza ai fondi regionali.

CERTIFICAZIONE PATTO STABILITA'

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/02/2013 (nr. 0015162) è stato approvato il prospetto relativo alla certificazione del patto di stabilità per l'anno 2012.

La certificazione deve essere trasmessa alla Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento e sottoscritta dal Presidente della Provincia, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dall'Organo di revisione economico finanziario.

La normativa prevede che trascorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione gli enti devono procedere a trasmettere una nuova certificazione nel caso di:

- maggiore differenza fra saldo finanziario conseguito e obiettivo programmatico in caso di mancato rispetto del patto;
- allineamento della certificazione con i dati di consuntivo nel caso di rispetto del patto;
- la nuova certificazione contrariamente alla precedente attesta il mancato rispetto del patto.

A seguito dell'operazione di riaccertamento di cui al conto consuntivo 2012 si è reso necessario ricalcolare il saldo rilevante ai fini del patto e dallo schema sotto riportato si evidenzia il rispetto del patto per l'anno 2012:

Patto di stabilità in termini di competenza mista	Situazione al 31/12/2012- certificazione patto dopo consuntivo 2012
Saldo finanziario in termini di competenza mista	(+) 5.609 (dati in migliaia di euro)
Obiettivo programmatico in termini di competenza mista anno 2012	(+) 4.607 (dati in migliaia di euro)

Il dettaglio delle risultanze del patto a seguito dell'operazione di riaccertamento di cui al conto consuntivo 2012 è la seguente:

		2012 assestato	31_12_2012 consuntivo	31_12_2012 consuntivo in migliaia di euro
entrate correnti	parte corrente			
	titolo I competenza	22.046.128,61	22.437.522,23	22.438
	titolo II competenza	20.328.336,39	19.434.778,69	19.435
	contributo stato estinzione debito	630.201,92	630.201,92	630
	titolo III competenza	2.924.548,02	2.679.141,22	2.679
	a detrarre			
	entrate correnti provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	94.677,71	94.677,71	95
	entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38	2.252.452,34	2.252
	totale entrate correnti nette	42.088.580,01	41.574.110,17	41.575
	spesa corrente	spesa corrente		
titolo I competenza		39.563.115,18	36.835.213,29	36.835
a detrarre				

	spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione di stato di emergenza	94.677,71	94.677,71	95
	spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	2.485.553,38	2.252.452,34	2.252
	totale spese correnti nette	36.982.884,09	34.488.083,24	34.488
	saldo A) competenza	5.105.695,92	7.086.026,93	7.087
	conto capitale			
	titolo IV al netto riscossione crediti	4.531.820,72	4.854.811,23	4.855
	entrate in conto capitale provenienti dallo Stato per attuazione ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri	962.411,51	962.411,51	962
	entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	0,00	172.280,40	172
	categoria 06		69.430,56	69
	totale entrate conto capitale al netto detrazioni	3.569.409,21	3.650.688,76	3.652
	spesa			
	titolo II conto capitale al netto concessione crediti	5.296.372,34	6.357.672,74	6.358
	a detrarre			
	spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	1.116.771,64	1.116.771,64	1.117
	spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	111.443,88	111.443,88	111
	totale spesa conto capitale al netto detrazione	4.068.156,82	5.129.457,22	5.130
	saldo B) di cassa	-498.747,61	-1.478.768,46	-1.478
	saldo finanziario	4.606.948,31	5.607.258,47	5.609
	obiettivo programmatico 2012 in termini di competenza mista	€ 4.606.948,31	4.606.948,31	4.607

Nell'ambito dell'operazione di riaccertamento si evidenziano in particolare i seguenti provvedimenti:

- determinazione dell'Area Entrate ed Affari Generali nr. 73 del 14/01/2013 con la quale si è proceduto a rideterminare in riferimento all'esercizio 2012 le rilevazioni contabili a valere sul titolo I/E "imposta di trascrizione (IPT)" per l'importo di € 46.800,18 (a titolo di sopravvenienza) e a valere sul titolo I/U "Accantonamenti straordinari della gestione corrente – Area Entrate e Affari Generali" per l'importo di € (-) € 230.000,00 (a titolo di economia) e sul titolo I/U "compenso Acì e rimborsi" per l'importo di € (-) 21.597,94 (a titolo di economia) sulla base dei dati pervenuti alla Provincia di Prato con nota ns. prot. n. 1000 del 11.01.2013. Si precisa infatti che con Determinazione nr. 4420 del 11.12.2012 si era provveduto ad impegnare in via prudenziale l'importo di € 230.000,00 a fronte dell'importo accertato in quanto non risultavano trasmessi nel mese di dicembre da parte dell'Acì i dati definitivi in termini di IPT;
- determinazione dell'Area Entrate ed Affari Generali nr. 392 del 12/2/2013 con la quale si è proceduto a rideterminare in riferimento all'esercizio 2012 le rilevazioni contabili a valere sul titolo I/E "imposta sulla responsabilità civile autoveicoli" per l'importo di € 27.594,61 (a titolo di sopravvenienza) e a valere sul titolo I uscita "accantonamenti straordinari della gestione corrente" per l'importo di € (-) 335.332,14 (a titolo di economia di spesa) a seguito della trasmissione da parte del sistema Siatel in data 05/01/2013 e 31/01/2013 dei dati definitivi in termini di gettito RCA. Si precisa infatti che con Determinazione nr. 4427 del 11/12/12 a fronte dell'importo accertato a titolo di RCA si è provveduto all'assunzione dell'impegno di € 335.332,14 per motivi prudenziali in considerazione della mancanza dei dati definitivi circa l'importo dell'entrata.

A seguito dell'operazione di riaccertamento di cui al consuntivo 2012 si evidenzia il rispetto del patto di stabilità ed il saldo finanziario conseguito risulta pari ad € 5.607.258,47 rispetto all'obiettivo programmatico di € 4.606.948,31 quindi con uno scostamento positivo pari ad € 1.000.310,16 mentre alla chiusura dell'esercizio al 31/12/12 (dati di preconsuntivo) la differenza in oggetto ammontava ad € 232.959,20 (ovvero € 4.839.907,51 - € 4.606.948,31).

Lo scostamento positivo pari ad € 1.000.310,16 fra saldo conseguito anno 2012 e obiettivo programmatico è attribuita ai seguenti fatti gestionali:

- maggiori accertamenti in termini di entrate del titolo I rispetto alla situazione di preconsuntivo per l'importo di € 88.449,84 da imputare in prevalenza alle maggiori entrate in termini di IPT e RCA di cui alle determinazioni nr. 73 e 392 dell'anno 2013 (aumento in parte compensato da una riduzione degli accertamenti del titolo III/E pari ad € 14.319,04)
- incassi da parte della Regione Toscana , non considerati ai fini dell'attribuzione del budget, in quanto non comunicati dalla stessa Regione Toscana con anticipo ai fini della programmazione dei pagamenti e pervenuti in termini di cassa in data incompatibile con la possibilità di procedere ad effettuare ulteriori pagamenti:
 - € 22.000,00 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto “ DD 43838/12 interventi in aree protette) , trattasi di entrate di parte corrente non previste nel bilancio di previsione 2012 , che ha costituito pertanto maggiore accertamento;
 - € 80.877,15 (risultanti dal giornale di cassa del tesoriere del 24/12/12) ed aventi ad oggetto “ manutenzione in materia di difesa del suolo) , quali entrate in conto capitale
- rideterminazione in diminuzione degli impegni assunti nell'anno 2012 in sede di riaccertamento dei residui per l'importo complessivo di € 713.503,97 di cui:
 - minori impegni di spesa per l'importo di € 565.332,14 di cui alle determinazioni nr 73 de 392 dell'anno 2013 in riferimento agli accantonamenti prudenziali effettuati a fronte degli accertamenti a titolo di Ipt ed Rca in attesa dei dati definitivi. A seguito dei dati definitivi pervenuti nell'anno 2013 a titolo di Ipt e Rca si è provveduto riduzione dei relativi impegni per l'importo indicato:
 - minori impegni di spesa per l'importo di € 21.597,94 di cui alle determinazione nr. 73/2013 a titolo di compenso Aci e rimbosi per Ipt ;
- minori impegni assunti dai singoli Direttori di Area rispetto alle previsioni assestate del Bilancio 2012 per la differenza; per i quali sarebbe stata opportuna una maggiore comunicazione preventiva nei confronti dell'Area finanziaria, considerando che la chiusura dell'esercizio in termini di cassa è antecedente (per consentire al tesoriere i necessari tempi tecnici per provvedere ai pagamenti) al termine dell'esercizio finanziario infatti la gestione del patto in termini di competenza mista comporta la possibilità di maggiori pagamenti in presenza di minori impegni assunti.

Questa situazione sopra indicata evidenzia la necessità per il prossimo esercizio finanziario:

- di procedere non solo alla assegnazione di uno specifico budget di cassa per i pagamenti in conto capitale ma anche la necessità di un raccordo costante dei singoli Direttori di Area con l'Area Risorse Umane e Finanziarie in termini di adozione degli atti di impegno e di accertamento procedendo con la massima tempestività e comunicando eventuali risparmi di spesa o maggiori accertamenti della parte corrente con immediatezza, considerando che il saldo del patto è calcolato in termini di competenza mista e quindi nell'ultima parte dell'esercizio è necessario avere cognizione del saldo di competenza ai fini della definizione dei pagamenti tenuto conto dei tempi previsti dal tesoriere per le operazioni di chiusura dell'esercizio;
- di valutare da parte dei singoli Direttori di Area le previsioni in termini di spesa corrente al fine di evitare che si realizzino minori impegni che, in assenza della necessaria comunicazione all'Area Risorse Umane e Finanziarie non possono tradursi in maggiori pagamenti di spesa in conto capitale;
- di verificare le modalità di accertamento delle entrate a titolo di Rca ed Ipt relativamente alla mensilità di dicembre al fine di evidenziare possibili soluzioni tali da non ingenerare, al momento del consuntivo ,maggiori entrate o minori spese connesse alla rideterminazione in diminuzione degli accantonamenti prudenziali a fronte delle entrate presuntivamente accertate.

In riferimento alla trasmissione della certificazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2012, l'Amministrazione vi provvederà nel rispetto della tempistica ovvero entro il 31/03/2013.

SPENDING REVIEW e PATTO STABILITA'

Il rispetto del patto per l'anno 2012 è stato strettamente connesso al rispetto del equilibri di bilancio a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al DL 95/12 in materia di spending review.

In particolare l'art 16 del DL 95/2012 a seguito della conversione in legge prescrive che “Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.”

Le riduzioni a valere sul fondo sperimentale sono state stabilite con DM 25/10/2012, nel seguente modo:

taglio con DM 25 ottobre 2012				
-------------------------------	--	--	--	--

		taglio DL 95/2012 art 16 c.7	Spettanze a seguito di 95	Incassi bilancio 2012	Importo da restituire allo Stato tenendo conto degli incassi già pervenuti in termini di fondo sperimentale di riequilibrio
f o n d o sperimentale e riequilibrio	3.105.446,63	3.151.009,58	-45.562,95	324.159,38	-2.437.683,33
recupero somme a debito	-2.067.961,00		-2.067.961,00		
i m p o r t o spettante	1.037.485,63		-2.113.523,95		

L'Amministrazione ha proceduto pertanto con apposite variazioni di bilancio ad inserire le previsioni di spesa per attuare il rimborso di quanto dovuto nei confronti dello Stato con contestuale completa revisione della spesa corrente nell'obiettivo della sua riduzione ed altresì delle entrate corrente attuando i relativi e giustificati incrementi.

Si evidenzia pertanto la stretta correlazione fra disposizioni in materia di patto di stabilità e di revisione della spesa degli enti locali con conseguente rallentamento della capacità di spesa degli enti in termini di spesa corrente e di capacità di pagamento per la spesa in conto capitale.